



Dichiarazione Ambientale 2024

ai sensi del Regolamento CE n° 1221/2009 EMAS,
così come modificato dal Regolamento (UE) 2017/1505 e dal Regolamento (UE) 2018/2026
Decisione (UE) 2020/519 (gestione dei rifiuti)

Data prima emissione rev.00 del 06.04.2023

Dati aggiornati al 31.12.2024

Data emissione del documento 18.04.2025 (rev.2)



La sezione EMAS Italia del Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit nella seduta dell'11 Luglio 2023 ha deliberato la registrazione numero **IT-002244** con validità fino al 06 Aprile 2026.

Approvato dalla Direzione Generale
Dott. Massimo Bencini

Convalida Ente Valutatore
V. Parrini
20/05/25

- Siti di Riferimento:

Sede legale e amministrativa / Uffici

*Via Adriano Zarini, 24/8 / Via Siena, 25
59100 PRATO (PO)*

Sede Operativa / Logistica

*Via Traversa delle Ripalte, 15
59100 PRATO (PO)*

Unità Locali

*Piazza Leopolda, 1
56035 POMARANCE (PI)*

*Via Toscana 26/A
56044 CASCIANA TERME LARI (PI)*



info@ecogest



ecogest@pec.fol.it



EcogestItalia



@EcogestItalia



ecogestitalia

Sommario

1. PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	6
2. PREMESSA	7
3. DESCRIZIONE AZIENDALE E ATTIVITÀ.....	9
3.1 Storia Dell'azienda	9
3.2 Le Nostre Attività	10
4. DATI GENERALI	11
4.1 Risorse Umane	12
4.2 Organigramma Aziendale.....	13
5. RISORSE TECNICHE / TECNOLOGICHE	15
5.1 Automezzi	15
5.2 Attrezzature d'opera	16
5.3 Analisi Impatto Ambientale dei Veicoli	16
6. AUTORIZZAZIONI AZIENDALI	17
6.1 Autorizzazioni al trasporto	17
6.2 Autorizzazione Gestione Rifiuti - Albo Gestori Ambientali.....	17
6.3 Autorizzazioni Impianti di Stoccaggio	18
6.4 Certificazioni Aziendali.....	18
7. ASPETTI AMBIENTALI	19
7.1 Metodologia di individuazione.....	19
7.2 Criteri di Valutazione degli Aspetti Ambientali.....	20
7.3 Conformità alla normativa ambientale	21
7.3.1 Verifica della Conformità normativa ed individuazione delle priorità di intervento.....	21
7.3.2 Rilevanza efficienza e sensibilità degli aspetti ambientali SITI	22
7.3.3 Criterio oggettivo per valutare la priorità (Lp) degli aspetti ambientali significativi nei siti.....	23
7.3.4 Criteri di valutazione degli aspetti ambientali in condizioni di emergenza.....	24
7.3.5 Frequenza di accadimento (F) e Gravità delle Conseguenze (G)	24
7.4 Valutazione degli Aspetti Ambientali	24
7.5 Riepilogo degli Aspetti Ambientali in Relazione alle Attività.....	25
7.6 Aspetti Ambientali Indiretti.....	25
7.7 Aspetti Ambientali Significativi.....	26
7.8 Controllo Operativo Sistemi Ambientali.....	26
8. DESCRIZIONE DEI SITI.....	27
8.1 Descrizione Sede PRATO (PO) - Via Zarini 24/28.....	27
8.1.1 Analisi Aspetto Ambientale del Sito (Via Zarini)	28

8.2	Descrizione Sede PRATO (PO) - Via Traversa delle Ripalte.....	28
8.2.1	Analisi Aspetto Ambientale del Sito (Via Traversa Delle Ripalte)	29
8.2.2	Aspetti Ambientali in condizioni di emergenza del Sito (Via Traversa Delle Ripalte).....	30
8.3	Descrizione Sede CASCIANA TERME LARI (PI)	30
8.3.1	Analisi Aspetto Ambientale del Sito (Casciana Terme Lari).....	32
8.3.2	Aspetti Ambientali in condizioni di emergenza del Sito (Casciana Terme Lari).....	32
8.3.3	Riepilogo Aspetti Ambientali indiretti (Casciana Terme Lari).....	33
8.4	Descrizione Sede POMARANACE (PI) – Piazza Leopolda, 1	33
8.4.1	Analisi Aspetto Ambientale del Sito (Pomarance).....	34
8.4.2	Aspetti ambientali significativi del Sito (Pomarance)	34
8.4.3	Aspetti Ambientali in condizioni di emergenza del Sito (Casciana Terme Lari).....	35
8.4.4	Riepilogo Aspetti Ambientali indiretti (Casciana Terme Lari).....	35
9.	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ	36
9.1	Attività di Cantiere	36
9.1.1	Bonifiche Siti, Bonifiche Serbato E Scavi Movimento Terra	36
9.1.2	Bonifiche Siti Amianto.....	37
9.2	Attività di Cantiere	39
9.3	Gestione Impianti Stoccaggio Rifiuti	41
9.3.1	Impianti di Stoccaggio Casciana Terme Lari (PI).....	42
9.3.2	Impianti di Stoccaggio Pomarance (PI) c/o ex centrale Enel Larderello 2	42
10.	PRODUZIONE RIFIUTI	45
10.1	Codici EER Prodotti – Sito di Prato (Via Zarini).....	45
10.2	Codici EER Prodotti – Sito di Prato (Via Traversa Delle Ripalte)	45
10.3	Codici EER Prodotti – Sito di Casciana Terme Lari (Pi)	47
11.	SOSTANZE CHIMICHE	49
12.	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO	50
12.1	Politica Integrata.....	51
12.2	Procedure di Sistema	53
12.3	Fornitori	53
12.4	Comunicazione.....	53
12.4.1	Comunicazione Interna	53
12.4.2	Comunicazione Esterna.....	54
12.5	Gestione e Controllo Della Documentazione	54
12.6	Gestione e Controllo Della Documentazione	55
13.	CONTESTO E PARTI INTERESSATE	55

13.1	Contesto dell'Organizzazione.....	55
13.2	Esigenze e aspettative delle parti interessate.....	55
13.3	Valutazione Dei Rischi / Opportunità	57
14.	SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI.....	58
15.	INDICATORI AZIENDALI	59
15.1	Formazione	59
15.2	Rischi Operatività Dipendenti	60
15.3	Consumo Toner.....	61
15.4	Consumo Carta	62
15.5	Consumo Risorsa idrica.....	63
15.6	Consumo Energia Elettrica.....	64
15.7	Consumo Carburante.....	65
15.8	Analisi Consumo Gasolio e Rifiuti Trasportati	67
15.9	Uso Risorse Naturali e Materie Prime	68
15.10	Nota metodologica	69
16.	RUMORE ESTERNO	70
17.	HCFC.....	70
18.	EMERGENZE INCENDI	70
19.	INCIDENTI AMBIENTALI.....	71
20.	ANALISI DELLA BIODIVERSITÀ.....	71
21.	PIANO DI MIGLIORAMENTO	73
21.1	Obiettivi Ambientali 2024	73
21.2	Obiettivi Quantitativi (KPI) su impatti ambientali 2022 – 2025	74
21.3	Obiettivi Qualitativi 2025	76
22.	LEGISLAZIONE AMBIENTALE APPLICABILE	77
23.	RETTIFICHE e IMPLEMENTAZIONI.....	78

1. PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Ecogest s.r.l., a conferma del proprio impegno per una politica di sviluppo sostenibile che permetta di conciliare evoluzione del servizio e salvaguardia dell'ambiente, ha deciso di aderire volontariamente al Regolamento comunitario EMAS e si impegna a sviluppare la propria attività, i processi e i servizi di raccolta, trasporto, intermediazione, stoccaggio dei rifiuti e delle bonifiche e sanificazioni, nella costante attenzione al miglioramento continuo degli standard attuati in materia di Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro come da certificazioni in possesso (adozione e implementazione di un Sistema di Gestione Integrato, certificato conforme agli standard UNI EN ISO 14001:2015, UNI EN ISO 9001:2015, UNI ISO 45001:2018, UNI EN 16636:2015).

Ecogest srl ha deciso di aderire volontariamente al regolamento comunitario EMAS per il seguente campo di applicazione:

Via Adriano Zarini, 24-28 - 59100-Prato (PO)

Via Traversa delle Ripalte, 15 - 59100-Prato (PO)

Via Toscana 26/A-B - 56035-Casciana Terme Lari (PI)

- **Trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.**
- **Trasporto di rifiuti urbani pericolosi e non pericolosi.**
- **Intermediazione e commercio senza detenzione di rifiuti pericolosi e non pericolosi.**
- **Esecuzione di scavi, movimenti terra e demolizioni industriali.**
- **Gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi mediante messa in riserva e il deposito preliminare.**
- **Erogazione di servizi di pulizia e sanificazione ambientale.**
- **Caratterizzazione e bonifica di siti inquinati (comprese emergenze ambientali) e siti contenenti amianto.**
- **Erogazione di servizi di aspirazione liquidi, pulizia, video ispezione e disincrostazione di tubazioni, serbatoi e fognature.**
- **Sistema di gestione del Pest Management**

Piazza Leopolda, 1 - 56044 - Pomarance (PI) c/o ex centrale Enel Larderello 2

- **Gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi mediante messa in riserva e il deposito preliminare**

Tale impegno si traduce in una scelta sistematica di tecniche lavorative e di prodotti che permettano di minimizzare l'impatto ambientale, nell'adozione di sistemi di monitoraggio che consentano di misurare e valutare le prestazioni ambientali, e nella definizione di obiettivi di miglioramento continuo; tutto ciò nel pieno rispetto della legislazione applicabile e con la massima trasparenza verso il pubblico, le autorità ed i diversi soggetti presenti sul territorio.

È considerata uno dei punti fondamentali per la nostra crescita e la Dichiarazione Ambientale vuole essere lo strumento di riferimento per un proficuo dialogo e confronto con tutti i soggetti coinvolti nel nostro sviluppo.

La Direzione e tutto il personale che collabora con noi sia esso dipendente o esterno, è artefice e promotore affinché tale impegno rappresenti un punto di partenza per sviluppare un onesto e trasparente rapporto alla ricerca di un continuo miglioramento dell'ambiente in cui opera la Società.

PRATO, 30/12/2024



2. PREMESSA

Questo documento rappresenta la prima edizione della Dichiarazione Ambientale di ECOGEST s.r.l. in rev. 2

La Dichiarazione Ambientale si inserisce nell'ambito dell'implementazione del Sistema di Gestione Integrato certificato ai sensi delle norme:

UNI EN ISO 9001:2015 (certificata dal 16.06.2016)	 <p>Dasa-Rägister UNI EN ISO 9001:2015 IQ-0918-03 UNI EN ISO 14001:2015 IE-0918-02 UNI ISO 45001:2018 IS-1018-01 UNI EN 16636:2015 IPM-1224-01</p>
UNI EN ISO 14001:2015 (certificata dal 05.02.2009)	
UNI ISO 45001:2018 (certificata dal 03.10.2018)	
UNI EN 16636:2015 (certificata dal 30.12.2024)	
Attestazione SOA n° 98955/7/00 del 19.05.2020 (cat. OG1 – OG3 – OG6 – OG12 – OS23)	
Certificazione EMAS nr. IT-002244	

La Dichiarazione Ambientale è uno degli strumenti attraverso cui **Ecogest srl**, condivide con i propri stakeholder, clienti pubblici e privati, utenti delle strutture, fornitori, collaboratori, operatori, ecc. - il proprio impegno ambientale e la volontà di un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, essendo consapevole che, operando nel settore ambientale, si assume un ruolo delicato nei confronti dei propri clienti e della stessa collettività e, anche per questo, ha deciso di adottare un sistema di gestione che consenta di tenere sotto controllo gli aspetti critici delle varie fasi del proprio ciclo di lavoro, coinvolgendo i dipendenti e motivandoli ad un impegno costante di miglioramento delle prestazioni.

Con l'adozione del proprio Sistema di Gestione Ambientale ed EMAS ai sensi del Regolamento 1221/09 del 25/11/2009, ha formalizzato il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento delle prestazioni ambientali e della messa sa punto della Politica Ambientale elemento cardine e dinamico del Sistema di Gestione di cui si è dotata.



L'azienda si è dedicata con particolare attenzione alle interrelazioni esistenti fra le attività svolte e gli aspetti ambientali, cercando di ridurre gli impatti sull'ecosistema, mettendo in atto anche programmi a tutela della salute e della sicurezza e consolidando le relazioni con il territorio e le autorità locali.

La presente **Dichiarazione Ambientale ha validità triennale, fino al 31/03/2026** data del rinnovo del certificato, si precisa comunque che l'Azienda sarà sottoposta a verifiche annuali per il mantenimento periodico ogni anno, da parte dell'ente certificatore esterno in ottemperanza ai regolamenti comunitari (UE) 2017/1505 e (UE) 196/2006.

Tutti i dati aziendali presenti nella dichiarazione Ambientale sono relativi agli anni 2021, 2022, 2023 e 2024 ed evidenziano le azioni e gli strumenti adottati per il raggiungimento dei traguardi ambientali prefissati. La Direzione aziendale, consapevole del valore del presente documento, conferma che:

- ✓ Il documento è stato redatto secondo quanto richiesto dal Regolamento (UE) 1221/2019, i cui allegati sono stati modificati dal
- ✓ Regolamento (UE) 2017/15
- ✓ Regolamento (UE) 2018/2026.
- ✓ Regolamento (UE) del 21/06/2023
- ✓ Decisione della Commissione 2020/519

L'azienda, attraverso le figure di responsabilità e direzione, garantirà le seguenti condizioni e azioni:

- ✓ **Informare** tempestivamente l'Istituto a mezzo e-mail e successivamente a mezzo lettera raccomandata A.R. di tutte le situazioni difformi rilevate dalle Autorità di controllo, eventuali sospensioni o revoche di autorizzazioni, concessioni, ecc. relative alla erogazione dei servizi connessi alla Certificazione;
- ✓ **Comunicare** immediatamente all'Istituto eventuali procedimenti giudiziari e/o amministrativi in corso, riguardanti l'oggetto della Certificazione, fatti salvi i limiti posti dalla legge;
- ✓ **Comunicare** immediatamente il verificarsi di incidenti o di infortuni gravi o di danni ambientali;
- ✓ **Mantenere** costantemente informato l'Istituto sugli sviluppi dei suddetti procedimenti;

Ecogest srl ritiene che la registrazione EMAS, oltre che aumentare la soglia di attenzione alle prestazioni ambientali e la prevenzione dell'inquinamento, rafforzi il rapporto con le Istituzioni, con tutti i suoi interlocutori e con il pubblico, al fine di preservare e migliorare la qualità dell'ambiente a beneficio delle attuali generazioni e di quelle future.



3. DESCRIZIONE AZIENDALE E ATTIVITÀ

3.1 Storia Dell'azienda



Ecogest srl è un'azienda che ha 40 anni di esperienza nel settore Ambientale, nasce negli anni '80 ed è una delle prime aziende in Toscana e in Italia ad operare nei settori dell'ecologia, dell'ambiente e dell'energia.

La società ha operato direttamente in alcune delle più importanti attività di organizzazione di bonifiche come, ad esempio, la bonifica delle navi "Karin B" e "Deep Sea Carrier", così come ha realizzato numerosi e importanti interventi sul territorio della Regione Toscana.

Fra questi vogliamo ricordare:

- ✎ La costruzione di una piattaforma di decontaminazione per la bonifica dell'ex-inceneritore del Comune di Firenze;
- ✎ La costruzione e la gestione di impianti ecologici come:
Impianti di trattamento delle acque reflue (Montepulciano, Pelago, Figline, Reggello, Consorzio bacino Lago di Bolsena, e altri);
- ✎ Trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi e residenziale;
- ✎ Rifiuti speciali e pericolosi, come l'impianto di gassificazione CDR per il Comune di Greve in Chianti;
- ✎ Impianto di Sibille per Safi;
- ✎ Impianto de la Torba a Orbetello (Grosseto).

Negli ultimi 10 anni l'azienda ha avuto un notevole incremento di mezzi e personale, sviluppando nuove attività e acquisendo nuovi siti per l'attività di stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi, ottenendo autorizzazioni AUA.

Durante l'evento mondiale della pandemia dovuta al virus Sars Covid 2019, che ha provocato dei rallentamenti di tutte le attività aziendali, **Ecogest srl** è riuscita a convertire l'attività momentaneamente con una nuova attività "PULIZIA IGIENE E SANIFICAZIONE DISINFESTAZIONE E DISICROSTAZIONE AMBIENTI E STRUTTURE LAVORATIVE" creando un apposito marchio "ECOSANICLEAN".

Core business aziendale ad oggi sono le bonifiche ambientali che specialmente nel corso del primo semestre del corrente anno fanno sì che l'azienda non usufruisca degli ammortizzatori sociali messi a disposizione dal Governo ma richieda al proprio personale il rientro in ufficio.

Vengono realizzate due presentazioni smart dell'azienda con lo slogan Work for Life, Work for Earth.

Tale progetto viene realizzato da un collaboratore free lance.

Ecogest srl, opera in sistema Integrato Aziendale (Qualità Ambiente e Sicurezza) ISO 9001:2015-1400:2015 e 45001:2018, oltre alla certificazione SOA ed alla dichiarazione conformità legislativa 231/20214. **Ecogest srl** nel periodo dal 2013 al 2017 era in possesso delle certificazioni ISO 9001 – 14001 e Registrazione EMAS con il certificato n° IT-001142, negli anni successivi fino al 2021 ha avuto notevoli cambiamenti, strutturali (modifica dei siti) e variazioni del CDA, pertanto le certificazioni per tale periodo non sono state rinnovate, fino a quando nel 2021 è stato nuovamente implementato il Sistema Gestione Integrato, ottenendo le certificazioni

UNI EN ISO 9001:2015 – 14001:2015 45001:2018, nel 2023 è stato deciso dalla direzione di reintegrare la registrazione EMAS, analizzando i dati/indicatori degli anni precedenti. Nel dicembre 2024 Ecogest ha ottenuto anche la certificazione ISO 16636:2015 “Servizi di Gestione e Controllo delle infestazioni (pest management):

Per svolgere le attività **Ecogest srl** è in possesso delle autorizzazioni rilasciate dall’ Albo Gestori Ambientali Sez. Regione Toscana con numero iscrizione FI000077, per le seguenti categorie e classi:

- ✓ Categoria 1 classe C (Raccolta e Trasporto Rifiuti Urbani Assimilabili);
- ✓ Categoria 2 BIS Raccolta e trasporto propri rifiuti
- ✓ Categoria 4 Classe B (Trasporto Rifiuti Speciali Non Pericolosi)
- ✓ Categoria 5 Classe C (Trasporto Rifiuti Pericolosi).
- ✓ Categoria 8 Classe A (Intermediazione e commercio rifiuti)
- ✓ Categoria 9 classe C (bonifiche siti ambientali)
- ✓ Categoria 10 a/b classe D (bonifica e rimozione materiali contenenti amianto compatto e friabile)

Ecogest srl è in possesso dell’Iscrizione all’Albo Trasportatori c/terzi FI 4611453 W: permesso al trasporto di sottoprodotti di animali e non destinati al consumo umano n° 6 e n° 8 Regione Toscana.

Ecogest srl può contare anche sulla collaborazione di imprese fidelizzate e affidabili in possesso di esperienza e professionalità alle quali si rivolge abitualmente e con cui ha rapporti di esclusività e che operano in sistema di Qualitativo Ambientale Sicurezza nei luoghi di lavoro oltre alla Gestione normativa rifiuti.

Le sedi oggetto della certificazione sono:

- ✓ PRATO (PO) Via Adriano Zarini, 24/28 - 59100 (Sede Legale/Uffici Amministrativi e Tecnici)
- ✓ PRATO (PO) Via Traversa delle Ripalte, 15 – 59100 (Uffici/Logistica/ sede Operativa)
- ✓ POMARANACE (PI) Piazza Leopolda, 1 - 56035 (Impianto stoccaggio area ex Enel)
- ✓ CASCINA TERME LARI (PI) Via Toscana 26/a – 56044 (Uffici/Logistica/Impianto)

3.2 Le Nostre Attività

Sanificazioni e disinfestazioni		Smaltimento e Gestione		Servizi		Bonifiche Ambientali	
	<u>Sanificazioni e disinfestazioni</u>		<u>Smaltimento rifiuti infettivi</u>		<u>Demolizioni industriali</u>		<u>Analisi e progettazione</u>
	<u>Certificazione sanificazione</u>		<u>Smaltimento e trasporto rifiuti</u>		<u>Fognature depurazioni</u>		<u>Bonifica siti contaminati</u>
	<u>Analisi e Verifica</u>		<u>Gestione e progettazione impianti</u>		<u>Urbanizzazioni</u>		<u>Oil & non oil</u>
					<u>Spazzamento strade e aree</u>		<u>Bonifica amianto ricoperture</u>
					<u>Consolidamenti, movimenti terre</u>		

4. DATI GENERALI

Azienda	Ecogest s.r.l.
Sede Legale	Via Adriano Zarini 24/28 – Prato (PO)
Sede Operativa	Via Traversa delle Ripalte, 15 – 59100 PRATO Piazza Leopolda, 1 - 56048 - POMARANCE (PI) Via Toscana 26/a – 56035 -CASCIANA TERME LARI (PI)
Cod. Fisc./P.iva	03793910484
Numero REA	PO-528073
Data Costituzione	11.07.1986
Codici ATECO	38.1 Raccolta di rifiuti pericolosi solidi e non solidi (attività primaria) 37 Gestione delle reti fognarie 39.00.01 Attività di rimozione di strutture ed elementi di amianto specializzata per l'edilizia 43.11 Demolizioni edifici 43.12 Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno 43.91 Realizzazione Coperture 49.41 Trasporto merci su strada 74.90.31 Attività di consulenza ambientale 81.2 Servizi di pulizia
Attività	Trasporto Rifiuti Speciali Pericolosi e non Pericolosi -Trasporto Rifiuti urbani Pericolosi e non Pericolosi - Intermediazione Rifiuti Pericolosi e non Pericolosi - Caratterizzazione e Bonifiche siti inquinati - Bonifiche serbatoi interrati e fuori terra - Demolizioni industriali e scavi movimento terra -Gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi - mediante messa in riserva e deposito preliminare - Bonifiche siti Amianto - Servizi Pulizia e Sanificazione ambienti - Erogazione Servizi di aspirazione liquidi, pulizia, videoispezioni e disincrostazione tubazioni, serbatoi e fognature - Sistema di gestione del Pest Management
Contatti	
Tel.	Sede/Uffici Prato (PO):0574.1670607 Sede Operativa Prato (PO): 0574. 1557028 Unità Locale n. PI/1POMARANCE (PI) 0588. 042128 Unità Locale n. PERIGNANO (PI): 0587.710331
Referente	cell.: 348.7200616 - Massimo Bencini
	info@ecogest.it
	ecogest@pec.fol.it
	www.ecogest.it
Figure Aziendali	
Direzione Generale	Massimo Bencini
Responsabile Tecnico	Mirko Galvani
RSGA	Massimo Bencini
Responsabile Cantiere e Servizi	Emanuele Coli - Bruno Cardillo
RSPF	Ing. Alessandro Cetani

4.1 Risorse Umane

Le risorse umane della **Ecogest srl**, per espletare la propria attività, sono composte in buona parte da soci lavoratori che fanno parte del personale amministrativo e tecnico.

Per svolgere la propria attività **Ecogest srl** ha la necessità di avere nel proprio organico personale altamente qualificato ed in possesso dei requisiti; infatti, ha stipulato contratti con consulenti esterni che ricoprono più ruoli avendo più abilitazioni,



Nel riepilogo delle tabelle viene elencato il personale generale di **Ecogest srl** è suddiviso per sedi operative:

DIPENDENTI COMPLESSIVI ECOGEST					
	Impiegati	Tecnici	Autisti	Operai	Totale personale
Numero personale	15	7	13	35	70

Tabella 1 - Risorse umane al 31.12.2024

DIPENDENTI SITO PRATO - VIA ZARINI / VIA SIENA					
	Impiegati	Tecnici	Autisti	Operai	Totale personale
Numero personale	11	4	0	1	16

DIPENDENTI SITO PRATO - VIA TRAVERSA DELLE RIPALTE					
	Impiegati	Tecnici	Autisti	Operai	Totale personale
Numero personale	3	0	13	23	39

DIPENDENTI SITO CASCINA TERME LARI (PERIGNANO) (PI)					
	Impiegati	Tecnici	Autisti	Operai	Totale personale
Numero personale	1	3	0	10	14

DIPENDENTI SITO POMARANACE (LARDERELLO)					
	Impiegati	Tecnici	Autisti	Operai	Totale personale
Numero personale	0	0	0	1	1

Gli autisti/operatori della **Ecogest srl** sono in possesso di varie tipologie delle patenti cl CQC e patentino ADR per il trasporto delle merci pericolose, per un totale di n° 3 persone + n° 1 Operatore, così suddiviso:

Autisti A.D.R.	AUTISTI PATENTE B	AUTISTI PATENTE C	AUTISTI PATENTE CE
15	48	23	13



4.2 Organigramma Aziendale

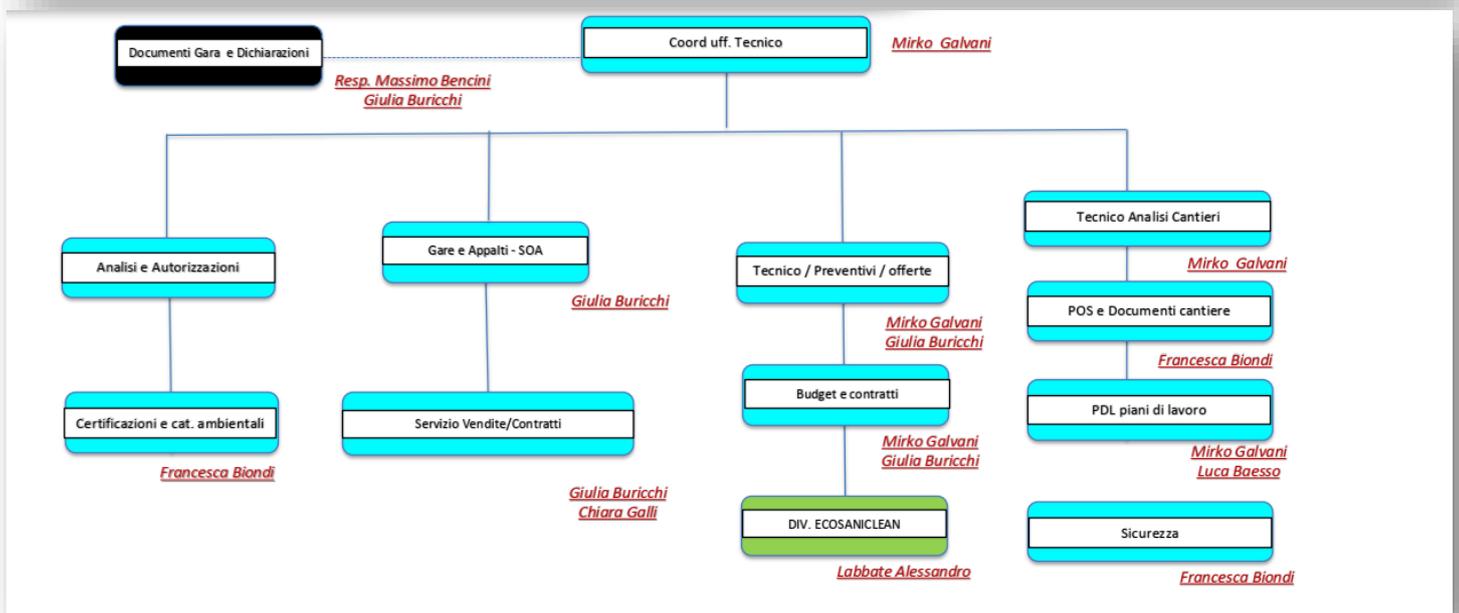
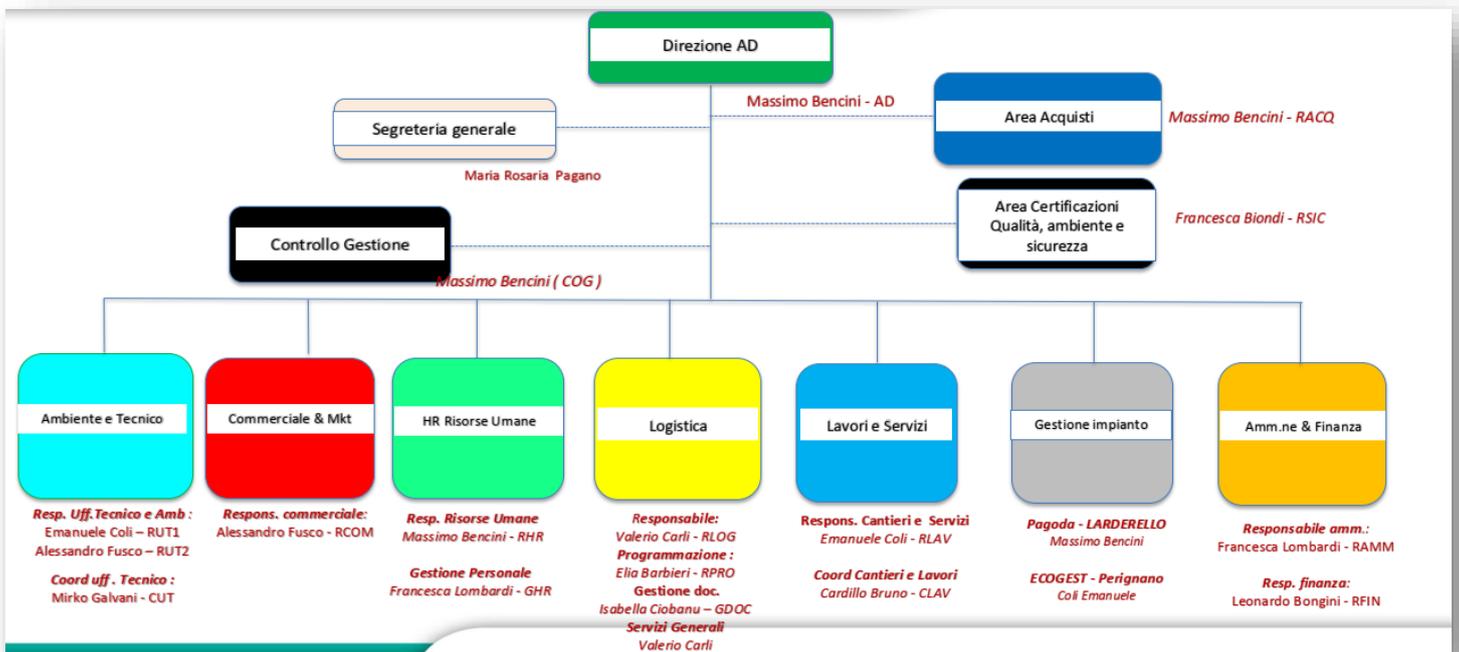


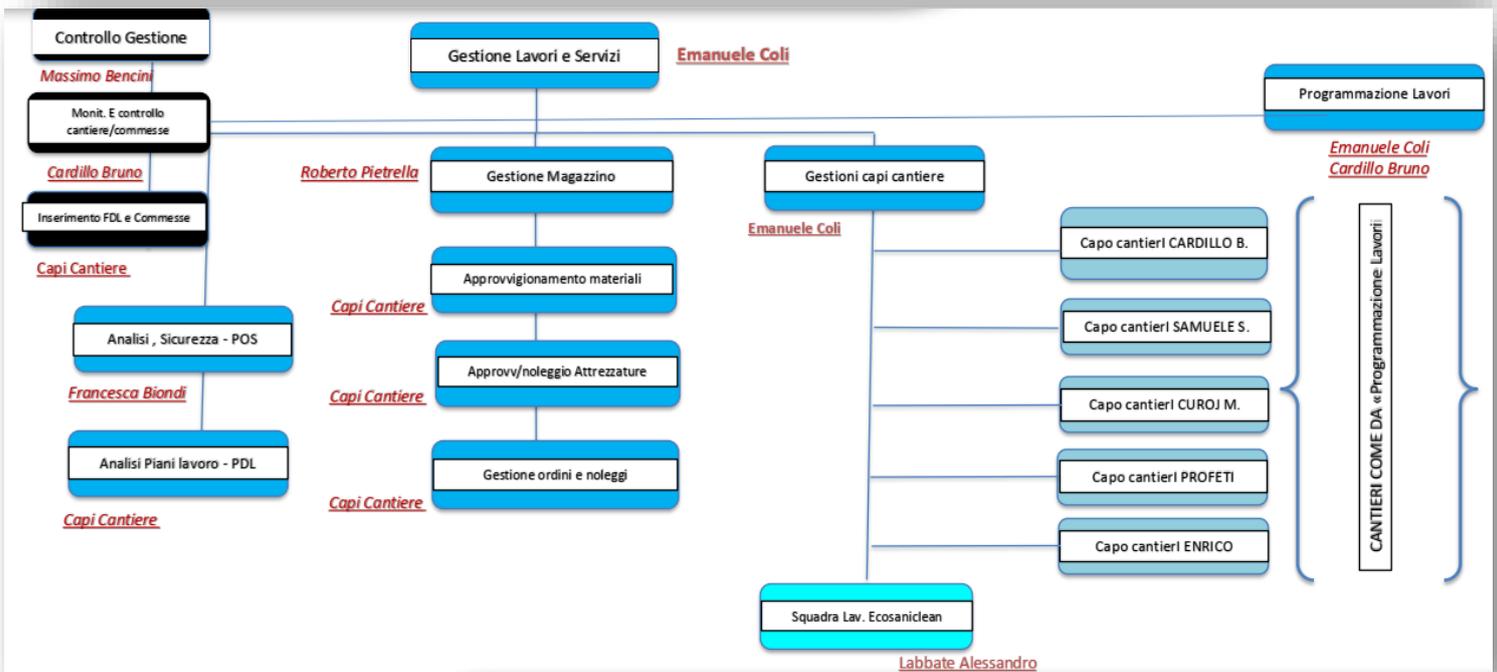
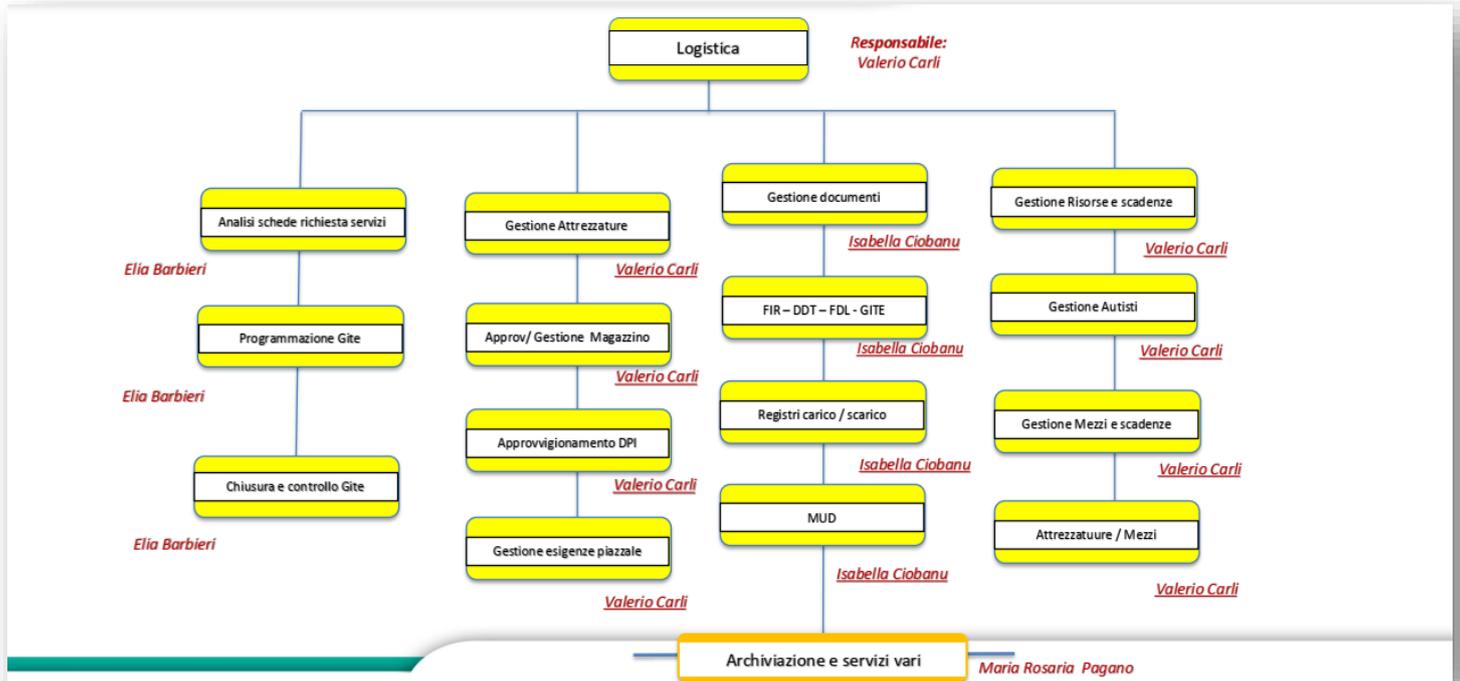
L'azienda **Ecogest srl** ha un organigramma interno generale, e suddiviso per ogni sede, sia con sigle sia con i relativi nominativi, ogni figura aziendale inserita nell'organigramma ha una mansione specifica e documentata in mansionario aziendale.

Il documento viene utilizzato per l'analisi dei diversi aspetti, per condurre interviste e per redigere mansionari e Procedure di Gestione Ambientale. Oltre alla responsabilità dell'implementazione del SGI, il QAS occupa della gestione degli aspetti ambientali e di tutte le attività ad essa connesse, avvalendosi della collaborazione degli uffici aziendali dedicati o di Consulenti esterni.

È inserita in organigramma la funzione del Responsabile Tecnico, che ha effettuato la prevista formazione tecnica ed è in possesso dei vari attestati di partecipazione ai corsi e abilitazioni.

In azienda è presente un organigramma aziendale ed un organigramma suddiviso per processi.





5. RISORSE TECNICHE / TECNOLOGICHE

Ecogest srl dispone di un proprio parco automezzi per raccolta e trasporto rifiuti industriali, equipaggiati con sistemi di sollevamento idraulici autocaricanti specificatamente autorizzati e allestiti ADR

Ad oggi il parco veicolare è composto da n° 52 Automezzi di cui 12 semirimorchi/rimorchi, oltre a n° 13 Mezzi d'opera, e vari cassoni scarrabili, di cui vengono elencati nel dettaglio:

5.1 Automezzi



AUTOCARRI Centinati / Pianalati / con gru / scarrabili	RIMORCHI	SEMIRIMORCHI	TRATTORI	SPURGO
43	8	7	3	2

Tabella 2 - Classificazione mezzi aziendali (circolazione su strada)

Nello specifico i mezzi iscritti nell'Albo Nazionale Gestori Ambientali sono così distinti tra tipologia e categorie:

🚚 Autoveicoli e Autocarri:

Autoveicoli per trasporti specifici: tutti iscritti in categoria Cat. 1,4,5,

- 22 furgoni 35 q.li
- 4 camion a due assi ribaltabili
- 2 camion due assi scarrabili
- 2 camion due assi mezzi speciali
- 2 autospurgo
- 8 camion a tre assi scarrabili con possibilità di rimorchio
- 2 camion quattro assi
- 2 semirimorchi per trasporto rifiuti sfusi e in colli
- 5 semirimorchi per trasporto fanghi e terre
- 8 rimorchi per scarrabili
- 3 trattori stradali

Autoveicoli per trasporti specifici: tutti iscritti in categoria Cat. 2 bis:

- 1 furgone 35 q.li

Macchine d'opera di proprietà:

- 14 escavatori
- 1 spazzatrice
- 180 cassoni scarrabili




5.2 Attrezzature d'opera

All'interno dell'azienda è presente uno scadenziario relativo alla revisione dei mezzi e delle attrezzature necessarie per l'attività

ESCAVATORI	SPAZZATRICI	CASSONI SCARRABILI	MULETTI
14	1	180	0

Tabella 3 - Classificazione mezzi aziendali (non circolazione su strada)



Sono presenti anche veicoli ad uso speciale, officine mobili omologate ADR complete di:

- ✓ motocompressore aria
- ✓ impianto ventilazione forzata
- ✓ impianto di aspirazione liquidi
- ✓ impianto di aspirazione fanghi
- ✓ impianto e pompe a vuoto
- ✓ pompe di travaso ADPE
- ✓ impianto di idrogetto alta pressione
- ✓ impianto di sabbiatura a secco
- ✓ Compattatori scarrabili
- ✓ Piano mobile

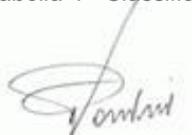
5.3 Analisi Impatto Ambientale dei Veicoli

Ecogest s.r.l. è molto attenta sull'emissioni inquinanti che possono emettere i propri mezzi sia per l'entrata dell'Ecotassa 2019, ove hanno introdotto nuovi criteri per la scelta dei veicoli, spostando l'attenzione dalle prestazioni alla classificazione ambientale del mezzo, sia per non incappare in infrazioni, rispettando le limitazioni imposte dalle nuove disposizioni di legge. **Ecogest s.r.l.** ha provveduto a verificare la classificazione euro del proprio parco veicolare, controllando la sigla viene riportata all'interno del libretto di circolazione dei mezzi. La classificazione euro avviene considerando il valore più basso, Euro 1, è relativo ai mezzi con parecchi anni sulle spalle e maggiormente inquinanti, mentre quello più alto, è inerente ai mezzi di recente costruzione ed in grado di emettere valori inferiori di CO₂.

Si trattano di categorie che suddividono tutti i veicoli in base alle emissioni inquinanti, a partire dalla classe Euro 0 ed Euro 1, fino ad arrivare alle più ecologiche Euro 6 B, C e D, come si può visionare dalla tabella: Attualmente il parco veicolare della **Ecogest s.r.l.** che emettono CO₂ è composto da 49 mezzi, in quanto sono esclusi i rimorchi e i semirimorchi, e sono composti da:

EURO 1999	EURO 2	EURO 3	EURO 4	EURO 5	EURO 5B	EURO 6	EURO 6B	EURO 6D	EURO 6E
0	3	2	4	4	8	23	5	6	6

Tabella 4 - Classificazione ambientale mezzi aziendali



6. AUTORIZZAZIONI AZIENDALI



Ecogest srl per gestire la propria attività è in possesso delle seguenti autorizzazioni:

6.1 Autorizzazioni al trasporto

AUTORIZZAZIONI ALBO TRASPORTATORI MOTORIZZAZIONE FIRENZE:	
Tipologia	Nr.
ALBO NAZIONALE C/TERZI	FI4611453W
REN	M0110313

6.2 Autorizzazione Gestione Rifiuti - Albo Gestori Ambientali

Albo Nazionale Gestori Ambientali nelle varie categorie e classi con il numero "FI 0000777", nelle le seguenti categorie e scadenze:

CATEGORIA	CLASSE	DATA DI SCADENZA	DESCRIZIONE
2bis	-	14.06.2032	Produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti, nonché i produttori iniziali di rifiuti pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti pericolosi in quantità non eccedenti trenta chilogrammi o trenta litri al giorno di cui all'articolo 212, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152
R.Met	B	01.04.2027	Iscrizione al Registro Metalli
1	C	21.01.2027	Raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilati (per popolazione complessivamente servita inferiore a 50.000 abitanti e superiore o uguale a 20.000 abitanti)
4	B	01.04.2027	Trasporto Rifiuti Non pericolosi quantità annua complessivamente gestita superiore o uguale a 60.000 tonnellate e inferiore a 200.000 tonnellate
5	C	22.01.2030	Raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 15.000 t e inferiore a 60.000 t
8	A	21.07.2026	Attività di intermediazione quantità annua complessivamente gestita superiore o uguale a 200.000 tonnellate
9	C	16.03.2026	Bonifica di siti fino a euro 2.500.000,00
10A	C		Attività di bonifica di beni contenenti amianto effettuata sui seguenti materiali: materiali edili contenenti amianto legato in matrici cementizie o resinodi fino a euro 2.500.000,00;
10b	D	17.06.2027	Attività di bonifica Mdi beni contenenti amianto effettuata sui seguenti materiali: materiali d'attrito, materiali isolanti (pannelli, coppelle, carte e cartoni, tessili, materiali spruzzati, stucchi, smalti, bitumi, colle, guarnizioni, altri materiali isolanti), contenitori a pressione, apparecchiature fuori uso, altri materiali incoerenti contenenti amianto. Fino a euro 1.000.000,00.

6.3 Autorizzazioni Impianti di Stoccaggio

SEDE	ATTIVITA'	AUTORIZZAZIONE	SCADENZA
Sede Operativa E Deposito Rifiuti Non Pericolosi Cascina Terme Lari (Pi) Via Toscana 26/A-B	Impianto Di Stoccaggio Rifiuti Non Pericolosi D15 – R13	N° ° 9363 / AUA PI del 18/05/2022	17.05.2032
Impianto Di Recupero Pericolosi E Non Pomarance (Pi) Piazza Leopolda 1 Ex Centrale Larderello Enel	Impianto Di Stoccaggio Rifiuti Pericolosi E Non Pericolosi Area Ex Green Power Larderello 2 R13 - D15	N° ° 5681 / AUA PI del 18/04/2018	18.04.2028

6.4 Certificazioni Aziendali

TIPOLOGIA	NUMERO	DATA Prima emissione	DATA Ultima Emissione	SCADENZA	ENTE CERTIFICATORE
ISO 9001:2015	IQ-09818-03	16.06.2016	10.09.2024	15.09.2027	DASA-RÄGISTER
ISO 14001:2018	IE-09818-02	05.02.2009	13.09.2024	13.09.2027	
ISO 45001:2018	IS-1018-01	03.10.2018	16.09.2024	02.10.2027	
ISO 16636:2015	IPM-1224-01	30.12.2024	30.12.2024	29.12.2027	
SOA – Categorie: OG1 Cl. III OG Cl. I OG12 Cl. IV OS23 Cl. III	98955/7/00	19.05.2020	13.04.2023	18.05.2025	ATTESTA
EMAS	IT-002244	11.07.2023	18.04.2024	06.04.2026	KIWA CERMET Italia

7. ASPETTI AMBIENTALI

L'analisi degli aspetti ambientali è stata condotta in ambito della Certificazione Ambientale in conformità alla Norma UNI EN ISO 14001:2015.

L'Analisi Ambientale è stata effettuata partendo dalle diverse fasi del ciclo di vita dei singoli processi aziendali. I risultati significativi derivanti dell'analisi ambientale costituiscono uno dei supporti principali per la definizione del programma di miglioramento ambientale.

Al fine di garantire il controllo e la gestione di tutti gli aspetti ambientali e degli obiettivi e traguardi definiti, la Direzione ha nominato un Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale.

7.1 Metodologia di individuazione

La metodologia di intervento adottata per l'Analisi Ambientale è basata sulla valutazione dei criteri di probabilità e di danno ambientale ai quali vengono attribuiti valori pesati in funzione della sensibilità del contesto e della gravità del danno potenziale che può essere arrecato.

Ecogest srl, consapevole dell'importanza della protezione dell'ambiente e dei possibili impatti associati ai prodotti/servizi realizzati e consumati, ha interesse verso lo sviluppo di metodi atti a comprendere meglio e a ridurre tali impatti. Tale consapevolezza si attua anche nell'assunzione dei principi della "valutazione del ciclo di vita" (LCA - Life Cycle Assessment), definiti dalla Norma UNI EN ISO 14040 che offre supporto all'azienda per:

- ✎ L'identificazione delle opportunità di miglioramento della prestazione ambientale dei prodotti nei diversi stadi del loro ciclo di vita;
- ✎ L'informazione a coloro che prendono decisioni in azienda, nella definizione di pianificazione strategica, scelta delle priorità, progettazione di processi;
- ✎ La scelta di indicatori pertinenti di prestazione ambientale con le relative tecniche di misurazione.

Le valutazioni degli impatti e le misure di mitigazione dei rischi descritte anche nel presente documento, tengono in considerazione la suddetta metodologia.

Per affrontare lo studio degli aspetti ambientali l'azienda sono state individuate le attività aziendali principali in cui rientrano tutti i processi che realizzano i servizi della **Ecogest srl** come segue:

Attività presso le sedi:

- ✓ Attività di ufficio
- ✓ Attività di rimessaggio mezzi e magazzino
- ✓ Attività di officina meccanica (solo piccole riparazioni)
- ✓ Impianto di Stoccaggio Rifiuti

Attività di cantiere:

- ✓ Attività di Bonifica Siti e Serbatoi Scavi Movimento Terra
- ✓ Emergenze Ambientali
- ✓ Attività di Bonifica Siti Amianto
- ✓ Aspirazione di liquidi da depuratori e fosse settiche
- ✓ Pulizia Sanificazione Ambienti
- ✓ Gestione Impianto di Stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi

Attività sulla Gestione dei Rifiuti:

- ✓ Trasporto e Intermediazione rifiuti pericolosi e non pericolosi
- ✓ Messa in riserva (stoccaggio) rifiuti pericolosi e non pericolosi



Attività di altro tipo:

- ✓ Servizi di intermediazione
- ✓ Servizio di trasporto rifiuti pericolosi non pericolosi e urbani

Di ciascuna attività aziendale saranno fornite le seguenti informazioni base:

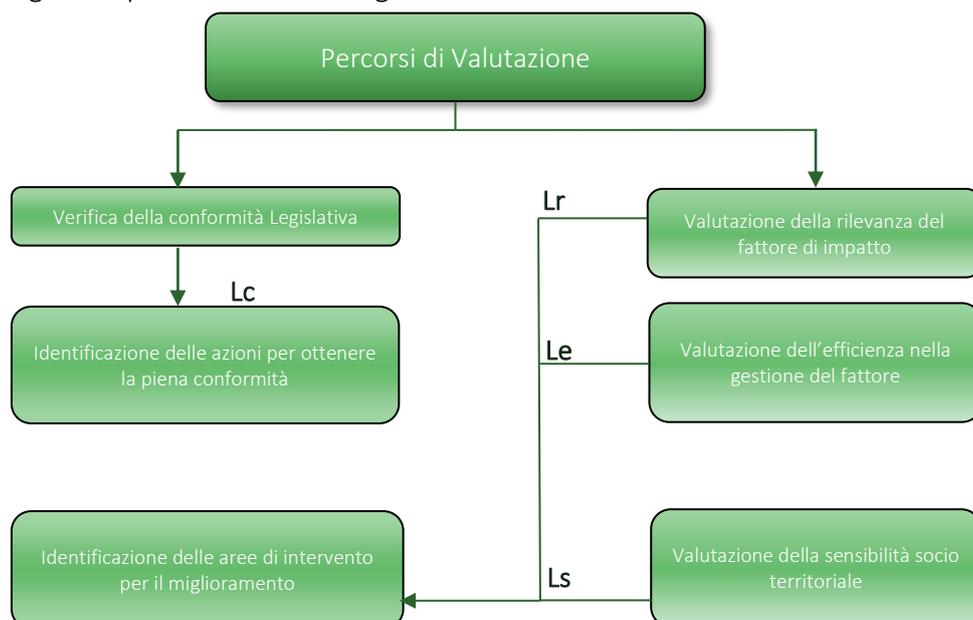
- ✓ Descrizione delle attività
- ✓ Attrezzature/macchinari impiegati
- ✓ Utilities (impiantistica)
- ✓ Potenziali aspetti ambientali correlati in condizione di normalità, anomalia o emergenza dello svolgimento dell'attività.

Prima di passare alla descrizione dei siti e alle analisi delle attività e i relativi aspetti ambientali, viene riportato di seguito il criterio utilizzato per tale analisi, essendo lo stesso unico per i siti

7.2 Criteri di Valutazione degli Aspetti Ambientali

Periodicamente **Ecogest srl** procede a revisionare un'approfondita analisi ambientale costituita da un inquadramento dei siti operativi, da una analisi di tutte le attività aventi un potenziale impatto sull'ambiente e dalla individuazione, caratterizzazione e valutazione della significatività degli aspetti ambientali connessi a tali attività. Ad ogni criterio di significatività di aspetti ambientali (Legale, Politica ambientale, Soggetti Interessati, Aspetti Economici, Prestazioni e Margini di Miglioramento) viene associata una valutazione considerando i profili di rischio identificati nell'Analisi del contesto.

Tutti gli aspetti ambientali diretti individuati precedentemente sono stati oggetto di analisi, al fine di valutarne la significatività, applicando una serie di criteri oggettivi. I criteri di valutazione definiti sono stati applicati sia nel caso in cui l'aspetto significativo si manifesti in situazioni di normale operatività, che nel caso si manifesti in condizioni di anormalità o emergenza. Il processo di selezione e classificazione degli aspetti ambientali significativi avviene secondo il seguente percorso metodologico.



Come primo passo di valutazione della significatività di un aspetto ambientale, **Ecogest srl** verifica, ove

applicabile, il rispetto della normativa ambientale.

L'organizzazione nell'individuazione della significatività e quindi della priorità di intervento per il miglioramento delle proprie prestazioni ambientali, anteporre sempre, in tutti i comportamenti l'ottenimento della piena conformità normativa. Il rispetto della normativa ambientale applicabile è quindi il punto di riferimento minimo per valutare l'efficienza ambientale dell'organizzazione.

Qualora emergessero non conformità ambientali (scarsa garanzia per il mantenimento della conformità oppure conformità imperfetta, non completa o assente). **Ecogest srl** valuterà come molto significativo l'aspetto ambientale connesso e introdurrà azioni correttive a breve termine.

Come secondo step del processo di selezione e classificazione degli aspetti ambientali significativi, soddisfatti i requisiti di conformità ambientale (ove pertinente). **Ecogest srl** ha valutato le priorità di intervento (Lp), prendendo in considerazione i parametri rilevanza, efficienza e sensibilità del territorio, nonché le eventuali situazioni di emergenza.

7.3 Conformità alla normativa ambientale

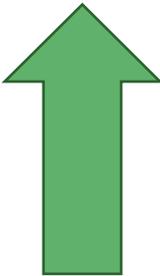
I criteri generali, per valutare la conformità alla normativa ambientale, sono i seguenti:

- ☒ Espletamento eventuali pratiche autorizzative
- ☒ Ottenimento formale delle autorizzazioni e regolarità amministrativa
- ☒ Ottemperanza alle prescrizioni degli organi di vigilanza
- ☒ Rappresentatività e significatività della situazione autorizzativa/amministrativa
- ☒ Rispetto di prescrizioni e dei limiti/vincoli

In merito all'applicazione da parte dell'organizzazione di quanto previsto dalle pertinenti leggi e regolamenti in materia ambientale è possibile individuare il livello di conformità (Lc) attraverso l'applicazione di una scala di valori del Fattore – Impatto Ambientale (FIA) e determinare la significatività dell'aspetto ambientale. Un valore: 4 del parametro – Lc – implica, da parte dell'organizzazione, azioni correttive immediate, allo scopo di risanare l'assenza di conformità.

L'analisi eseguita su **Ecogest srl** ha evidenziato la conformità dell'organizzazione alla normativa ambientale pertinente.

7.3.1 Verifica della Conformità normativa ed individuazione delle priorità di intervento

	Livello di Conformità Lc	Significatività	Conformità	Azioni
	N.A.	Nulla	F.I.A. (*) Non Applicabile	Nessuna
	1	Trascurabile	Piena Conformità con mantenimento	Miglioramento Continuo
	2	Bassa	Piena Conformità senza mantenimento	Miglioramento Continuo
	3	Media	Conformità non Completa	Azioni correttive urgenti
	4	Alta	Assenza di conformità	Azioni correttive immediate

Nota (*) F.I.A. = Fattore Impatto Ambientale

7.3.2 Rilevanza efficienza e sensibilità degli aspetti ambientali SITI

Per stabilire la significatività di un aspetto ambientale, la valutazione è stata effettuata considerando i seguenti elementi:

🔗 La rilevanza del fattore di impatto ambientale (Lr)

La rilevanza (indicata con il parametro LR) dei diversi fattori di impatto è stata valutata, in maniera oggettiva, tenendo conto della possibile produzione dell'inquinamento da parte dell'azienda, della gravità del danno di tale inquinamento in relazione alla probabilità di accadimento.

🔗 L'efficienza nella gestione del fattore di impatto (LE)

L'efficienza gestionale (indicata con il parametro LE) è stata valutata misurando la capacità di gestire i diversi aspetti ambientali in funzione della loro rilevanza. Nelle risposte contenute nel criterio oggettivo adottato, sono stati considerati i rapporti tra la lavorazione e il suo impatto ambientale, le scelte strategiche in relazione alle tecnologie disponibili, il tipo di organizzazione aziendale, la formazione interna del personale in merito alle questioni ambientali, le risorse economiche destinate alla gestione ambientale e ai nuovi investimenti.

🔗 La sensibilità socio territoriale (LS)

La sensibilità socio territoriale (indicata con il parametro Ls) è una caratteristica ambientale sia oggettiva che soggettiva. Infatti, risulta oggettiva in quanto l'entità di un danno ambientale dipende dalla vulnerabilità del territorio; soggettiva perché il livello di sensibilità dei soggetti coinvolti (autorità politiche, cittadinanza, soggetti locali, ecc.) varia a seconda delle circostanze specifiche. Nelle risposte contenute nel criterio oggettivo adottato, sono state prese in considerazione eventuali segnalazioni o lamentele espresse dai vari soggetti interessati.

Per ogni elemento è stato dato un criterio oggettivo con valore su una scala da 1 a 4 dove 1 ha un peso trascurabile contrariamente a 4 (il dettaglio di tale valutazione è riportato nel documento di Analisi Ambientale Iniziale). La **valutazione della conformità normativa (Lc) non risente della valutazione degli altri elementi in quanto il risultato è vincolante** ai fini di possibili interventi correttivi.

7.3.3 Criterio oggettivo per valutare la priorità (Lp) degli aspetti ambientali significativi nei siti

Criteri di valutazione	1	2	3	4
Rilevanza (Lr)	L'aspetto considerato non produce impatti ambientali	L'aspetto considerato produce impatti ambientali trascurabili da tenere sotto controllo	L'aspetto considerato produce impatti ambientali di tangibile entità	L'aspetto considerato produce impatti ambientali di considerevole entità
Efficienza (Le)	L'aspetto indesiderato risulta efficacemente gestito anche tramite interventi ecologicamente compatibili e personale addestrato	L'aspetto considerato risulta efficacemente gestito (monitorato e controllato) anche tramite personale addestrato	L'aspetto considerato risulta gestito solo attraverso risorse addestrate	L'aspetto considerato non risulta gestito né tecnicamente né attraverso risorse appositamente addestrate
Sensibilità (Ls)	L'aspetto dato non costituisce motivo di contenzioso con le parti, né è causa di danno ambientale (vulnerabilità del territorio).	L'aspetto considerato costituisce motivo di interessamento da parte di soggetti interni e/o esterni (segnalazioni o lamentele) anche per un potenziale danno ambientale (vulnerabilità del territorio)	L'aspetto considerato costituisce motivo di contenzioso da parte di soggetti interessati (segnalazioni o lamentele) nonché di utilizzo di fonti energetiche per un probabile danno ambientale (vulnerabilità del territorio).	L'aspetto considerato costituisce motivo di conflittualità da parte di soggetti interni e/o esterni (reclami) e provoca un possibile danno ambientale causa l'uso di materie prime (vulnerabilità del territorio).

Il peso complessivo degli altri parametri, individuato con LP (livello di priorità), viene calcolato attraverso la formula

$$Lp = LR \times LE \times LS$$

- ❏ Se il valore risultante risulta essere < 4 : l'aspetto ambientale **non è significativo** (monitoraggio - azioni non necessarie)
- ❏ Se il valore risultante risulta essere $4 \leq Lp < 8$: l'aspetto ambientale ha **bassa significatività** (monitoraggio-azioni a lungo termine)
- ❏ Se il valore risultante risulta essere $8 \leq Lp < 32$: l'aspetto ambientale **è significativo** (azioni a medio-breve termine)
- ❏ Se il valore risultante risulta essere $Lp = 32$: l'aspetto ambientale è molto significativo (azioni urgenti)

La stessa valutazione viene effettuata sugli aspetti ambientali considerati in condizioni normali ed in condizioni anormali, ovvero quelle condizioni che potrebbero trasformarsi in possibile rischio.

7.3.4 Criteri di valutazione degli aspetti ambientali in condizioni di emergenza

Le emergenze si possono dividere in due gruppi, le emergenze per cause naturali e quelle tecniche o di processo. Nel primo gruppo possiamo inserire le inondazioni, i terremoti, le trombe d'aria mentre nel secondo abbiamo le esplosioni da carburante, incendio, gli scarichi di fogna di sostanze inquinanti.

Al fine di valutare la significatività di un aspetto ambientale, in condizioni di emergenza è necessario definire i parametri "Frequenza di accadimento" e Gravità delle conseguenze, il prodotto di questi parametri definisce la criticità © dell'aspetto ambientale. In condizioni di emergenza.

7.3.5 Frequenza di accadimento (F) e Gravità delle Conseguenze (G)

Valore	Frequenza
1	Remoto, probabilità pari a zero
2	Estremamente improbabile
3	Improbabile, potrebbe accadere nel tempo
4	Ragionevolmente probabile, frequenza inferiore ad una volta al mese
5	Probabile, frequenza inferiore ad una volta alla settimana

Valore	Gravità delle conseguenze
1	Molto limitate, impatto localizzato, bassa tossicità. Aspetti negativi trascurabili
2	Impatto limitato. Basso potenziale di danno, il rilascio o l'evento può causare disturbo o danno in modo passeggero, locale, non duraturo
3	Moderato impatto. Possibili danni all'ambiente, possibili aspetti cronici a lungo tempo reversibili
4	Può causare danno significativo all'ambiente, sia su base cronica che acuta. Specie o habitat interessati negativamente
5	Danno esteso e grave all'ambiente o danni seri all'uomo. Distruzione di specie sensibili, Perdita di habitat

$$C = F \times G$$

- ❏ Se il valore C risultante risulta essere < 8 : l'aspetto ambientale, in condizioni di emergenza, **non è critico e quindi non è significativo**
- ❏ Se il valore C risultante risulta essere ≥ 8 : l'aspetto ambientale, in condizioni di emergenza, **risulta critico e quindi significativo** (azioni urgenti e/o a breve termine)

La valutazione delle emergenze è riportata nei capitoli successivi nelle tabelle specifiche distinte per ciascuna Unità Locale/SITO

7.4 Valutazione degli Aspetti Ambientali

Gli aspetti ambientali si suddividono in diretti ed indiretti, i quali sono stati indicati e valutati nell'analisi ambientale.

Di seguito si riporta una sintesi degli aspetti ambientali (A.A.):

- ❏ Aspetti ambientali per svolgimento attività in condizione normale (N),
- ❏ Aspetti ambientali per svolgimento attività in condizione anomalia (A)
- ❏ Aspetti ambientali per svolgimento attività in condizioni emergenza (E)

7.5 Riepilogo degli Aspetti Ambientali in Relazione alle Attività

Nella tabella sottostante viene schematizzato il risultato della analisi effettuata, in cui sono elencate le attività svolte dall'azienda e gli aspetti ambientali diretti e indiretti individuati per ciascuno di essi. La corrispondenza tra aspetto ambientale e attività svolta è segnata con i simboli (N); (A); (E) che indicano le condizioni in cui si manifestano gli aspetti ambientali, e cioè in condizioni di Normalità, Anomalia o Emergenza.

Attività	Aspetti ambientali													
		Mezzi Attrezzature a Motore	Rumore	Rifiuti		Emissioni		Acqua		Energia	Materie prime	Conformità Normativa Formazione	Incendio	
				Pericolosi	non Peric.	Atmosf.	Odori	Prelievo	Scarico					
Attività presso la sede	Attività di ufficio	DIR	-	-	-	(N)(A)	-	-	(N)(A)	(N) (A)	(N)(A)	(N)(A)	(N)	(E)
		IND	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(E)
	Attività di deposito mezzi e magazzino	DIR	(A) (N) (E)	(N)	(A) (N) (E)	(A) (N) (E)	-	-	(N)(A)	(N)(A)	(N)(A)	(N)(A)	(N)	(E)
		IND	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(N) (A)	-	-
	Officina piccole manutenzioni	DIR	(N)	(N)	(N)(A)(E)	(N)(A)(E)	(N)	(N)	-	-	(N)(A)	-	-	(A) (E)
		IND	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Impianto di stoccaggio Rifiuti Pericolosi e Non pericolosi	DIR	(A) (N) (E)	(N)	(A) (N) (E)	(A) (N) (E)	-	-	(N)(A)	(N)(A)	(N)(A)	(N)(A)	(N)	(E)
		IND	(A) (N) (E)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(N)	(E)
Attività presso il cantiere	Servizi di intermediazione e attività di trasporto rifiuti	DIR	(A) (N) (E)	-	(A) (N) (E)	(A) (N) (E)	-	-	-	-	-	(N)	-	
		IND	(A) (N) (E)	-	(A) (N) (E)	(A) (N) (E)	-	-	-	-	-	-	(E)	
	Trasporto rifiuti speciali pericolosi non pericolosi e urbani	DIR	(A) (N) (E)	(N)	(A) (N) (E)	(A) (N) (E)	(N)	(N)	-	-	-	-	(N)	(E)
		IND	-	-	(A) (N) (E)	(A) (N) (E)	-	-	-	-	-	-	-	(E)
Attività presso il cantiere	Attività di bonifica (siti e serbatoi) Emergenze Ambientali	DIR	(A) (N) (E)	-	(N)(A)(E)	-	(N)(A)	-	-	(N)(A)(E)	(N)(A)	(N)(A)(E)	(N)	-
		IND	(A) (N)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(N)	-
	Attività di bonifica amianto	DIR	(A) (N) (E)	-	(N)(A)(E)	-	-	-	-	-	-	-	(N)	-
		IND	-	-	(N)(A)(E)	-	-	-	-	-	-	(N)	-	-
	Aspirazione di liquidi da depuratori e fosse settiche	DIR	(N)	(N)	-	(N)(A)(E)	-	(N)	(N) (A)	-	-	-	(N)	-
		IND	(N)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Attività Pulizia Sanificazione Ambienti	DIR	(N)	-	-	(N)(A)(E)	-	(N)(A)	-	(N)(A)(E)	(N)(A)	-	(N)	-
		IND	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Servizio di scavi e movimentazione terra	DIR	(A) (N) (E)	(N)	(A) (N)	(A) (N)	-	-	-	-	-	-	(N)	-
		IND	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

7.6 Aspetti Ambientali Indiretti

Diverse sono le situazioni nelle quali si possono presentare aspetti ambientali connessi con l'operato dei fornitori di beni e/o servizi e quindi definiti indiretti, siano questi svolti all'interno delle sedi della Ecogest srl o sul territorio.

Si segnalano in Particolare:



- ❏ La scelta dei servizi acquisiti da fornitori al fine di tenere in adeguata considerazione gli eventuali aspetti ambientali (consumo di risorse o emissioni) generati da loro comportamento (es. trasporto di materiali da terzi, trasporto di rifiuti, manutenzioni ecc.);
- ❏ Gli aspetti ambientali connessi all'approvvigionamento di materie prime, materiali ecocompatibili, sostanze o prodotti.

Ecogest srl ha definito una procedura che prevede la comunicazione ed il coinvolgimento dei fornitori nel rispetto dei requisiti minimi ambientali, attraverso l'invio della Politica Ambientale, eventuali procedure (ove necessario) e la richiesta di documenti atti a garantire la corretta gestione dei rifiuti e/o degli aspetti ambientali che li coinvolgono.

La valutazione della significatività degli aspetti indiretti viene misurata attraverso gli stessi criteri adottati per gli aspetti diretti in condizioni normali e vista l'omogeneità nella gestione delle attività tecnico commerciali, tale valutazione può essere riepilogata per le sedi di **Ecogest srl**. come specificato nel capitolo delle sedi specifiche

7.7 Aspetti Ambientali Significativi

Si intende per "Aspetto Ambientale" un elemento di una attività, che può essere un prodotto od un servizio in grado di interagire con l'ambiente.

Lo scopo della analisi Ambientale preliminare è quello di individuare, all'interno dei vari processi aziendali, quali e quanti siano gli aspetti ambientali significativi.

Per l'individuazione degli aspetti ambientali significativi l'organizzazione ha realizzato delle procedure scritte che hanno lo scopo di determinare uno standard, di verificarne gli scostamenti e prevederne gli aggiornamenti nel tempo. Poiché è stato valutato che **Ecogest srl** la possibilità di influire direttamente o indirettamente sul miglioramento di un aspetto, i criteri di valutazione possono variare se trattiamo gli aspetti ambientali diretti o indiretti. Infatti, nel caso di specie delle attività date in outsourcing, **Ecogest srl** avrà una influenza indiretta perché si tratterà di un aspetto originato da altre organizzazioni, su cui **Ecogest srl** potrà solo effettuare un controllo di forma. È di fondamentale importanza l'individuazione di aspetti ambientali significativi, perché sono un punto di partenza per studiare e applicare i piani di miglioramento ambientale; a tal proposito si rimanda all'allegato "Piano di Miglioramento" del presente documento per visionare quali obiettivi si è prefissata l'organizzazione. L'individuazione degli aspetti ambientali significativi è data dalla applicazione di un metodo di cui in questa sede non riportiamo il dettaglio del calcolo effettuato ma solo il risultato di tale misurazione.

7.8 Controllo Operativo Sistemi Ambientali

Attraverso l'analisi ambientale iniziale ed i successivi aggiornamenti, **Ecogest Srl** identifica e sottopone a controllo ambientale operativo tutte le attività che generano aspetti ambientali significativi, siano questi diretti o indiretti. Il controllo ambientale operativo è assicurato dal fatto che sia l'erogazione di servizi che le altre attività aziendali si svolgono nel rispetto di quanto stabilito dalle Procedure e dalle Istruzioni Operative adottate.

Il sistema prevede infatti delle Procedure di Gestione Ambientale per assicurare il rispetto delle leggi in funzione degli obiettivi ambientali prefissati

8. DESCRIZIONE DEI SITI

Ecogest srl gestisce l'attività in n° 4 sedi dislocate nel territorio Toscano, di cui n° 2 aree nel territorio Pratese, e n° 2 aree nel territorio Pisano, così suddivise:

SEDI AREA PRATESE:

PRATO – Via A. Zarini 24/28

Sede legale e Uffici Tecnici, situata in una zona residenziale

 Locali di proprietà

PRATO – Via Traversa Delle Ripalte 15

Sede Operativa/Logistica e Ricovero mezzi, situata in una zona industriale, adiacente all'autostrada (ex deposito carburante)

 Locali con Contratto di affitto

SEDI AREA PIASANA:

CASCIANA TERME LARI (PI) – Via Toscana 26/a

Sede Operativa/Logistica e ricovero mezzi, impianto stoccaggio rifiuti non pericolosi autorizzato con A.U.A, situato in zona industriale

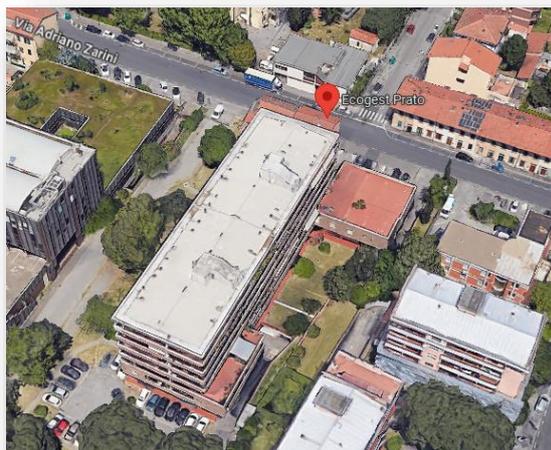
 Sito con contratto di affitto

POMARANCE (PI) - Piazza Leopolda, 1

Impianto in area posta all'interno della ex Centrale Enel "Larderello 2" - Deposito preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi (R13 e D15) - prodotti da ENEL Green Power - Impianto di disidratazione di rifiuti fangosi non pericolosi prodotti da ENEL Green Power

 Sito con contratto affitto c/o Enel Green Power

8.1 Descrizione Sede PRATO (PO) - Via Zarini 24/28



Gli uffici sono posti al piano terra di un più ampio complesso immobiliare sito nel comune di Prato e collocato in fregio alle Vie Siena e Via Zarini.

Gli uffici sono circa mq. 200 suddivisi con pareti attrezzate e sono riscaldati e refrigerati con 2 condizionatori.

L'accesso al Sito avviene direttamente da dette vie a mezzo di ampio resede e percorsi pavimentati condominiali che circondano il complesso edilizio. Negli uffici viene svolta l'attività tecnico-amministrativa.

8.1.1 Analisi Aspetto Ambientale del Sito (Via Zarini)

Gli aspetti ambientali inerenti al sito PRATO- Via a. Zarini, essendo solo uffici sono inerenti al consumo della carta e dei toner.

Nell'ultimo anno l'azienda ha optato per una archiviazione informatica, in modo da diminuire il consumo della carta e dei toner.

Oltre alla corretta gestione di raccolta differenziata dei rifiuti Urbani **Ecogest srl** provvede ad effettuare un'informativa al personale presente negli uffici, inviando per e-mail un manuale di ALIA (ente pubblico).

8.2 Descrizione Sede PRATO (PO) - Via Traversa delle Ripalte



L'area complessiva del sito è di mq. 7000, di cui 800 di superficie coperta composta da magazzini spogliatoi uffici, mentre 6200 mq. di superficie scoperta di cui solo una piccola è parte asfaltata di mq. 30.

L'area è completamente recintata e videosorvegliata, l'accesso all'area è tramite un cancello ed una sbarra automatica.

Antistante al sito è presente un parcheggio autovetture utilizzato, lungo la strada di Via delle Ripalte, utilizzato dalla clientela **Ecogest srl**.

Il Sito di cui trattasi è situato nella periferia nord-est di Prato, più precisamente in Località Le Fonti –Le Badie. La zona è caratterizzata da tipologie di fabbricati uso misto fra civile abitazione, fabbricati uso produttivo e artigianale, e altri nelle vicinanze di tipo commerciale. La Via Traversa delle Ripalte è da definirsi di mediocre traffico veicolare con incrementi negli orari di punta ma soprattutto durante gli orari lavorativi vista la notevole quantità di edifici, come detto, produttivi, artigianali e commerciali.

Morfologia del contesto paesaggistico

Il complesso è posto in zona pianeggiante situato nella periferia nord-est in Località Le Fonti – Le Badie, nelle immediate vicinanze dello svincolo Autostradale di Prato Est e il Viale Leonardo da Vinci, caratterizzato a tratti dalla presenza di alberi di alto fusto soprattutto "Pini". Sostanzialmente il complesso sorge in zona abitata - produttiva, pertanto, non esistono importanti aree verdi se non quelle dei parchi pubblici attrezzati con la presenza di piccole querce e poco più a sud quelle dei terreni agricoli spogli di alberi.

Descrizione area interna del sito

Gli uffici sono posti al piano terra di un edificio che costa di un solo piano fuori terra, sono composti da n° 2 stanze per un totale complessivo di mq. 60, ed è presente il personale addetto alla gestione della logistica

operativa, dove viene svolta l'attività di pianificazione, controllo e consuntivazione dell'attività di trasporto rifiuti ed intermediazione, sono presenti n° 2 splitter per riscaldamento e refrigeramento, sotto i 15kw (pertanto non è previsto il controllo di efficienza energetica)

Il Piazzale

L'area esterna accessibile di circa 6.170 mq di superficie è destinata per circa mq. 3.1700, di cui il resto dell'area è costituita da verse (c.a. 3000,00 mq), ed un'area confinante con l'Autostrada A1, dove ove ci sono N° 4 silos, in disuso (in quanto precedentemente era in area ex carburante), completamente bonificati dalla proprietà, tale area è vietato l'accesso e non viene utilizzata dalla ditta **Ecogest. Srl**

L'area del piazzale interno è così distinta:

- ✓ area rifornimento carburante, ove è presente una cisterna gasolio con vasca di contenimento conforme normativa ed in possesso del Certificato Prevenzione Incendi:

Certificato – serbatoi gasolio	Frequenza
C.P.I. - Rif. Pratica V.V.F. n° 55460 -serbatoio gasolio autotrazione CAP 9 MC a servizio attività smaltimento rifiuti	Luglio 2025

- ✓ Area deposito contenitori (vuoti) per utilizzo imballaggio rifiuti es. (cisternette, cassonetti, fusti, ecc.)
- ✓ Area deposito materiali (new jersey – ponteggi- ecc.)
- ✓ Area ricovero automezzi (es: autocarri, rimorchi. furgoni, rimorchi con vasche, ecc)
- ✓ Area parcheggio autovetture dei dipendenti
- ✓ Area ricovero mezzi d'opera (es: ruspe, cassoni scarrabili)

Il Magazzino

All'interno del sito sono presenti n° 2 magazzini così suddivisi:

- ✓ **MAGAZZINO 1:** mq. 400 suddiviso in due unità di circa 180mq e 220mq, con n° 2 entrate distinte con porta carrabile, oltre all'entrata degli spogliatoi e WC del personale operativo.
 - Magazzino da 180q viene utilizzato deposito materiali e attrezzature e
 - Magazzino da 220 mq., viene utilizzato per deposito materiali edili, oltre a d essere presenti spogliatoi e bagni per operatori
- ✓ **MAGAZZINO 2:** mq. 40 con un'unica entrata utilizzato per piccole manutenzioni.

8.2.1 Analisi Aspetto Ambientale del Sito (Via Traversa Delle Ripalte)

Dall'applicazione dei criteri di valutazione descritti al punto 6.2, sono stati individuati gli aspetti ambientali ed il loro impatto sull'ambiente come riportato nella tabella seguente relativamente alla sede di PRATO -Via delle Ripalte.

Nella sede sono presenti varie attività (uffici, ricovero mezzi, magazzino, cisterna di gasolio)

Per l'attività degli uffici nell'ultimo anno l'azienda ha optato per una archiviazione informatica, in modo da diminuire il consumo della carta e dei toner.

Oltre alla corretta gestione di raccolta differenziata dei rifiuti Urbani Ecogest srl provvede ad effettuare un'informativa al personale presente negli uffici, inviando per e-mail un manuale che ALIA (ente pubblico)

Mentre per le attività di Magazzino, ricovero mezzi e cisterna di gasolio, i rischi agli impatti riportati in tabella sono in corso di gestione tramite interventi di modifica/ammodernamento/adequamento e si andranno a perfezionare le modifiche in corso e sarà quindi possibile effettuare una nuova valutazione dei rischi.

Aspetti ambientali significativi o molto significativi	Attività correlate presenti nello stabilimento	Impatto Ambientale	Conformità Legislativa Lc < 3	Condizioni Normali Lp < 8	Condizioni Anormali L
Aspetti Diretti					
Dilavamento cumuli rifiuti	Autorizzazioni Protezione pavimentazione e cumuli gestione acque reflue dei piazzali	Inquinamento suolo e acqua	2	8	12
Rifiuti in ingresso/stoccaggio non conformi	Autorizzazioni Procedure interne	Inquinamento suolo e acqua	2	8	12
Trattamento/conferimento rifiuti non conformi	Autorizzazioni Procedure interne Manutenzione trattamento	Inquinamento suolo e acqua	2	8	12
Produzione e gestione rifiuti interni pericolosi	Autorizzazioni Procedure interne	Inquinamento suolo e acqua	2	8	12

8.2.2 Aspetti Ambientali in condizioni di emergenza del Sito (Via Traversa Delle Ripalte)

Aspetti Ambientali in condizioni di emergenza	Modalità di risposta	F	G	C
Dilavamento rifiuti dai cumuli	Piano emergenza/bonifica	3	3	9
Incendi	Piano di emergenza, Sistema antincendio	2	3	6
Trasporto e gestione rifiuti non autorizzati	Separazione avviso autorità competente	2	4	8
Ribaltamento mezzo di Trasporto	Piano emergenza (infortunio e sversamenti)	2	3	6
Inondazione	Contenimenti, quadri e cabine elettriche rialzati	1	4	4
Terremoto	Strutture adeguate	3	3	9

8.3 Descrizione Sede CASCIANA TERME LARI (PI)



L'area complessiva del sito è di mq. 1400, di cui 400 di superficie coperta e 600mq. di superficie scoperta completamente asfaltata. L'accesso al magazzino avviene tramite un accesso condominiale, ove è anche presente un'area parcheggio auto.

La sede aziendale (costituito da capannone confinante su un lato con altre attività) è composta in sintesi dalle seguenti zone:

- ✓ Uffici
- ✓ Magazzino
- ✓ Piazzale

L'area aziendali sono delimitate da recinzione con accesso mediante cancello.

I locali non sono di proprietà, è presente un contratto di sublocazione (stipulato in data 01/03/2021, registrato presso gli uffici AE di riferimento il 10/03/2021) nel contratto di locazione è previsto anche il consumo dell'energia elettrica, in quanto sopra all'immobile è presente un impianto fotovoltaico di proprietà del Locatore, la cui produzione di energia viene gestita solo esclusivamente dal locatore.

Le caratteristiche dell'impianto fotovoltaico sono presenti nell'Analisi Ambientale del Sito (Dicembre 2022), pertanto la gestione dell'impianto fotovoltaico e di pertinenza solo esclusivamente del Locatore. L'azienda attualmente usufruisce la produzione dell'energia elettrica solo per uso alimentazione condizionatori e luce elettrica per uffici.

Nella sede di Perignano sono organizzate, pianificate ed in parte realizzate le attività operative riguardanti le commesse inerenti al territorio di competenza.

L'azienda ha ottenuto l'AUTORIZZAZIONE Unica Ambientale - A.U.A. per messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi (D15 - R13) con il N° 9363 AUA PI del 18/05/2022

All'interno del sito è presente un serbatoio di carburante, per rifornimento dei mezzi

Certificato C.P.I.	Frequenza
CPI n 8239 del 31/08/2011 riferito al Serbatoio per stoccaggio del gasolio da 9000 l. Rinnovo presentato in data 28/06/2022 rif IDENTIFICATIVO PRATICA: 03793910484-29062022-1715. (Identificativo SUAP 050040)	Giugno 2026

Gli Uffici

Gli uffici sono posti al piano terra di un edificio che costa di un solo piano fuori terra di mq. 120, sono composti da n° 7 stanze, così suddivise:

- ✓ 2 uffici
- ✓ 1 sala attesa
- ✓ 1 sala riunione
- ✓ 2 WC

Sono presenti n° 7 splitter per riscaldamento e refrigeramento degli ambienti, sotto i 15kw (pertanto non è previsto il controllo di efficienza energetica), gli uffici sono collegati con il magazzino e gli spogliatoi degli operatori

Negli uffici viene svolta l'attività di logistica per la gestione dei cantieri

Il Magazzino

Il magazzino è di 600 mq. adibito a deposito attrezzature e materie prime e ricovero mezzi, l'accesso al magazzino avviene tramite un portone per i mezzi dal piazzale, e tramite la porta di accesso agli uffici.

Nel magazzino sono presenti delle scaffalature per deposito materiali

Il Piazzale

L'area esterna è di circa 5.200 mq. Nel piazzale adiacente all'entrata è presente un serbatoio per il rifornimento del carburante per i mezzi, con vasca di contenimento. E' presente una tettoia per il ricovero di mezzi e attrezzature. L'area del piazzale sarà adibita a deposito temporaneo di rifiuti.



8.3.1 Analisi Aspetto Ambientale del Sito (Casciana Terme Lari)

Dall'applicazione dei criteri di valutazione descritti al punto 6.2, sono stati individuati gli aspetti ambientali ed il loro impatto sull'ambiente come riportato nella tabella seguente relativamente alla sede di Casciana Terme Lari (PI).

Aspetti ambientali significativi o molto significativi	Attività correlate presenti nello stabilimento	Impatto Ambientale	Conformità Legislativa Lc < 3	Condizioni Normali Lp < 8	Condizioni Anormali L
Aspetti Diretti					
Dilavamento cumuli rifiuti	Autorizzazioni Protezione pavimentazione e cumuli gestione acque reflue dei piazzali	Inquinamento suolo e acqua	2	8	12
Rifiuti in ingresso/stoccaggio non conformi	Autorizzazioni Procedure interne	Inquinamento suolo e acqua	2	6	8
Trattamento/conferimento rifiuti non conformi	Autorizzazioni Procedure interne Manutenzione trattamento	Inquinamento suolo e acqua	2	6	8
Produzione e gestione rifiuti interni pericolosi	Autorizzazioni Procedure interne	Inquinamento suolo e acqua	2	6	8

8.3.2 Aspetti Ambientali in condizioni di emergenza del Sito (Casciana Terme Lari)

Aspetti Ambientali in condizioni di emergenza	Modalità di risposta	F	G	C
Dilavamento rifiuti dai cumuli	Piano emergenza/bonifica	3	3	9
Incendi	Piano di emergenza, Sistema antincendio	2	3	6
Trasporto e gestione rifiuti non autorizzati	Separazione avviso autorità competente	2	4	8
Ribaltamento mezzo di Trasporto	Piano emergenza (infortunio e sversamenti)	2	3	6
Inondazione	Contenimenti, quadri e cabine elettriche rialzati	1	4	4
Terremoto	Strutture adeguate	3	3	9

8.3.3 Riepilogo Aspetti Ambientali indiretti (Casciana Terme Lari)

Aspetti ambientale indiretto	Rilevanza	Efficienza	Sensibilità	Priorità
	LR	LE	LS	LP = LR x LE x LS
Emissioni in atmosfera da mezzi di trasporto (diffuse)-fornitori-	2	2	1	4
Sversamenti, spandimenti di rifiuti	3	1	2	6
Intensificazione traffico locale indotto	2	1	2	4
Rumore da attività fornitori o clienti	2	1	2	4
Consumi di risorse (energetiche, idriche, gasolio) per attività dei fornitori	2	1	2	4
Produzione di rifiuti per attività in sito	2	2	2	8
Identificazione del rifiuto da parte del cliente	2	1	2	4

8.4 Descrizione Sede POMARANACE (PI) – Piazza Leopolda, 1



L'area complessiva del sito è di mq. 6150, di cui 1660 di superficie mentre mq. 4.150 di superficie scoperta parzialmente asfaltata. Il sito si trova in area posta all'interno della ex Centrale Enel Green Power Larderello 2". Il deposito preliminare effettuato da **Ecogest srl** relativo ai cantieri Enel Green Power nell'ambito dell'attività di ricerca e conduzione delle centrali geotermiche da conferire successivamente al recupero di ricerca e conduzione delle proprie centrali geotermiche da conferire successivamente al recupero o allo smaltimento (operazioni R13 e/o D15)

Lo stoccaggio di rifiuti (pericolosi e non pericolosi) avviene in una struttura coperta avente una superficie di circa 1500 Mq, in cassoni o colli, su pavimentazione industriale (massetto in cemento) adeguatamente sollevata rispetto alla quota terreno esterna.

I mezzi transitano nel piazzale esterno ed entrano direttamente nella struttura dove vengono depositati i rifiuti negli spazi apposite adibiti.

Dalla gestione dei rifiuti non si generano emissioni in atmosfera. Le uniche emissioni che possono essere presenti sono rilevate alle polveri che possono sollevarsi a seguito del transito dei mezzi all'interno dell'area che comunque errano mitigate per mezzo dell'innaffiamento manuale della pista da parte di un operatore mediante utilizzo di gomma dotata di apposita bocchetta. Per quanto riguarda i rischi scarichi idrici non sono presenti, in quanto l'attività viene svolta al coperto viene precisato

che le acque meteoriche della viabilità interna e delle aree di manovra sono convogliate attraverso il sistema di drenaggio attuale, che non viene modificato, verso il torrente Possera. (vedi Allegato 1 Autorizzazione A.U.A)

All'interno del sito sono presenti degli spogliatoi e wc e un ufficio in moduli prefabbricati, mentre l'area di stoccaggio dei rifiuti è un ex area cementata e completamente coperta da tettoia.



AUTORIZZAZIONE	NOTE
Autorizzazione per i seguenti due impianti in area posta all'interno della ex Centrale Enel "Larderello 2" - Comune di Pomarance	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - Adozione N° 5681 del 18/04/2018 (Registro A.U.A.) Rilasciato regione Toscana

8.4.1 Analisi Aspetto Ambientale del Sito (Pomarance)

Dall'applicazione dei criteri di valutazione descritti al punto 7.2, sono stati individuati gli aspetti ambientali ed il loro impatto sull'ambiente come riportato nella tabella seguente relativamente alla sede di Pomarance (PI).

8.4.2 Aspetti ambientali significativi del Sito (Pomarance)

Aspetti ambientali significativi o molto significativi	Attività correlate presenti nello stabilimento	Impatto Ambientale	Conformità Legislativa Lc < 3	Condizioni Normali Lp < 8	Condizioni Anormali L
Aspetti Diretti					
Dilavamento cumuli rifiuti	Autorizzazioni Protezione pavimentazione e cumuli gestione acque reflue dei piazzali	Inquinamento suolo e acqua	2	8	12
Rifiuti in ingresso/stoccaggio non conformi	Autorizzazioni Procedure interne	Inquinamento suolo e acqua	2	8	12
Trattamento/conferimento rifiuti non conformi	Autorizzazioni Procedure interne Manutenzione trattamento	Inquinamento suolo e acqua	2	8	12
Produzione e gestione rifiuti interni pericolosi	Autorizzazioni Procedure interne	Inquinamento suolo e acqua	2	8	12

8.4.3 Aspetti Ambientali in condizioni di emergenza del Sito (Casciana Terme Lari)

Aspetti Ambientali in condizioni di emergenza	Modalità di risposta	F	G	C
Dilavamento rifiuti dai cumuli	Piano emergenza/bonifica	3	3	9
Incendi	Piano di emergenza, Sistema antincendio	2	3	6
Trasporto e gestione rifiuti non autorizzati	Separazione avviso autorità competente	2	4	8
Ribaltamento mezzo di Trasporto	Piano emergenza (infortunio e sversamenti)	2	3	6
Inondazione	Contenimenti, quadri e cabine elettriche rialzati	1	4	4
Terremoto	Strutture adeguate	3	3	9

8.4.4 Riepilogo Aspetti Ambientali indiretti (Casciana Terme Lari)

Emissioni in atmosfera da mezzi di trasporto (diffuse)- fornitori-	2	2	1	4
Sversamenti, spandimenti di rifiuti	3	1	2	6
Intensificazione traffico locale indotto	2	1	2	4
Rumore da attività fornitori o clienti	2	1	2	4
Consumi di risorse (energetiche, idriche, gasolio) per attività dei fornitori	2	1	2	4
Produzione di rifiuti per attività in sito	2	2	2	8
Identificazione del rifiuto da parte del cliente	2	1	2	4

9. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Ecogest srl, è un'azienda operante nel settore ambientale dei servizi ecologici che svolge molteplici attività, fra cui una parte hanno l'obbligo di avere le relative autorizzazioni.

Le attività espletate sono le seguenti:

-  Bonifiche ambientali siti
-  Bonifica serbatoi
-  Bonifica dei siti contaminati da amianto
-  Gestione di emergenze ambientali
-  Aspirazione di liquidi da depuratori e fosse settiche
-  Intermediazione e commercializzazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi
-  Raccolta e trasporto rifiuti pericolosi non pericolosi e urbani
-  Pulizia e Sanificazione ambienti
-  Servizio di scavi e movimentazione terra
-  Gestione Impianto stoccaggio rifiuti
-  Pest management

Nel presente capitolo verranno riportate le specifiche per ogni singola attività che effettua **Ecogest srl**, suddividendo le attività in:

-  Attività di Cantiere
-  Attività di Servizi
-  Attività di Produzione Trasporto Rifiuti
-  Attività di Gestione Impianti

9.1 Attività di Cantiere

9.1.1 Bonifiche Siti, Bonifiche Serbato E Scavi Movimento Terra

Per svolgere l'attività delle bonifiche siti **Ecogest srl** è iscritta all'albo gestori ambientali nella Cat. 9.

L'attività di Bonifiche dei Siti, si diversificano in molteplici ambiti il cui scopo è la rimozione e/o il trattamento delle matrici ambientali contaminate (terreno, acqua ed aria) e delle fonti primarie e secondarie di contaminazione, dove i costi di intervento sono eccessivi e superano i benefici ambientali che ne deriverebbero, si introducono interventi di messa in sicurezza operativi o permanenti finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente circostante nel suo complesso.

Prima di procedere con qualsiasi attività di bonifica o MISP/O, è necessario avviare l'iter normativo indicato dalla parte IV, titolo V del D.Lgs. 152/2006. Questo prevede un'analisi approfondita del sito e degli interventi di risanamento da attuare attraverso tre passaggi fondamentali da sottoporre ad approvazione degli Enti, ovvero:

caratterizzazione dell'area, analisi del rischio sito specifica e progettazione della bonifica o messa in sicurezza operativa/permanente.

L'attività di Bonifiche Serbatoi sia fuori terra che interrati viene svolta nel rispetto delle normative vigenti, dalla messa in sicurezza iniziale sino alla bonifica.



Tecnici e operatori certificati eseguono una perfetta pulizia dei serbatoi, avvalendosi di attrezzature innovative e di prodotti professionali.

Nella fase iniziale viene valutata la conformità normativa del serbatoio rispetto alla normativa vigente, la messa in sicurezza del sito e dell'evasione delle pratiche documentali (VVF, A.R.P.A., Agenzia delle Dogane, etc.). Nella tabella 1 vengono riportati i dati inerenti alla produzione dei rifiuti prodotti inerente all'attività di Bonifiche siti

RIFIUTI PRODOTTI DALLE ATTIVITA' DI BONIFICA DEI SITI		
2022 (ton)	2023 (ton.)	2024 (ton.)
106,88	4.781,07	2.658,50

Tabella 5 - Produzione rifiuti da attività di bonifica dei siti

Quantità di Terre contaminate rimosse **GENERATE** dalle attività di bonifica
 CER 170503 (Terre e rocce contenenti sostanze pericolose: amianto)
 CER 170504 (Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503)
 CER 170507 (Pietrisco per massicciate ferrovie, contenente sostanze pericolose)



Grafico 1 - Produzione rifiuti da attività di bonifica dei siti

9.1.2 Bonifiche Siti Amianto

Per svolgere l'attività delle bonifiche siti amianto **Ecogest srl** è iscritta all'albo gestori ambientali nella Cat. 10a (amianto compatto) e 10b (amianto friabile). L'attività viene effettuata sia internamente in quanto sono presenti operatori con le abilitazioni, che in outsourcing ad aziende che operano da anni nel settore della messa in sicurezza (incapsulamento, confinamento, smontaggio e rimozione manufatti contenenti amianto oltre alla ricopertura), in quanto all'interno dell'azienda non è presente personale qualificato per tale attività, pur essendoci le idonee attrezzature. Principalmente **Ecogest srl** svolge un'attività di coordinamento dei lavori essendo consapevole delle responsabilità di affidare a terzi una attività di questo tipo, ha istituito procedure per il controllo in outsourcing per monitorare e proporre

alla propria clientela una corretta gestione ambientale.

Le aziende incaricate dalla **Ecogest srl** che effettuano tale attività vengono qualificate e verificati i requisiti, come previsto dalla procedura.

Le aziende incaricate, hanno l'obbligo di eseguire i lavori, ed applicare la normativa vigente, eseguendo il seguente iter:

- ✂ Rimozione piano di lavoro
- ✂ Comunicazione Inizio lavori
- ✂ Comunicazione fine lavori

I piani di lavoro emessi nella Regione Toscana, dovranno essere presentati con il SISPC, mentre nelle altre regioni dovrà essere applicata la normativa regionale, che generalmente inviato per PEC.

Ogni anno le aziende che effettuano bonifiche amianto entro il 28 Febbraio dovranno redigere la relazione amianto ed inviarla ad ogni regione di competenza.

E compito del Responsabile Tecnico e dei tecnici aziendali della **Ecogest srl**, di vigilare che le aziende incaricate eseguono i lavori correttamente come previsto da procedura

In tabella 2 viene riportato riepilogativo dei quantitativi di rifiuti prodotti a seguito di attività di bonifica dei siti di amianto, portate a termine nell'ultimo triennio (grafico 2)



RIFIUTI PRODOTTI DALLE ATTIVITÀ DI SITI AMIANTO

2022 (t.)	2023 (t.)	2024 (t.)
79,66	93,1	91

Tabella 6 - Produzione rifiuti a seguito di attività di bonifica siti amianto
Sono conteggiati i quantitativi di amianto compatto e friabile, in Toscana e in altre regioni

PRODUZIONE RIFIUTI DA SITI DI AMIANTO (Ton.)

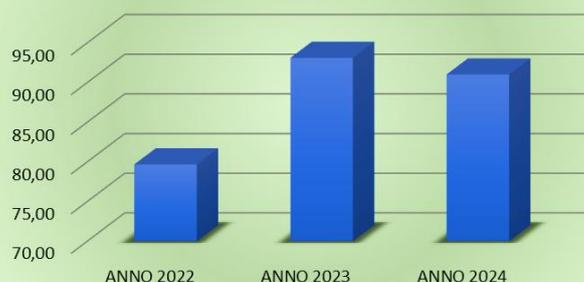


Grafico 2 - Produzione rifiuti a seguito di attività di bonifica siti amianto

9.2 Attività di Cantiere

Interventi Emergenze Ambientali

Fenomeni di contaminazione di aree sensibili dovute a incidenti di mezzi industriali, versamento di cisterne, cedimento di serbatoi e altri eventi a rilevante impatto ambientale. Tali emergenze vengono gestite dalla **Ecogest s.r.l.**, con apertura di cantiere sul posto nelle primissime ore successive all'accaduto diurno, notturno e festivo, H24.

Le Emergenze Ambientali gestite dalla **Ecogest s.r.l.** principalmente sono emergenze sia per incidenti stradali dove è presente la contaminazione del manto stradale e/o terreno limitrofo alla strada, sia per eventuali contaminazioni improvvisa del terreno o falde acquifere, dove l'azienda interviene immediatamente per delimitare il danno mettendo in sicurezza.



Naturalmente in caso di contaminazione il sito, l'emergenza ambientale in alcuni casi può passare a bonifica ambientale.

L'andamento delle emergenze ambientali nel corso degli anni può variare in base agli incidenti ambientali che possono accadere, ove **Ecogest s.r.l.**, può essere chiamata ad intervenire dalla propria clientela.

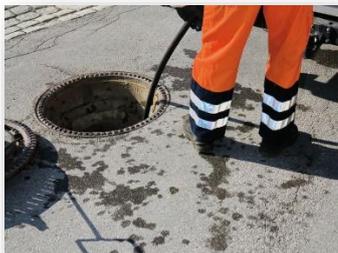
Pulizia, Igiene e Sanificazione

L'attività è stata implementata nel periodo del covid 19, nell'anno 2020 diventando fino al 2021 una delle attività prevalenti, in quanto con l'evento della pandemia quasi tutte le attività si sono fermate.

Per l'attività di sanificazione è stato un apposito marchio registrato "ECOSANICLEAN. La sanificazione è un intervento mirato a eliminare qualsiasi batterio e agente contaminante che le comuni pulizie non riescono a rimuovere., i servizi vengono svolti in qualsiasi ambiente civile (pubblico e privato) oltre a quello industriale. **Ecogest srl** per tale attività sta ottenendo la certificazione 16636 "Servizi Gestione e Controllo delle Infestazioni (Pest Management).

Nel corso del 2022, l'attività ha avuto un notevole calo in quanto, è finita la pandemia covid19, ma con l'ottenimento della certificazione, sarà un input per un nuovo mercato.

Aspirazione Liquidi da depuratore e fosse settiche (Spurgo Pozzi Neri)



Per svolgere l'attività delle bonifiche siti amianto **Ecogest s.r.l.** è iscritta all'albo gestori ambientali nella Cat. 4 (Trasporto Rifiuti Non pericolosi).

Lo spurgo dei pozzi neri si svolge prevalentemente per privati e condomini, viene effettuata con mezzi specifici auto spurghi regolarmente autorizzati per svolgere tale attività.

Nell'espletamento di tale attività vengono effettuati anche i seguenti interventi:

- ☒ Spurgo pozzi neri
- ☒ Aspirazione di liquidi
- ☒ Disostruzione tubazioni
- ☒ Disostruzione colonna scarichi
- ☒ Video Ispezione con mappatura
- ☒ Video Ispezione semplice

Trasporto Rifiuti Pericolosi, Non Pericolosi, Speciali e Urbani



La raccolta e il trasporto di rifiuti è un importante settore di attività nell'economia e strategia aziendale, l'attività di trasporto rifiuti pericolosi e non pericolosi e urbani, viene gestita dalla **Ecogest srl**, con i propri mezzi, i quali sono tutti autorizzati alle Categorie per il trasporto (Cat. 1 Rifiuti Urbani – Cat. 4 Rifiuti Non Pericolosi – Cat. 5 Rifiuti Pericolosi) ognuna nelle varie classi all'albo Gestori Ambientali, solo in pochissime occasioni per il trasporto rifiuti non pericolosi. Per effettuare il trasporto rifiuti pericolosi **Ecogest srl**, ha sia mezzi allestiti ed il personale formato ed accreditato per il trasporto di merci pericolose in regime ADR.

La manutenzione e la revisione dei mezzi sono attività strategiche per la riuscita del servizio in esame; pertanto, sono svolte in forma strettamente controllata.

Nella tabella 3 sottoindicata viene indicato i quantitativi dei rifiuti trasportati da **Ecogest srl**, suddivisi in trasporto Speciale e urbano, Pericolosi e non Pericolosi

Tipologia del Rifiuto	Quantità rifiuti trasportati		
	2022 (t.)	2023 (t.)	2024 (t.)
Rifiuti Speciali Non Pericolosi	36.085,1	14.236,1	31.529,89
Rifiuti Speciali Pericolosi	2147,3	915,3	6.278,80
Rifiuti Urbani Non Pericolosi	1,12	135,68	303,31
Rifiuti Urbani Pericolosi	328,60	1,75	1,84
Attività di autospurgo pozzi neri - CER 20 03 06 e 20 03 04	27,48	104,50	141,49

Tabella 7: Q. tà in (t) rifiuti Trasportati (*) Nota sui dati relativi alla gestione rifiuti: i dati sulla gestione rifiuti, vengono estratti dal programma di gestione rifiuti, mediante apposite interrogazioni sul programma, i cui risultati vengono archiviati sopra forma di foglio elettronico, in apposita cartella archiviata insieme alla Dichiarazione Ambientale.

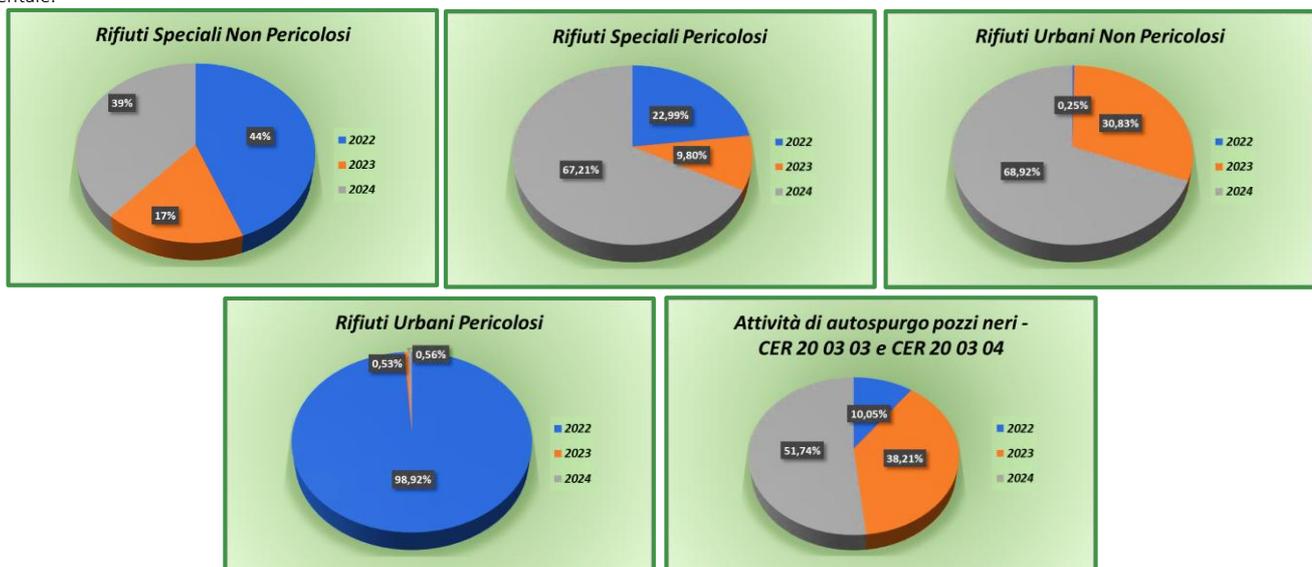


Grafico 3 - Q.tà in tonnellate di Rifiuti Trasportati nel corso degli anni

In base ai dati presenti nella tabella sopra, è stato redatto un grafico (nr. 3), in modo da evincere l'andamento relativo al trasporto rifiuti della **Ecogest Srl**, suddivisi in trasporto rifiuti pericolosi e trasporto rifiuti non pericolosi.

Intermediazione e Commercializzazione Rifiuti Senza Detenzione

Per svolgere l'attività delle bonifiche siti amianto **Ecogest srl** è iscritta all'albo gestori ambientali nella Cat. 8 (Intermediazione Rifiuti senza detenzione).

Ecogest srl per effettuare l'attività di intermediazione, utilizza aziende in possesso dei requisiti (trasportatori in possesso delle relative autorizzazioni, Cat. 1 – Trasporto Rifiuti Urbani - Cat. 4 – Trasporto rifiuti non Pericolosi – Cat. 5 Trasporto rifiuti Pericolosi, oltre a qualificarli aziendalmente come previsto dalla procedura presente in azienda, oltre ad avere impianti di recupero e smaltimento regolarmente autorizzati, come previsto dalla vigente normativa.

	Rifiuti Urbani Intermediati Pericolosi (t)			Rifiuti Urbani Intermediati Non Pericolosi (t)			Rifiuti Speciali Intermediati Pericolosi (t)			Rifiuti Speciali Intermediati Non Pericolosi (t)		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Totale Rifiuti	1,0	0,00	0,035	24,00	148,7	98,28	4.737,7	1.145,7	1025,68	6966,40	16160,70	13819,95

Tabella n°8 - Q. tà in (t) rifiuti Intermediati in (t)

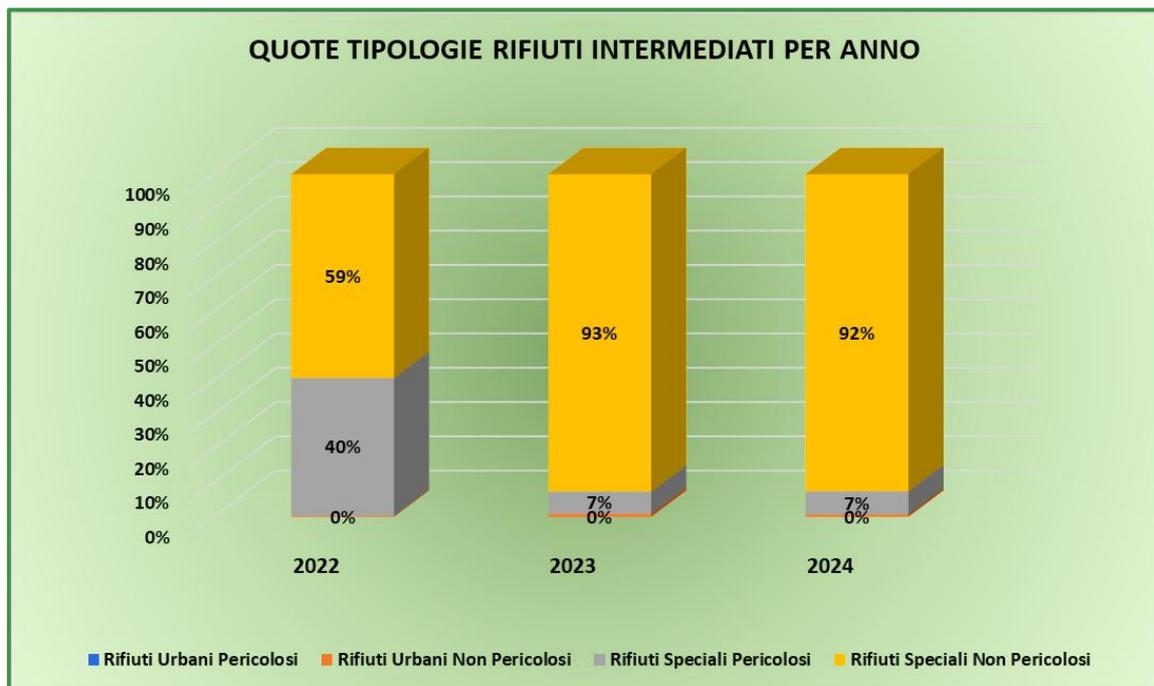


Grafico 4 - % di tipologie di Rifiuti Intermediati per anno

9.3 Gestione Impianti Stoccaggio Rifiuti

Ecogest srl ha implementato nella propria attività anche la gestione impianti di pericolosi e non pericolosi ottenendo l'autorizzazione A.U.A in due impianti di stoccaggio:

- 📍 Via Toscana 26/a – 56044 CASCIANA TERME LARI (PI)
- 📍 Piazza Leopolda, 1 -56035 POMARANCE (PI)

9.3.1 Impianti di Stoccaggio Casciana Terme Lari (PI)

È stata rilasciata l'autorizzazione dalla regione Toscana con il N° 9363 AUA PI del 18/05/2022 per l'attività di:

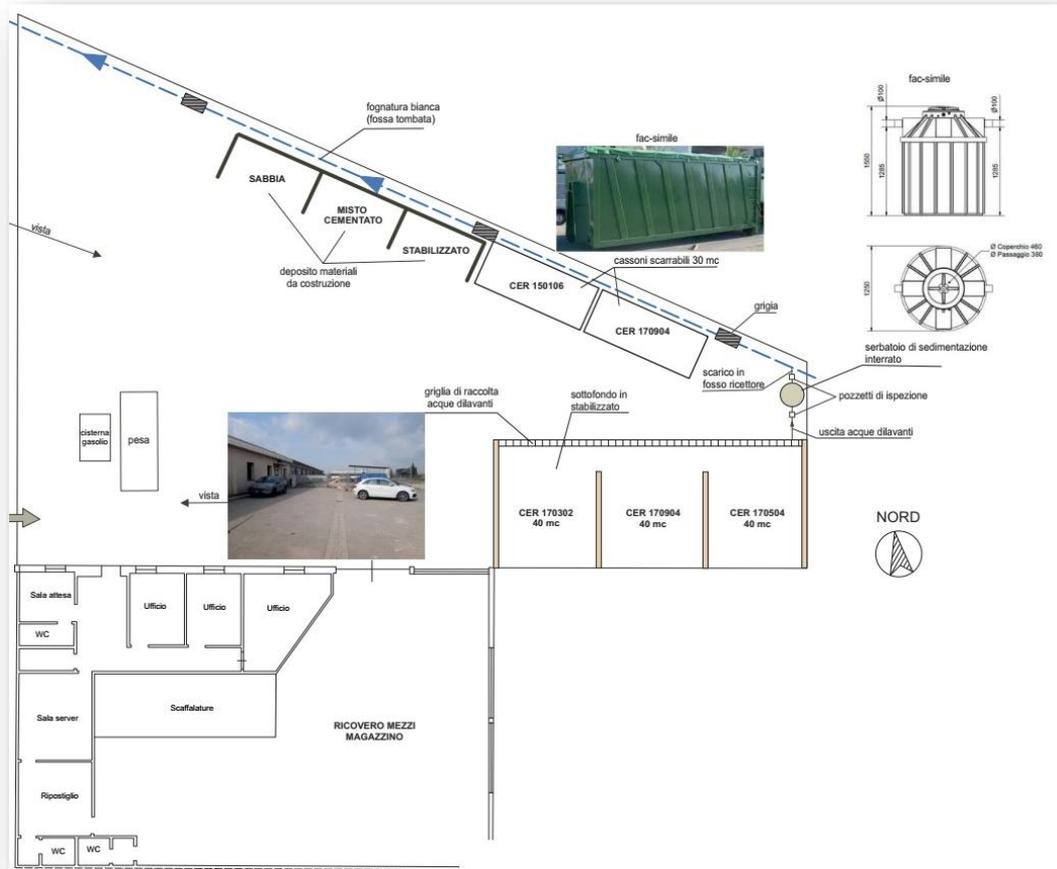
- ☒ DEPOSITO PRELIMINARE (D15)
- ☒ MESSA IN RISERVA (R13)

Per i seguenti codici EER:

CODICI EER	DESCRIZIONE
17.03.02	MISCELE BITUMINOSE
17.09.04	RIFIUTI DI DEMOLIZIONE
17.05.04	TERRE E ROCCE DA SCAVO
15.01.06	MATERIALI MISTI

Quantitativo annuo di stoccaggio:	
Quantitativo stoccaggio istantaneo complessivo	Quantitativo Annuo complessivo 18.300 t
Classe di iscrizione ai sensi del d.m. 350/1998 n. 3	Superiore o uguale a 15000 t. e inferiore a 60.000 t.
EER 150106	1.800 t. - movimentata 12 t, stoccata momentaneamente R13
EER 170504	600 t. - movimentata 40 t, stoccata momentaneamente R13
EER 170302	4.500 t. - movimentata 30 t, stoccata momentaneamente R13
EER 170904	6.000 t. - movimentata 40 t, stoccata momentaneamente R13

L'impianto di stoccaggio non è ancora attivo, e sarà avviato entro il 2024



9.3.2 Impianti di Stoccaggio Pomarance (PI) c/o ex centrale Enel Larderello 2

L'impianto di stoccaggio è stato concesso in comodato d'uso dall'ENEL, per la gestione dei rifiuti prodotti nei cantieri della stessa società ENEL, **Ecogest srl** effettua il trasporto dai cantieri al proprio impianto di stoccaggio per un deposito preliminare in R13 -D15, successivamente, effettua il trasporto a destinazione finale.

I rifiuti vengono stoccati in apposite aree suddivisi in codici EER.

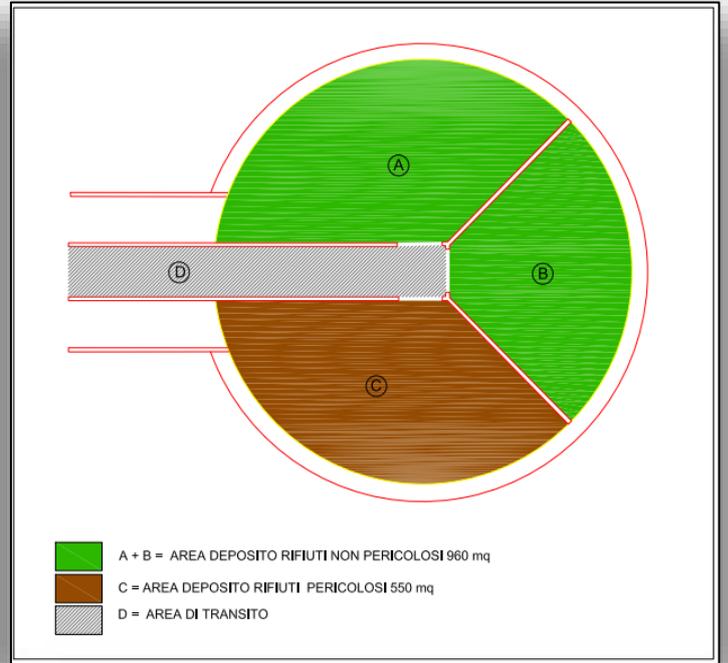
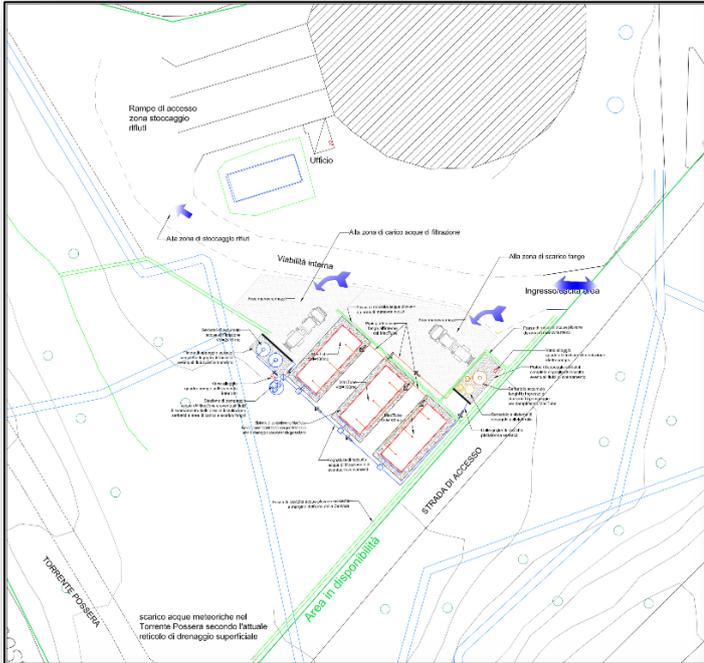


I rifiuti vengono gestiti come previsto dalla normativa D.Lgs 152/06 e s.mi. e da normativa ADR D.Lgs 4 febbraio 2000 n. 40.

È stata rilasciata l'autorizzazione dalla regione Toscana con il N° 5681 - PI del 18/05/2022 per l'attività di:

☒ DEPOSITO PRELIMINARE (D15)

☒ MESSA IN RISERVA (R13)



Tab. 1 – Elenco codici CER, operazioni di recupero e quantitativi autorizzati

CER Rifiuti Non Pericolosi	Descrizione	Quantitativo massimo stoccaggio istantaneo (tonnellate)	Operazione di recupero
010507	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite	170	D15 - R13
010508	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri		D15 - R13
060503	Fanghi prodotti dal trattamento in loco dagli affluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502		D15 - R13
090107	Pellicole e carta per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento		D15 - R13
100101	Ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104)		D15 - R13
100103	Ceneri leggere di torba e di legno non trattato		D15 - R13
100115	Ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia prodotti dal coincenerimento, diversi da quelli di cui alla voce 100104		D15 - R13
100117	Ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 100116		D15 - R13
100119	Rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 100105, 100107 e 100118		D15 - R13
100121	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 100120		D15 - R13
100123	Fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie		D15 - R13
100124	Sabbie dei reattori a letto fluidizzato		D15 - R13

100125	Rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone	D15 - R13
100126	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	D15 - R13
120101	Limatura e trucioli di metalli ferrosi	D15 - R13
120113	Rifiuti di saldatura	D15 - R13
120115	Fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114	D15 - R13
120117	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116	D15 - R13
120121	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120	D15 - R13
150101	Imballaggi in carta e cartone	D15 - R13
150102	Imballaggi in plastica	D15 - R13
150103	Imballaggi in legno	D15 - R13
150104	Imballaggi metallici	D15 - R13
150106	Imballaggi in materiali misti	D15 - R13
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	D15 - R13
160122	Componenti non specificati altrimenti	D15 - R13
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	D15 - R13
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	D15 - R13
160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	D15 - R13
160505	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504	D15 - R13

CER Rifiuti Non Pericolosi	Descrizione	Quantitativo massimo stoccaggio istantaneo (tonnellate)	Operazione di recupero	CER Rifiuti Pericolosi	Descrizione	Quantitativo massimo stoccaggio istantaneo (tonnellate)	Operazione di recupero
170405	Ferro e acciaio		D15 - R13	010505	Fanghi di perforazione e rifiuti contenenti petrolio	50	D15 - R13
170407	Metalli misti		D15 - R13	010506	Fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione		D15 - R13
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410		R13	060106	Altri acidi		D15 - R13
170504	Terre e rocce da scavo, diverse da quelle di cui alla voce 170503		D15 - R13	060205	Altre basi		D15 - R13
170506	Materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 170505		D15 - R13	060403	Rifiuti contenenti arsenico		D15 - R13
170604	Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 1706 03		D15 - R13	060405	Rifiuti contenenti altri metalli pesanti		D15 - R13
170802	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801		D15 - R13	080111	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		D15 - R13
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903		D15 - R13	100104	Ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia		D15 - R13
190814	Fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813		D15 - R13	100113	Ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come combustibile		D15 - R13
190904	Carbone attivo esaurito		D15 - R13	100114	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose		D15 - R13
200303	Rifiuti della pulizia stradale		R13	100116	Ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose		D15 - R13
				100118	Rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi contenenti sostanze pericolose		D15 - R13

CER Rifiuti Pericolosi	Descrizione	Quantitativo massimo stoccaggio istantaneo (tonnellate)	Operazione di recupero	CER Rifiuti Pericolosi	Descrizione	Quantitativo massimo stoccaggio istantaneo (tonnellate)	Operazione di recupero
100120	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		D15 - R13	160504	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose		D15 - R13
100122	Fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, contenenti sostanze pericolose		D15 - R13	160506	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio		D15 - R13
120112	Cere e grassi esauriti		D15 - R13	160507	Sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose		D15 - R13
120114	Fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose		D15 - R13	160508	Sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose		D15 - R13
120116	Residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose		D15 - R13	160601	Batterie al piombo		D15 - R13
120118	Fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti oli		D15 - R13	160602	Batterie Nichel-Cadmio		D15 - R13
120301	Soluzioni acquose di lavaggio		D15 - R13	161105	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose		D15 - R13
130208	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione		D15 - R13	170106	Miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose		D15 - R13
130308	Oli Sintetici e termo conduttori		D15 - R13	170204	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati		D15 - R13
130802	Altre emulsioni		D15 - R13	170301	Miscela bituminosa contenenti catrame di carbone		D15 - R13
140602	Altri solventi e miscele di solventi alogenati		D15 - R13	170303	Catrame di carbone e prodotti contenenti catrame		D15 - R13
140603	Altri solventi e miscele di solventi		D15 - R13	170409	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose		D15 - R13
140604	Fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati		D15 - R13	170410	Cavi impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose		D15 - R13
140605	Fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi		D15 - R13	170503	Terre e rocce contenenti sostanze pericolose		D15 - R13
150110	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze		D15 - R13	170601	Materiali isolanti, contenenti amianto		D15
150111	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti		D15 - R13	170603	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose		D15 - R13
150202	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		D15 - R13	170605	Materiali da costruzione contenenti amianto		D15
160209	Trasformatori e condensatori contaminati da PCB		D15 - R13	170903	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose		D15 - R13
160210	Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209		D15 - R13	190813	Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali		D15 - R13
160211	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC		D15 - R13	200121	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio		D15 - R13
160212	Apparecchiature fuori uso contenenti amianto in fibre libere		D15 - R13				
160213	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160209 a 160212		D15 - R13				
160215	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso		D15 - R13				
160303	Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose		D15 - R13				
160305	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose		D15 - R13				

Tipologia di rifiuto	t/anno		t/giorno	
	R13	D15	R13	D15
pericolosi	500	7.000	10	40
non pericolosi	5.000	1.500	120	50

Impianto B:

CER	descrizione	Quantitativo t/g	Quantitativo t/a	Operazione di recupero
010507	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite	50	5700	D9
010508	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri			
060503	Fanghi prodotti dal trattamento in loco dagli affluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502			

10. PRODUZIONE RIFIUTI

La produzione dei rifiuti della **Ecogest srl** è principalmente dovuta all'attività di cantiere, come bonifica siti, opere di demolizioni e scavi, nonché la bonifica dei serbatoi, solo il 20% i rifiuti prodotti sono inerenti all'attività dell'impianto di stoccaggio rifiuti di Pomarance.

La maggior parte dei rifiuti prodotti vengono trasportati per c/Terzi, circa il 20% in più di quelli trasportati in conto proprio, in quanto l'azienda è nella fase di riorganizzazione aziendale inerente all'assunzione di autisti. La gestione dei rifiuti prodotti viene pianificata in base ai quantitativi prodotti e stoccati, comunque entro un anno dalla produzione vengono smaltiti come richiesto da normativa vigente, sia nel sito che nei cantieri.

La gestione dei rifiuti prodotti relativi ai registri di carico e scarico viene effettuata tramite programma informatico rifiuti da una ditta esterna. I rifiuti prodotti dalla **Ecogest srl** si diversificano in rifiuti prodotti presso la sede e rifiuti prodotti nei cantieri inerenti all'attività di bonifica.

Per i rifiuti prodotti nei siti sono inerenti sia agli assimilabili agli urbani sia per l'attività di ufficio come i toner sia per l'attività di manutenzione mezzi e rifiuti derivanti a materie prime in alcuni siti.

10.1 Codici EER Prodotti – Sito di Prato (Via Zarini)

Nel sito viene effettuata la raccolta differenziata ove sono presenti appositi contenitori per la raccolta (carta, organico, plastica e indifferenziato), essendo solo uffici, non vengono prodotti rifiuti speciali

10.2 Codici EER Prodotti – Sito di Prato (Via Traversa Delle Ripalte)

Nel sito viene effettuata la raccolta differenziata ove sono presenti appositi contenitori per la raccolta (carta, organico, plastica e indifferenziato), vengono prodotti anche i rifiuti speciali, derivanti dalle manutenzioni dei mezzi, spurgo fosse biologiche, rifiuti derivanti dall'imballaggi delle materie prime utilizzate.

I codici EER prodotti sono i seguenti:

EER	Descrizione
15 01 06	Imballaggi in materiali misti
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
08 01 11*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
16 05 05	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212
17 06 03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose
17 04 05	Ferro e Acciaio
16 01 21	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16 02 11*	Apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere
16 06 01*	Batterie al Piombo

	Rifiuti Pericolosi Gestiti (R13) (Kg)	Rifiuti Pericolosi Gestiti (D15-D8) (Kg)	Rifiuti Non Pericolosi Gestiti (R13) (Kg)	Rifiuti Non Pericolosi Gestiti (D15-D8) (Kg)	Totale (Kg)
2022	1.405	139	11.624	0	13.168
2023	2.707	0	18.708	0	21.415
2024	2.180	0	13.442	2.160	17.782

Tabella n°9 - Elenco Rifiuti SITO Via delle Ripalte (PO) – Anno 2022/2024

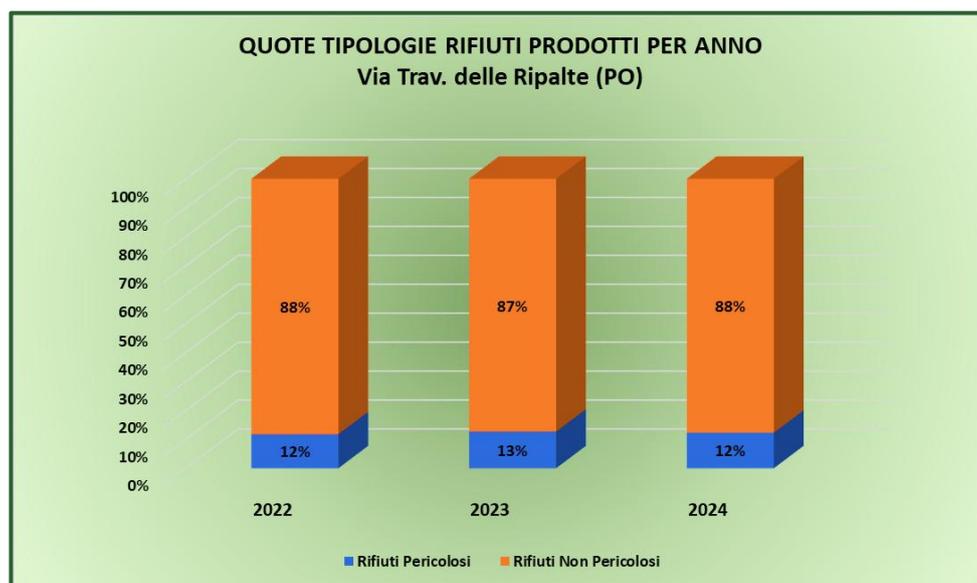


Grafico 5 - % di tipologie di rifiuti prodotti per anno nella sede di Prato

10.3 Codici EER Prodotti – Sito di Casciana Terme Lari (Pi)

Nel sito viene effettuata la raccolta differenziata ove sono presenti appositi contenitori per la raccolta (carta, organico, plastica e indifferenziato), vengono prodotti anche i rifiuti speciali, derivanti dalle manutenzioni, rifiuti derivanti dall’imballaggi delle materie prime utilizzate. I codici EER ed i quantitativi prodotti sono i seguenti:

EER	Descrizione
17 02 03	Plastica
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone
15 01 02	Imballaggi in plastica
15 01 11*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
17 02 01	Legno
17 04 05	Ferro e Acciaio
20 03 06	Fanghi da Fosse Settiche

	Rifiuti Pericolosi Gestiti (R13) (Kg)	Rifiuti Pericolosi Gestiti (D15) (Kg)	Rifiuti Non Pericolosi Gestiti (R13) (Kg)	Rifiuti Non Pericolosi Gestiti (D15-R4) (Kg)	Totale (Kg)
2022	15.780	350	1.800	0	17.930
2023	852	0	81.800	0	82.652
2024	557	0	300	940	1.797

Tabella n°10 - Elenco Rifiuti SITO Casciana Terme Lari (Pi) – Anno 2022/2024

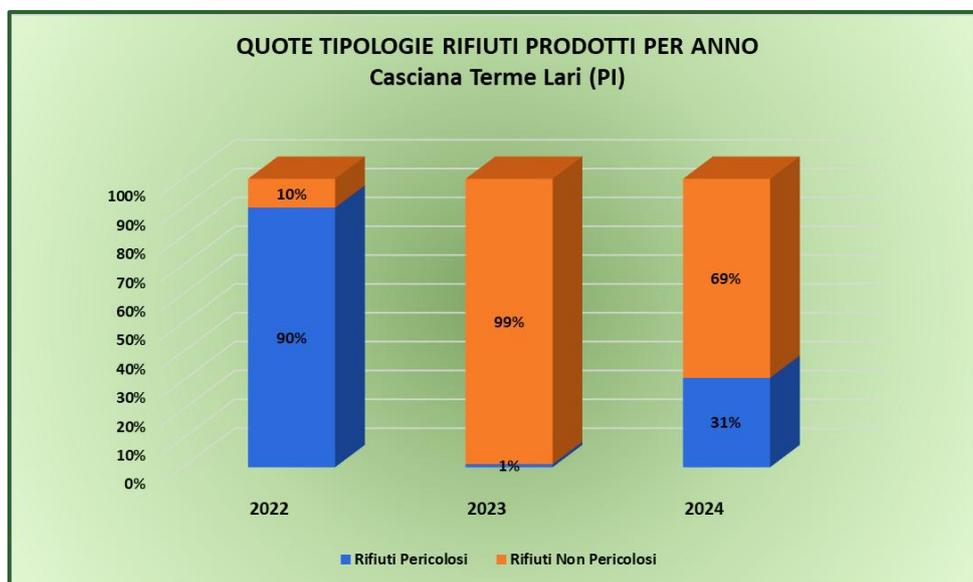


Grafico 6 - % di tipologie di rifiuti prodotti per anno nella sede di Casciana Terme Lari

10.4 Codici EER Ingressati – Sito di Pomarance (Pi)

Nel sito viene effettuata la raccolta differenziata ove sono presenti appositi contenitori per la raccolta (carta, organico, plastica e indifferenziato), essendo un impianto di stoccaggio autorizzato ove i rifiuti sono derivanti solo esclusivamente dai cantieri ENEL, nella tabella vengono indicati codici EER pericolosi e non pericolosi:

EER	Descrizione
06 04 05	rifiuti contenenti altri metalli pesanti
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02
12 01 12	cere e grassi esauriti
12 01 13	rifiuti di saldatura
12 01 14	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14
12 01 16	residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose
12 01 17	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16
15 01 01	imballaggi di carta e cartone
15 01 02	imballaggi di plastica
15 01 03	imballaggi in legno
15 01 06	imballaggi in materiali misti
15 01 10	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
15 01 11	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16 01 22*	componenti non specificati altrimenti
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (1) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12
16 02 14*	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio

	Rifiuti Pericolosi Gestiti (R13) (Kg)	Rifiuti Pericolosi Gestiti (D15) (Kg)	Rifiuti Non Pericolosi Gestiti (R13) (Kg)	Rifiuti Non Pericolosi Gestiti (D15) (Kg)	Totale
2022	346.315,00		548.062,00		894.377,00
2023	51.755,00	178.060,00	189.791,00	2.760,00	422.366,00
2024	68.240,00	175.600,00	430.595,00	820,00	675.255,00

Tabella n°11 - Elenco Rifiuti SITO Pomarance (Pi) – Anno 2022/2024 - Grafico n°7 - Elenco Rifiuti SITO Pomarance (Pi) – Anno 2022/2024

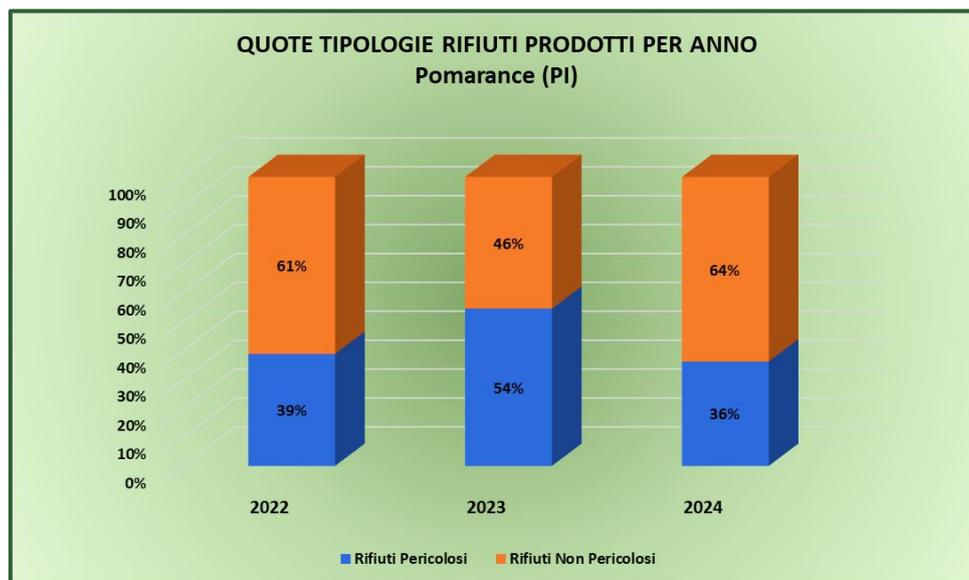


Grafico 7 - % di tipologie di rifiuti prodotti per anno nella sede di Pomaranze

11. SOSTANZE CHIMICHE

L'utilizzo di sostanze pericolose da parte di **Ecogest Srl** varia sensibilmente in base alla tipologia di lavorazioni e servizi svolti; in alcune attività tali sostanze non sono affatto presenti.

In generale, le principali sostanze pericolose utilizzate sono oli motore e gasolio per autotrazione.

Per quanto riguarda gli oli, la manutenzione dei mezzi viene effettuata presso officine esterne all'organizzazione. Per verificare il corretto smaltimento dei rifiuti prodotti, viene richiesta copia del formulario dei rifiuti; inoltre, è stata condotta un'attività di sensibilizzazione e coinvolgimento, attraverso la comunicazione della Politica Ambientale e la raccolta di dichiarazioni circa le modalità di gestione e smaltimento degli stessi.

Per il gasolio, Ecogest Srl adotta tutte le misure previste dalle normative vigenti in materia di trasporto e gestione di merci pericolose (ADR), comprese quelle relative alla gestione delle emergenze. La formazione su questi temi è parte integrante dei programmi di addestramento ambientale e sulla sicurezza offerti dall'Organizzazione.

Relativamente alle sostanze pericolose utilizzate nei cantieri o durante l'esecuzione di specifici servizi, il corretto utilizzo è garantito attraverso un'adeguata formazione del personale e il rigoroso rispetto delle istruzioni d'uso riportate nelle schede tecniche e di sicurezza. Gli addetti sono inoltre formati e addestrati per la gestione di emergenze ambientali, come ad esempio sversamenti accidentali di sostanze pericolose.

Nell'ambito delle attività di pulizia e sanificazione, Ecogest Srl impiega prodotti chimici che possono generare impatti ambientali potenzialmente significativi, quali:

- **Inquinamento delle acque:** i residui chimici possono raggiungere corsi d'acqua naturali attraverso gli scarichi.
- **Inquinamento del suolo:** un errato smaltimento può causare contaminazione del terreno, compromettendo la salute della flora e della fauna locali.

- **Emissioni atmosferiche:** alcuni detergenti contengono composti organici volatili (COV) che contribuiscono alla formazione di smog e all'inquinamento dell'aria.
- **Impatto sulla salute umana:** l'esposizione ai prodotti chimici può comportare rischi per la salute sia per i lavoratori addetti sia per gli occupanti degli ambienti trattati.

Per mitigare questi impatti, Ecogest Srl adotta pratiche più sostenibili, quali l'utilizzo di prodotti ecologici certificati, l'implementazione di tecniche di pulizia a basso impatto ambientale e la formazione continua dei dipendenti sull'uso sicuro ed efficiente dei prodotti chimici

Anno	N° di prodotti chimici pulizie/sanificazioni	Quantità (Litri)	%Prodotti certificati ECOLABEL
2023	9	101,5	10%

Tabella n°12 – Catalogazione Prodotti Chimici

12. SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

Ecogest srl in considerazione delle sue attività ha adottato una politica ambientale volta alla conservazione ed al rispetto del patrimonio naturale operando con strategie e tecnologie adeguate a uno sviluppo sostenibile tra industria, società ed ambiente, dove l'uomo e la sua salute sono al centro del suo impegno. L'organizzazione per gestire correttamente tutti gli aspetti ambientali della azienda, ha scelto di adottare un sistema di gestione integrato Qualità-Ambiente conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e 45001: 2018.

Il Sistema di Gestione Integrato Qualità-Ambiente e Sicurezza è definito dal Manuale del Sistema di Gestione Integrato, in cui al suo interno sono richiamate le procedure per individuare e tenere sotto controllo gli aspetti ambientali delle attività e servizi offerti, mantenere sotto controllo la normativa applicabile alla azienda, gestire le emergenze ambientali, gestire i processi aziendali in genere dell'organizzazione.

In particolare, **Ecogest srl** vive il proprio Sistema di Gestione integrato come uno strumento di lavoro e di operatività che gli consente di:

- ✘ Stabilire una politica ambientale conforme alla propria azienda;
- ✘ Mantenere sotto controllo gli aspetti e impatti ambientali diretti e indiretti connessi alle sue attività
- ✘ Identificare e mantenere sotto controllo le prescrizioni legali e dei regolamenti pertinenti
- ✘ Fissare obiettivi e traguardi appropriati rispettando anche l'ambiente
- ✘ Creare una struttura e programmi per realizzare la politica e raggiungere gli obiettivi e i traguardi prefissati
- ✘ Adottare un insieme di indicatori per monitorare la propria prestazione verso l'ambiente
- ✘ Monitorare la soddisfazione del cliente
- ✘ Identificare, qualificare e controllare i fornitori di beni e di servizi avente anche rilevanza ambientale
- ✘ Essere in grado di adattarsi al cambiamento delle circostanze
- ✘ Assolvere eventuali reclami nel più breve tempo possibile
- ✘ Analizzare e monitorare eventuali rischi aziendali

L'organizzazione al fine di individuare le opportunità di miglioramento e di renderle operative riesamina periodicamente il sistema di gestione e valuta se in funzione della possibilità economica e della disponibilità di

nuova tecnologia di poter apportare i miglioramenti pianificati – fondando tutto sul processo dinamico e ciclico: “pianificare, attuare, controllare, riesaminare”

Tutto il personale della **Ecogest Srl**, dalla direzione ai collaboratori e non per ultimi gli operatori che svolgono attività che possono avere delle ricadute dal punto di vista ambientale, operano nel rispetto di quanto stabilito dalla politica aziendale ed indicato nel Manuale del Sistema di Gestione Integrato.

12.1 Politica Integrata

Ecogest srl redige la politica integrata generalmente ogni due anni, ed in occasione del verbale della direzione ogni anno, viene analizzata dalla Direzione Generale e se sono stati raggiunti gli obiettivi preposti. La Politica Integrata sottoelencata è stata redatta nel mese di Ottobre 2024, ogni anno viene analizzata dalla direzione nel verbale di riesame della direzione, verificando se gli obiettivi preposti vengono sono stati raggiunti, la cui validità è di 3 anni.

Se gli obiettivi vengono raggiunti prima dei tre anni, l’azienda redige una nuova Politica Integrata.

Nel dicembre 2024 Ecogest ha ottenuto anche la certificazione ISO 16636:2015 “Servizi di Gestione e Controllo delle infestazioni (pest management):

Finalità:

- ❏ Garantire un approccio professionale e sicuro alla gestione delle infestazioni.
- ❏ Minimizzare i rischi per la salute pubblica e l’ambiente.
- ❏ Assicurare l’uso di metodi sostenibili e conformi alle normative

Vantaggi

- ❏ Migliorare qualità del servizio: Standardizzazione delle procedure operative.
- ❏ Aumento della sicurezza: Riduzione del rischio chimico e biologico per lavoratori e clienti.
- ❏ Conformità normativa: Allineamento con le normative nazionali e internazionali.
- ❏ Maggiore fiducia dei clienti: Garanzia di metodi efficaci e certificati.

Integrazione con ISO 9001, 14001 e 45001

La ISO 16636:2015 si integra facilmente con altri standard:

- ❏ ISO 9001 (Qualità): Migliora l’efficacia dei processi di gestione e controllo delle infestazioni.
- ❏ ISO 14001 (Ambiente): Promuove l’uso di metodi ecologici e la riduzione dell’impatto ambientale.
- ❏ ISO 45001 (Salute e sicurezza): Migliora la sicurezza degli operatori e riduce i rischi professionali.

Questa integrazione permette un sistema di gestione integrato più efficiente, sostenibile e sicuro.

POLITICA PER LA QUALITÀ, LA SICUREZZA, L'AMBIENTE E LA RESPONSABILITÀ ETICO SOCIALE

La società **ECOGEST** si impegna a mantenere un sistema di gestione integrato conforme agli standard **UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI ISO 45001:2018, UNI EN 16636:2015** e **SA8000:2014**, al fine di garantire la qualità, la sicurezza, la tutela ambientale e la responsabilità etico-sociale nello svolgimento delle proprie attività, con particolare attenzione alla corretta gestione dei servizi di pest management.

Questo sistema copre le seguenti attività:

- **Raccolta e trasporto di rifiuti urbani e speciali pericolosi e non pericolosi.**
- **Intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione.**
- **Lavori di bonifica ambientale, scavi, movimenti terra e demolizioni industriali.**
- **Gestione e messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi.**
- **Pulizia, sanificazione e gestione emergenze ambientali.**
- **Gestione e controllo delle infestazioni attraverso servizi di post management, inclusi trattamenti preventivi e correttivi.**

La mission di **ECOGEST** è operare in modo sostenibile, integrando tecnologie avanzate per ridurre l'impatto ambientale, garantire la sicurezza delle persone e dei luoghi di lavoro e gestire i rifiuti in modo responsabile, promuovendo allo stesso tempo una cultura aziendale basata sull'etica, il rispetto dei diritti umani e la valorizzazione delle persone. **ECOGEST** si impegna a:

- Operare nel rispetto dei requisiti di qualità, ambiente, sicurezza, responsabilità sociale e gestione delle infestazioni, in conformità alle norme **UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI ISO 45001:2018, UNI EN 16636:2015** e **SA8000:2014**.
- Promuovere valori fondamentali come la soddisfazione del cliente, la salvaguardia e protezione dell'ambiente e la prevenzione dell'inquinamento, la cultura della sicurezza sul lavoro e la responsabilità sociale.
- Prevenire i comportamenti a rischio, garantendo la formazione continua e la sensibilizzazione del personale su qualità, sicurezza, ambiente ed etica del lavoro.
- Evitare impatti negativi sull'ambiente, le persone e le specie non bersaglio attraverso una gestione accurata dei rifiuti e l'impiego di pratiche responsabili nei trattamenti.
- Documentare i processi di gestione dei rifiuti con registri aggiornati e trasparenti, tracciando la produzione, raccolta, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti.
- Assicurare la conformità alle normative vigenti nonché alle prescrizioni sottoscritte dall'azienda, in materia di salute, sicurezza, ambiente e requisiti etico-sociali (nazionali e internazionali).
- Rispettare i diritti dei lavoratori, in conformità agli standard SA8000, con particolare riferimento a:
 - ✓ *Divieto di lavoro infantile e forzato;*
 - ✓ *Libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva;*
 - ✓ *Condizioni di lavoro sicure e salubri;*
 - ✓ *Assenza di discriminazioni;*
 - ✓ *Orario di lavoro e retribuzione equi;*
 - ✓ *Procedure disciplinari corrette e non abusive.*
- Promuovere il coinvolgimento attivo dei lavoratori e la consultazione continua attraverso strumenti di ascolto, comunicazione e segnalazione anonima.
- Definire e perseguire obiettivi di miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, della salute e sicurezza dei lavoratori e del benessere sociale delle persone coinvolte.
- Diffondere la presente politica a tutti i livelli aziendali e alle parti interessate, garantendone la comprensione, l'attuazione e il continuo aggiornamento, anche mediante formazione e sensibilizzazione periodica

ECOGEST si impegna inoltre a mantenere un dialogo aperto e trasparente con tutte le parti interessate – clienti, lavoratori, fornitori, comunità locali – per garantire efficacia, responsabilità e rispetto dei principi di sostenibilità e giustizia sociale in tutte le attività svolte.

ECOGEST revisiona la sua politica regolarmente al fine di migliorare continuamente, prendendo in considerazione i cambiamenti nella legislazione, nei requisiti del proprio codice di condotta e altri requisiti dell'azienda. Provvede affinché la politica dell'azienda sia effettivamente documentata, implementata, mantenuta attiva, comunicata e resa accessibile in forma comprensibile a tutto il personale, inclusi gli amministratori, i dirigenti, i manager, i supervisor e l'organico operativo

Prato, 07.04.2025

Direzione

Massimo Bencini



12.2 Procedure di Sistema

Ecogest srl, ha stabilito, attuato e mantiene attive le seguenti procedure in conformità a quanto stabilito dalla norma UNI EN ISO 14001:2015 - UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 45001: 2018 e UNI EN 16636:2015, applicando procedure modulistica e istruzioni operative di sistema:

- ☒ PO-GMO - Gestione delle minacce e delle opportunità
- ☒ PR 01 - Commerciale
- ☒ PR 02 - Logistica
- ☒ PR 03 - Gestione Bonifiche, demolizioni ed urbanizzazioni
- ☒ PR 04 - Bonifiche amianto
- ☒ PR 06 - Approvvigionamenti
- ☒ PR 07 - Manutenzioni
- ☒ PR 08 - Bonifica e manutenzione serbatoi
- ☒ PR 09 - Pulizie e sanificazioni
- ☒ PR 10 - Risorse
- ☒ PR 12 - Manutenzione acquedotto e infrastrutture
- ☒ PR 13 - Gestione dei DDT e buoni lavoro
- ☒ PR 14 - Caratterizzazione e omologa
- ☒ PR 15 - Emergenze ambientali
- ☒ PR 16 - Scavi e Demolizioni
- ☒ PR 17 - Gestione infestazioni ISO 16636

12.3 Fornitori

L'organizzazione utilizza una procedura del Sistema di Gestione Integrato, che prevede la gestione dei fornitori e degli approvvigionamenti per garantire la qualità del servizio alla propria clientela, I fornitori vengono qualificati seguendo l'iter presente nella procedura

12.4 Comunicazione

Ecogest srl attua e mantiene i processi necessari per le comunicazioni interne ed esterne pertinenti al sistema di gestione ambientale utilizzando la procedura

12.4.1 Comunicazione Interna

La comunicazione è suddivisa in tre tipologie, aventi scopi distinti tra loro ma integrati nel complesso; In particolare:

TIPO	MITTENTI	DESTINATARIO	SCOPO
Verticale	Presidenza Direzione Aziendale	Tutti i Dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riferire sullo stato delle attività La Giglio Eco-Group Srl; ✓ Divulgare i principi contenuti nella politica aziendale; ✓ Incoraggiare la comunicazione reciproca ✓ Informare sullo stato di avanzamento degli obiettivi; ✓ Trattare gli argomenti ed i problemi inerenti alla gestione operativa del servizio; ✓ Trattare gli argomenti ed i problemi inerenti ambiente e Sicurezza ✓ Stimolare il miglioramento continuo
Verticale	Tutti i Dipendenti	Responsabili di funzione Direzione Aziendale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Proporre suggerimenti ed osservazioni per il raggiungimento degli obiettivi aziendali; ✓ Trattare gli argomenti ed i problemi inerenti alla gestione operativa del servizio;



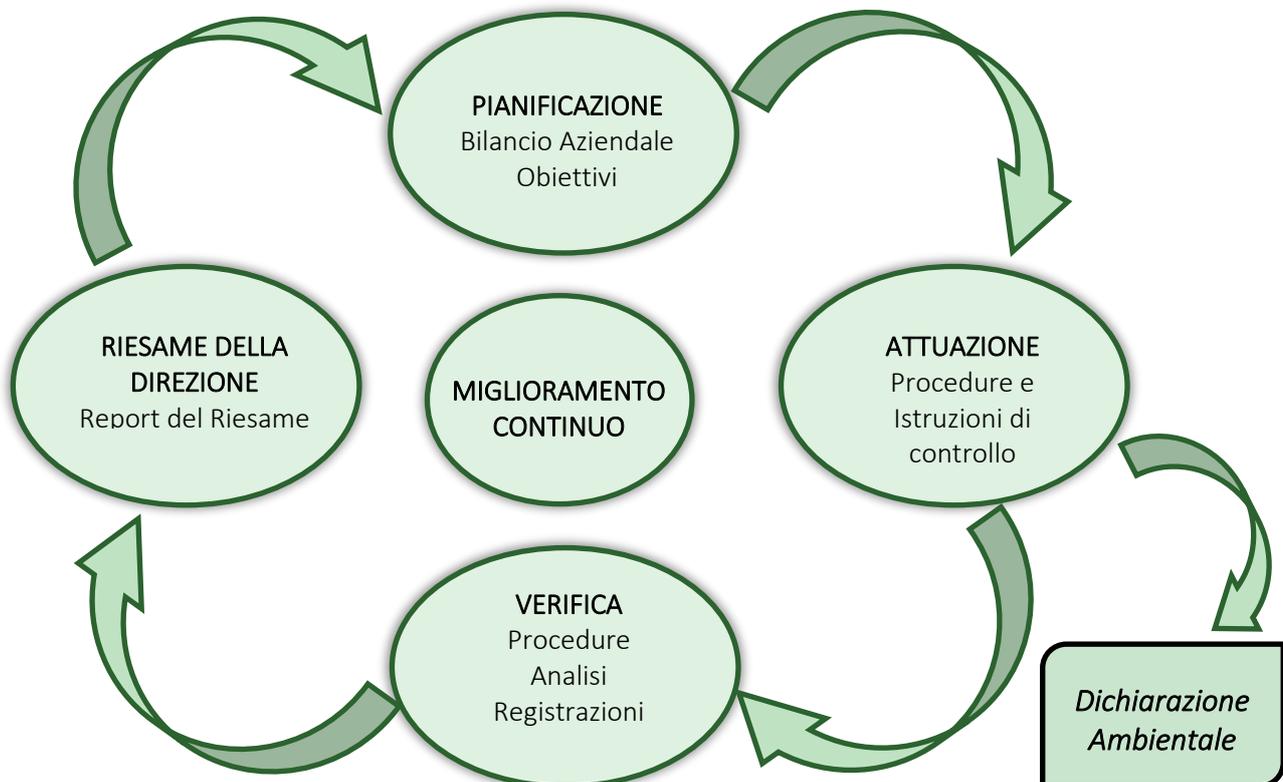
<p>Orizzontale</p> <p>Tutti i soggetti coinvolti nella gestione del sistema Qualità, del sistema di gestione ambientale e di sicurezza</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Trattare gli argomenti ed i problemi inerenti ambiente e sicurezza; ✓ Comunicare le anomalie e le sue conformità rilevate ✓ Riferire sullo stato delle attività La Giglio Eco-Group Srl; ✓ Divulgare i principi contenuti nella politica aziendale; ✓ Garantire un corretto flusso di informazioni per la gestione delle rispettive attività e delle procedure; ✓ Comunicare i risultati delle visite ispettive interne e di enti terzi sul SI; ✓ Comunicare e permettere la gestione delle non conformità rilevate nelle aree di competenza di ciascun ente; ✓ Diffondere le novità introdotte della legislazione in materia di ambiente e sicurezza, Comunicando le ricadute sulle attività dell'azienda
--	---

12.4.2 Comunicazione Esterna

Ecogest srl gestisce le attività di comunicazione esterna attività con tutte le parti interessate attraverso la redazione, la pianificazione e l'attuazione di un piano di comunicazione annuale. Con l'implementazione de Sistema di Gestione Integrato è stato istituito un canale di comunicazione verso privati, enti e organizzazioni esterne. Chiunque ne faccia richiesta può ottenere informazioni e ragguagli sulla Politica Ambientale dell'azienda e La Dichiarazione Ambientale. Tale opportunità è ben pubblicata anche sul sito internet della **Ecogest Srl** ([www. Ecogest.it](http://www.Ecogest.it)) inviando la richiesta.

12.5 Gestione e Controllo Della Documentazione

L'Azienda ha predisposto la documentazione relativa alla gestione del Sistema Integrato, struttura per permettere la gestione di tutte le attività rilevanti. I principali documenti di sistema sono rappresentati nella seguente figura, in relazione alle diverse fasi del sistema stesso.



All'interno dell'azienda è presente un monitoraggio sulla corretta gestione dei rifiuti, (formulari registri di carico e scarico, modello unico spurgo, autorizzazioni aziendali, autorizzazioni trasportatori, autorizzazioni impianti, ecc), ogni mese vengono segnalate eventuali anomalie, sia alla Direzione Tecnica e Direzione Generale, come specificato nella procedura In riferimento alla corretta gestione rifiuti sulle Responsabilità dei Responsabili Tecnici Rifiuti DM 120/2014, Regolamento dell'Albo gestori, relative al Responsabile Tecnico, e alle relative responsabilità, il controllo dei requisiti dell'azienda per ogni categoria che è iscritta all'albo gestori ambientali, pertanto il Responsabile tecnico di ogni categoria, verificherà la conformità dei requisiti e rilascerà un verbale di Verifica dei requisiti.

12.6 Gestione e Controllo Della Documentazione

L'organizzazione ha predisposto delle procedure per far fronte ad eventuali emergenze ambientali che si possono

verificare presso la sede durante le fasi di rimessaggio dei mezzi o di sosta tecnica, durante un trasporto oppure presso i cantieri oggetto di intervento da parte della **Ecogest srl** allo scopo di contenere e ridurre gli impatti eventualmente generati in casi di anomalia ed emergenza.

Ogni anno viene effettuata la prova Emergenza Evacuazione e rilasciato un verbale da parte RSPP. e la prova di sversamento per i trasportatori rifiuti pericolosi e per gli operatori che sono presenti nel sito di Pomarance, e Prato Via delle Ripalte da parte del DGSA.

Mentre la formazione del personale relativo alla gestione delle emergenze sversamento rifiuti pericolosi come previsto alla normativa ADR è stata aggiornata al 2023.

13. CONTESTO E PARTI INTERESSATE

13.1 Contesto dell'Organizzazione

L'organizzazione considera una moltitudine di potenziali fattori che possono influenzare il sistema di gestione, in termini di struttura, finalità e ambito, implementazione e operativa.

Rispetto al contesto prima identificato l'organizzazione provvede, con cadenza periodica (generalmente annuale), a fare un riesame per prendere in considerazione eventuali mutazioni che potrebbero richiedere adeguamenti al modo di operare dall'azienda stessa.

13.2 Esigenze e aspettative delle parti interessate

L'organizzazione, coerentemente a quanto previsto dalle norme di riferimento, ha predisposto una valutazione operativa per l'individuazione delle parti interessate, vale a dire per tutti i soggetti che possono avere influenza e impatto sul sistema di gestione integrato:

Fattori interni :

1. **Gestione operativa:** La qualità della gestione operativa dell'azienda, inclusa l'efficienza dei processi di bonifica e gestione dei rifiuti, può influenzare direttamente i risultati dell'organizzazione.
2. **Capacità tecnica:** Le competenze tecniche e l'esperienza del personale dell'azienda, compresi ingegneri, tecnici ambientali e operatori, influenzano la capacità dell'azienda di svolgere in modo efficace le attività di bonifica e gestione dei rifiuti.
3. **Tecnologia e attrezzature:** L'adozione di tecnologie avanzate e l'uso di attrezzature moderne e efficienti possono migliorare l'efficienza delle operazioni di bonifica e ridurre i costi operativi.

4. **Cultura aziendale:** La cultura aziendale, inclusi valori, norme e pratiche organizzative, può influenzare la motivazione e l'impegno del personale, nonché la capacità dell'azienda di adattarsi ai cambiamenti del settore.
5. **Gestione finanziaria:** La gestione finanziaria dell'azienda, inclusa la capacità di gestire costi operativi, investimenti in tecnologie e attrezzature, e la ricerca di finanziamenti esterni, può avere un impatto significativo sui risultati finanziari complessivi.

Fattori esterni:

1. **Regolamentazione:** Le normative ambientali e sulla gestione dei rifiuti stabilite dalle autorità regolatorie possono influenzare le operazioni e i costi dell'azienda, nonché la sua reputazione.
2. **Tendenze di mercato:** Le tendenze del mercato, inclusa la domanda di servizi di bonifica e gestione dei rifiuti, i prezzi dei materiali riciclabili e le innovazioni tecnologiche nel settore, possono influenzare la redditività e la crescita dell'azienda.
3. **Concorrenza:** Le azioni dei concorrenti nel settore, inclusa l'offerta di servizi simili, i prezzi e le strategie di marketing, possono influenzare la quota di mercato e la performance dell'azienda.
4. **Comunità e opinioni pubbliche:** Le opinioni e le preoccupazioni delle comunità locali e del pubblico in generale riguardo alla gestione dei rifiuti e alla bonifica dei siti inquinati possono influenzare la reputazione dell'azienda e la sua capacità di ottenere l'approvazione per nuovi progetti.
5. **Cambiamenti ambientali:** Eventi come cambiamenti climatici, eventi meteorologici estremi e l'aumento dell'attenzione sulla sostenibilità ambientale possono influenzare le esigenze e le aspettative degli stakeholder e creare nuove opportunità o sfide per l'azienda.

Tipologia delle parti interessate:

Le parti interessate vengono altresì classificate in funzione del contesto all'interno del quale possono essere ricomprese.

Autorità regolatorie e governative: Le autorità locali, regionali e nazionali sono stakeholder chiave poiché stabiliscono le normative ambientali e sulla gestione dei rifiuti che l'azienda deve rispettare. Queste autorità possono anche essere responsabili dell'approvazione e della supervisione delle attività di bonifica dei siti inquinati.

Comunità locali: Le comunità residenti vicino ai siti inquinati o alle strutture di gestione dei rifiuti sono interessate agli impatti ambientali, sulla salute e sulla sicurezza delle attività dell'azienda. È importante coinvolgere attivamente queste comunità, comunicare in modo trasparente e affrontare le loro preoccupazioni.

Clienti e fornitori: I clienti che richiedono servizi di bonifica o gestione dei rifiuti sono stakeholder importanti per l'azienda. È essenziale mantenere relazioni positive con i clienti e assicurarsi che i servizi offerti soddisfino le loro esigenze e aspettative. Allo stesso modo, i fornitori di attrezzature, materiali e servizi sono cruciali per il funzionamento dell'azienda e devono essere gestiti in modo efficiente.

Organizzazioni ambientaliste e gruppi di difesa: Le organizzazioni ambientaliste e i gruppi di difesa possono monitorare le attività dell'azienda e fare pressione per pratiche più sostenibili e trasparenti. Collaborare con queste organizzazioni può essere utile per migliorare le prestazioni ambientali e la reputazione dell'azienda.

Associazioni di settore: Le associazioni di settore rappresentano gli interessi delle aziende del settore dei rifiuti e della bonifica e possono fornire supporto, risorse e advocacy su questioni chiave come la regolamentazione, la formazione e lo sviluppo tecnologico.

Gruppi di interesse pubblico: Ci possono essere altri gruppi di interesse pubblico, come università, istituti di ricerca, gruppi comunitari o gruppi di lavoro su questioni specifiche legate alla bonifica dei siti inquinati o alla gestione dei rifiuti, che possono avere interesse nell'attività dell'azienda e con cui può essere utile collaborare

13.3 Valutazione Dei Rischi / Opportunità

Nell'ambito delle attività di aggiornamento e revisione periodica delle informazioni inerenti al contesto aziendale (interno ed esterno) e valle dall'analisi delle esigenze ed aspettative delle parti interessate rilevanti l'organizzazione provvede infine all'aggiornamento dell'analisi dei Rischi e delle Opportunità.

Di seguito si riportano i principali rischi individuati che hanno potenziale impatto sul sistema di gestione ambientale:

Descrizione	Valutazione	Azioni attuate per mitigare il rischio potenziale	Ulteriori misure di prevenzione da adottare
1. Inquinamento del suolo e dell'acqua: L'attività di bonifica di siti inquinati comporta il rischio di esposizione a sostanze pericolose che possono contaminare il suolo e le risorse idriche circostanti, portando a possibili sanzioni legali e danni alla reputazione dell'azienda.	MEDIO	Implementazione di un SG per l'Ambiente (manuale e procedure) Sensibilizzazione del personale Audit periodici	Rispetto del piano di controlli
2. Rischio di incidenti ambientali: Le operazioni di gestione dei rifiuti e di bonifica comportano il rischio di incidenti, come fuoriuscite di sostanze pericolose o incendi, che possono causare danni significativi all'ambiente e richiedere costose azioni di ripristino.	MEDIO	Implementazione di un SG per l'Ambiente (manuale e procedure) Sensibilizzazione del personale Audit periodici	Rispetto del piano di controlli
3. Regolamentazione ambientale: Le normative ambientali e sulla gestione dei rifiuti possono essere complesse e soggette a frequenti cambiamenti. Le aziende del settore devono affrontare il rischio di non essere conformi alle normative esistenti o future, con conseguenze legali e finanziarie.	MEDIO	Struttura organizzativa con risorse allocate per la tenuta sotto controllo della regolamentazione ambientale Implementazione di un SG per l'Ambiente (manuale e procedure) Sensibilizzazione del personale Audit periodici	Verifica periodica della conformità legislativa
4. Impatto sulla salute umana: L'esposizione a sostanze inquinanti durante le operazioni di bonifica può rappresentare un rischio per la salute dei lavoratori e delle comunità circostanti, con potenziali conseguenze legali e reputazionali.	BASSO	Adozione di best prassi Sensibilizzazione del personale	Rispetto del piano di controlli
5. Gestione dei rifiuti: Le aziende del settore devono affrontare sfide legate alla gestione dei rifiuti prodotti durante le operazioni di bonifica, inclusi problemi di smaltimento, riciclo e trattamento dei rifiuti pericolosi.	BASSO	Adozione di best prassi Sensibilizzazione del personale	Rispetto del piano di controlli

Di seguito si riportano le principali Opportunità individuate che hanno potenziale impatto sul sistema di gestione ambientale:

	Valutazione	Azioni attuate per cogliere l'opportunità
Mercato in crescita: La crescente consapevolezza ambientale e la necessità di bonificare siti inquinati offrono opportunità di crescita per le aziende del settore, che possono ampliare le proprie attività per soddisfare la domanda di servizi di bonifica ambientale.	MEDIO	Miglioramento delle prestazioni ambientali
Tecnologie innovative: Lo sviluppo e l'adozione di tecnologie innovative per la bonifica dei siti inquinati offrono opportunità di differenziazione e vantaggio competitivo sul mercato.	MEDIO	Investimento continuo in nuove risorse tecnologiche all'avanguardia
Reputazione aziendale: Investire in pratiche di gestione ambientale responsabile e sostenibile può migliorare la reputazione aziendale e la fiducia dei clienti, aumentando così le opportunità di business e di partnership a lungo termine.	ALTA	Miglioramento delle prestazioni ambientali e buona comunicazione dei risultati
Efficienza operativa: Migliorare l'efficienza operativa e l'ottimizzazione dei processi può ridurre i costi e migliorare la redditività dell'azienda, creando nuove opportunità di investimento e crescita.	MEDIO	Miglioramento delle prestazioni ambientali

14. SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI



La sicurezza della salute negli ambienti di lavoro rappresentano, insieme alla tutela dell'ambiente naturale, temi di importanza fondamentale per la **Ecogest srl** che ha adottata anche nella Politica per la Sicurezza in modo tale da formare i lavoratori sul comportamento più sani e sicuro possibile.

In quest'ottica **Ecogest srl** ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 45001:2018.

Nell'ambito dello svolgimento delle attività, tutti i lavoratori devono, in articolare:

- a. Osservare le disposizioni e le istruzioni impartite ai fini della protezione individuale e collettiva
- b. Utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza secondo le istruzioni ricevute
- c. Evitare di rimuovere o modificare, senza formale autorizzazione, i dispositivi di sicurezza, di segnalazione o di controllo
- d. Utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione
- e. Segnalare prontamente ed uno dei soggetti preposti oppure, in loro assenza, alla persona di grado superiore presente in quel momento sul luogo di lavoro, le condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza
- f. Evitare di compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non rientrino nelle mansioni assegnate ovvero che possano compromettere la sicurezza propria, di altri lavoratori o di terzi
- g. Sottoporsi ad accertamenti sanitari previsti dalla legge, il tempo necessario alla esecuzione di tali accertamenti è considerato, a tutti gli effetti, orario di servizio
- h. Partecipare ai corsi periodici di formazione e aggiornamento organizzati dal Servizio di Prevenzione Protezione; la durata temporale di tale partecipazione è considerata a tutti gli effetti, orario di servizio.

15. INDICATORI AZIENDALI

Nel presente paragrafo vengono riportati degli indicatori aziendali, relativi a:

- ✘ Formazione del personale
- ✘ Rischi operatività dipendenti (Infortuni, Incidenti stradali, Sanzioni/multe stradali)
- ✘ Operatività dipendenti
- ✘ consumi della sede (Energia Elettrica - Acqua - Toner - Carta)
- ✘ Consumi attività dei Trasporti (Consumo di Gasolio)

15.1 Formazione

Ecogest srl ha un apposito scadenario relativo ai corsi di formazione obbligatori relativi alla Sicurezza aziendale, redatto dall'addetto formazione Sicurezza aziendale oltre al piano di formazione (Mod. PDA) redatto da RQA e approvato ogni anno dalla direzione ogni anno.

La formazione del personale è suddivisa in

- ✓ Sicurezza
- ✓ Rifiuti
- ✓ ADR
- ✓ ISO

Nell'azienda è presente uno scadenario delle patenti, documenti e delle abilitazioni degli autisti (Patentino adr, patente di guida, CQC e carta di identità) che viene tenuto sotto-controllo dal responsabile del personale, nonché dal consulente adr per quanto riguarda i patentini adr.

Inoltre, essendo l'obbligo di avere in azienda tecnici abilitati, il responsabile del personale ha uno scadenario anche dei loro attestati, è però responsabilità dei responsabili tecnici aziendali provvedere alla loro formazione per mantenere le loro qualifiche all'interno dell'azienda, e comunicare gli aggiornamenti delle loro abilitazioni.

L'azienda per monitorare l'efficacia della formazione ha adottato un cruscotto di analisi (Tabella 8), analizzando:

- ✓ Ore di formazione sulla sicurezza all'anno/per addetto
- ✓ Ore di formazione sul rispetto ambientale all'anno/per addetto

FORMAZIONE 2022 / 2023	Nr. Partecipanti 2023		Ore Formazione Erogate 2023		Nr. Partecipanti 2024		Ore Formazione Erogate 2024	
	Nuovo	Agg.to	Nuovo	Agg.to	Nuovo	Agg.to	Nuovo	Agg.to
Obbligatoria Art. 37	8	5	120	30	15	8	208	48
Preposto	1	0	8	0	3	22	24	132
Antincendio	9	0	72	0	1	1	8	5
Primo Soccorso	6	0	36	0	7	9	112	54
Amianto	3	2	90	16	0	4	0	32
DPI III^ cat. (utilizzo maschere, cadute dall'alto)	0	0	0	0	22	0	176	0
PLE	6	0	60	0	0	1	4	0
Carrelli Elevatori Telescopici	1	0	12	0	1	4	10	16
Escavatori	4	0	10	0	11	2	88	8
Spazi Confinati	6	7	48	28	0	0	0	0
Operatori su strada	0	0	0	0	0	4	0	16
GRU su Autocarro	4	4	32	16	0	1	4	0
RLS	0	1	71	8	0	1	0	8
TOTALI	NR. 49	NR. 26	498 ore	169 ore	NR. 60	NR. 56	630 ore	319 ore
	NR. 75		667 ore		NR. 116		949 ore	

Tabella n°13 – Cruscotto riepilogativo ore di formazione

15.2 Rischi Operatività Dipendenti

Ecogest srl ha analizzato gli infortuni che gli incidenti, oltre anche a monitorare la tipologia delle multe/contravvenzioni stradali, in modo da analizzare e quindi migliorare sia la sicurezza stradale e le carenze che hanno i ns. autisti, eventualmente organizzando corsi di formazione.

15.3 Consumo Toner

Il consumo dei toner viene analizzato per verificare ove possibile il riutilizzo dei toner rigenerati, i quali creano meno impatto ambientale.

I dati sono stati rilevati i dati inerenti al 2022, 2023 e 2024.

L'azienda ha n° 7 stampanti di proprietà di cui solo una stampante di proprietà, le altre stampanti sono in comodato d'uso; pertanto, il consumo viene analizzato solo su una stampante

Le stampanti sono dislocate nei seguenti siti:

CONSUMO TONER						
SEDI	STAMPANTI (Nr.)			TONER (Nr.)		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Prato (Via Zarini)	5	5	5	4	2	4
Prato (Via Traversa Delle Ripalte)	3	3	3	4	2	2
Casciana Terme Lari (PI)	1	1	1	1	1	3
Pomarance (PI)	1	1	1	1	1	1
TOTALI	10	10	10	10	6	6

Tabella n°14 – Nr. Stampanti dislocate nelle sedi e consuntivo consumo toner



Grafico 8 - Nr. Stampanti dislocate nelle sedi



Grafico 9 - Consuntivo consumo toner nell'ultimo triennio

15.4 Consumo Carta

Negli uffici della il consumo della carta viene analizzato per verificare ove possibile il riutilizzo della carta usata per e/o utilizzo di carta ecologica, in modo che tale utilizzo possa creare meno impatto ambientale.

Per Analizzare meglio il consumo viene redatto una tabella suddivisa per ogni sito.

Si precisa che nel sito di Prato (PO) Via A. Zarini essendo solo uffici ed essendo presente solo il personale un grafico inerente ai consumi delle risme di carta fotocopie e stampe:

CONSUMO CARTA						
SEDI	STAMPANTI (Nr.)			RIMSE (Nr.)		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Prato (Via Zarini)	5	5	5	315	198	335
Prato (Via Traversa Delle Ripalte)	3	3	3	180	167	185
Casciana Terme Lari (Pi)	1	1	1	50	48	55
Pomarance (PI)	1	1	1	15	13	15
TOTALI	10	10	10	560	426	590

Tabella n°15 – Consuntivo consumo carta nell'ultimo triennio

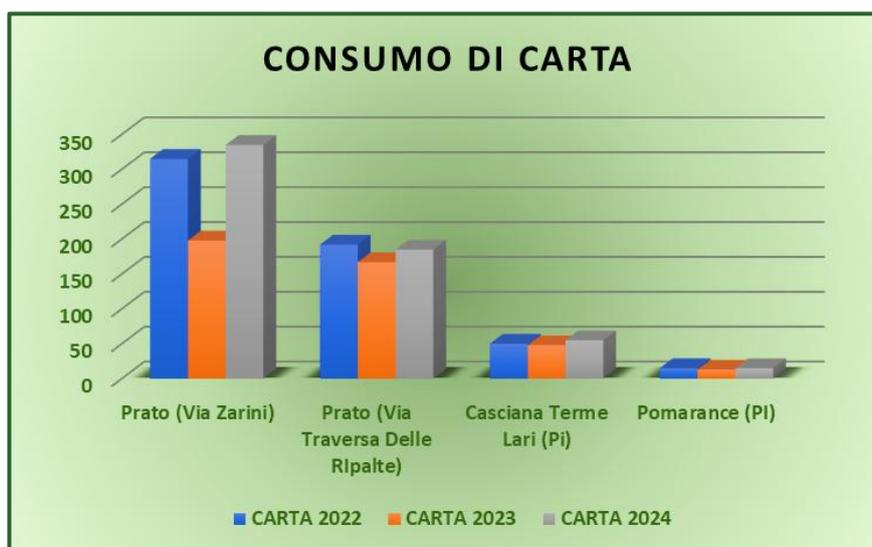


Grafico 10 - Consuntivo consumo carta nell'ultimo triennio

15.5 Consumo Risorsa idrica

I consumi inerenti alla risorsa idrica sono stati rilevati i valori riportati nella tabella sotto sono relativi al consumo dell'acqua suddiviso per siti di **Ecogest srl** relativi al solo utilizzo acqua dei bagni e docce, .

Nella tabella vengono rappresentati i dati relativi al consumo dell'acqua rapportati in mesi di riferimento, a sua volta suddiviso per anni e suddiviso per siti. Stimati.

Il consumo della Risorsa idrica viene analizzato solo per n° 3 siti, in quanto nel Sito Pomarance il consumo è compreso nella gestione dell'impianto.

CONSUMO ACQUA [m3] 2022				
	Prato (PO) Via T. Ripalte	Prato (PO) Via A. Zarini	Casciana Terme Lari (PI)	Consumo Totale [m3] ANNO 2022
Consumo totale acqua [m3] Uffici /Deposito	58,00	43,00	141,00	
N° Personale	27	18	17	
m3/n° personale	2,14	2,38	8,29	
TOTALE CONSUMO RISORSA IDRICA [m3]				242,00

Tabella n°16 – Consumo idrico sedi ECOGEST – Anno 2022

CONSUMO ACQUA [m3] 2023				
	Prato (PO) Via T. Ripalte	Prato (PO) Via A. Zarini	Casciana Terme Lari (PI)	Consumo Totale [m3] ANNO 2023
Consumo totale acqua [m3] Uffici /Deposito	55,00	72,2	81	
N° Personale	49	13	14	
m3/n° personale	1,2	5,6	3,86	
TOTALE CONSUMO RISORSA IDRICA [m3]				208,20

Tabella n°17 – Consumo idrico sedi ECOGEST – Anno 2023

CONSUMO ACQUA [m3] 2024				
	Prato (PO) Via T. Ripalte	Prato (PO) Via A. Zarini	Casciana Terme Lari (PI)	Consumo Totale [m3] ANNO 2024
Consumo totale acqua [m3] Uffici /Deposito	69	54,52	75,82	
N° Personale	39	16	14	
m3/n° personale	1,77	3,40	5,42	
TOTALE CONSUMO RISORSA IDRICA [m3]				199,34

Tabella n°18 – Consumo idrico sedi ECOGEST – Anno 2024

15.6 Consumo Energia Elettrica

I consumi inerenti alla risorsa elettrica sono stati rilevati sono relativi al consumo della corrente del sito ove sono presenti gli uffici e Siti.

Il consumo dell'energia elettrica, viene analizzato solo per n° 3 siti, in quanto nel Sito Pomarance il consumo di energia elettrica è compreso nella gestione dell'impianto.

Nel Sito di Cascina Terme (PI) è presente l'impianto fotovoltaico di proprietà ed in gestione del Locatario del Sito, all'azienda viene quantificato un consumo annuo.

Nella tabella viene rappresentato il consumo dell'energia elettrica degli uffici, del deposito e degli spogliatoi, nel sito di Via zarini sono presenti N° 2 contatori, in quanto sono due unità immobiliari unificate.

Consumo Energia Elettrica [kWh] -ANNO 2022				
	Prato (PO) Via T. Ripalte	Prato (PO) Via A. Zarini	Casciana Terme Lari (PI)	Consumo Totale [kWh] ANNO 2022
Uffici / Spogliatoi	16.276	25.769	14.388	56.433
N° Personale	23	18	19	60
kWh/n° personale	707,65	1.431,61	757,26	965,51 (media)
TOTALE CONSUMO CONVERSIONE TEP / kWh				10,55
Totale emissioni Kg CO2e				17.798,97

Tabella n°19 – Consumo energia elettrica sedi ECOGEST – Anno 2022

Consumo Energia Elettrica [kWh] -ANNO 2023				
	Prato (PO) Via T. Ripalte	Prato (PO) Via A. Zarini	Casciana Terme Lari (PI)	Consumo Totale [kWh] ANNO 2023
Uffici / Spogliatoi	15.289	23.622	14.922	53.833
N° Personale	49	13	14	76
KWh/n° personale	312,02	1.817,08	1065,86	1.064,98 (media)
TOTALE CONSUMO CONVERSIONE TEP / kWh				10,07
Totale emissioni Kg CO2e				14.222,68

Tabella n°20 – Consumo energia elettrica sedi ECOGEST – Anno 2023

Consumo Energia Elettrica [kWh] -ANNO 2024				
	Prato (PO) Via T. Ripalte	Prato (PO) Via A. Zarini	Casciana Terme Lari (PI)	Consumo Totale [kWh] ANNO 2024
Uffici / Spogliatoi	12788 Kwh	19259 Kwh	12072 Kwh	44.119
N° Personale	39	16	14	60
KWh/n° personale	327,90	1.203,69	862,29	1.025,98
TOTALE CONSUMO CONVERSIONE TEP / kWh				8,25
Totale emissioni Kg CO2e				11.656,24



Grafico 11 - Andamento consumo idrico nell'ultimo triennio

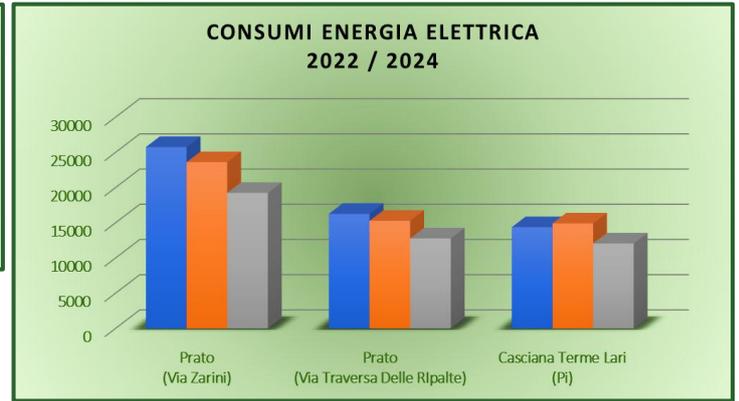


Grafico 12 - Andamento consumo energia elettrica nell'ultimo triennio

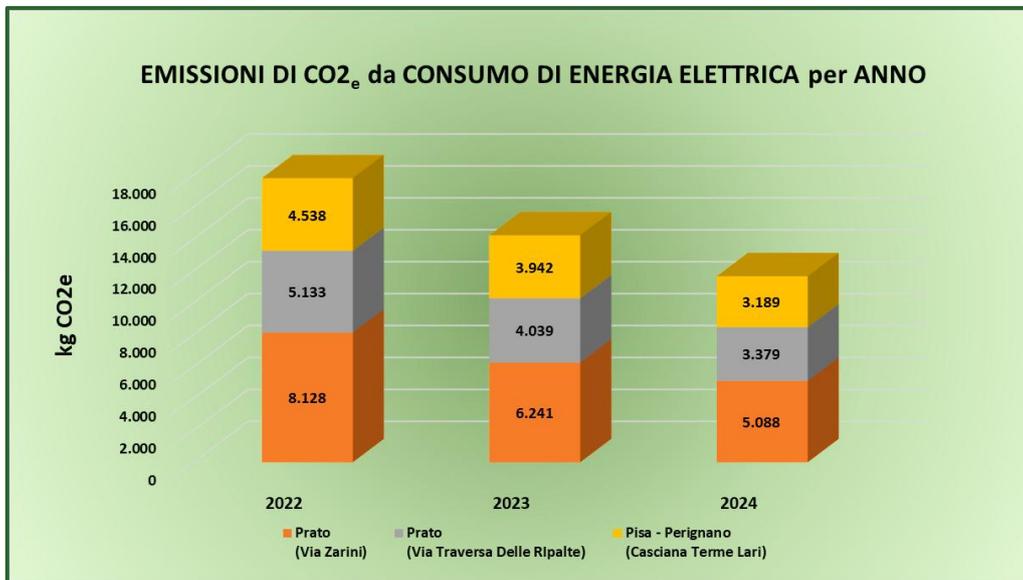


Grafico 13 - Andamento emissioni da energia elettrica nell'ultimo triennio

15.7 Consumo Carburante

Ecogest Srl per effettuare il rifornimento dei mezzi aziendali, dei mezzi adibiti al trasporto dei rifiuti e per le macchine operatrici, utilizza delle schede carburanti, oltre a disporre n° 2 pompe di distribuzione interna del gasolio nei seguenti Siti:

- 📍 PRATO (PO) Via delle Ripalte (PI)
- 📍 CASCIANA TERME (PI)

In alcuni casi quando vengono effettuati viaggi con tratte a lunga percorrenza, e quindi utilizzati distributori occasionali con la relativa scheda carburante.

I dati inerenti al consumo del carburante, sono stati rilevati principalmente dal consumo degli autocarri, nonché dai mezzi d'opera e attrezzature necessarie per l'attività di scavi e demolizioni, mentre in minima parte e dalle autovetture per spostamenti dei tecnici.

Il rapporto di gasolio consumato con le tonnellate di rifiuti trasportati risente dei pesi specifici dei materiali movimentati e delle tratte oggetto del ritiro del materiale ed il relativo destino finale.

Infatti alcuni cantieri si trovano sull'Appennino Tosco Emiliano, lungo la rete autostradale e questo ha portato ad un aumento dei consumi rispetto al servizio di trasporto su terreni più favorevoli rispetto agli anni precedenti, un'altra variabile che incide in maniera importante è l'andata od il ritorno a vuoto dei mezzi, sempre in

riferimento alle tratte oggetto del servizio; mentre per quanto riguarda gli spurghi non sempre i trasporti vengono effettuati a pieno carico, essendo considerata una micro raccolta.

Nella tabella vengono rappresentati i consumi del gasolio, per il trasporto dei rifiuti, per l'alimentazione dei mezzi aziendali e delle attrezzature d'opera di **Ecogest Srl.**, inerenti agli anni 2022, 2023 e 2024

CONSUMO GASOLIO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Consumo Carburante (lt) Prato (PO) – Via delle Ripalte	327.353,66	160.000,00	171.080,00
Consumo Carburante (lt) Casciana Terme (PI)	17.560,54	44.000,00	17.481,00
Consumo Carburante acquistato presso stazioni di servizio	23.353,80	217.503,00	47.502,00
TOTALE LITRI CONSUMATI (Lt)	368.267,46	421.503,00	236.063,00
Detrazione (l) consumati mezzi d'opera 10%	- 39.670,10	- 42.150,30	- 23.606,30
CALCOLO CONVERSIONE (t) IN TEP	339,38	339,45	212,93

Tabella n°21 – Consumo di gasolio mezzi ECOGEST – Anno 2022/2024

NB: Si precisa che il "Totale Litri Consumati" indicato in tabella è comprensivo del consumo di carburante per tutti i mezzi aziendali, dei mezzi d'opera e degli automezzi per il trasporto rifiuti. Si stima che il consumo del carburante dei mezzi d'opera incida per il 10% sul "Totale Litri Consumati".

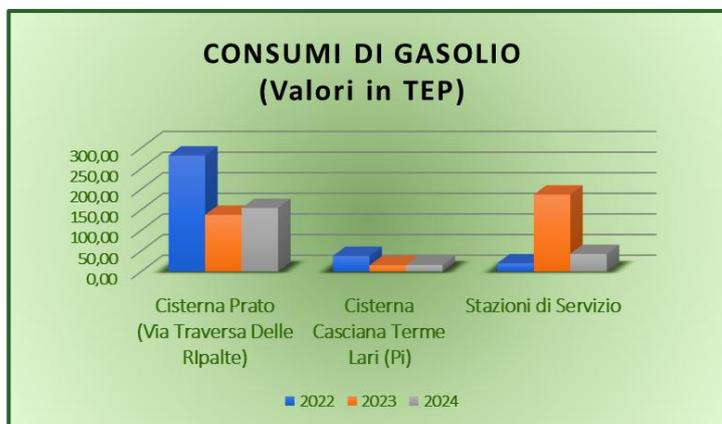


Grafico 14 - Andamento consumo gasolio in TEP

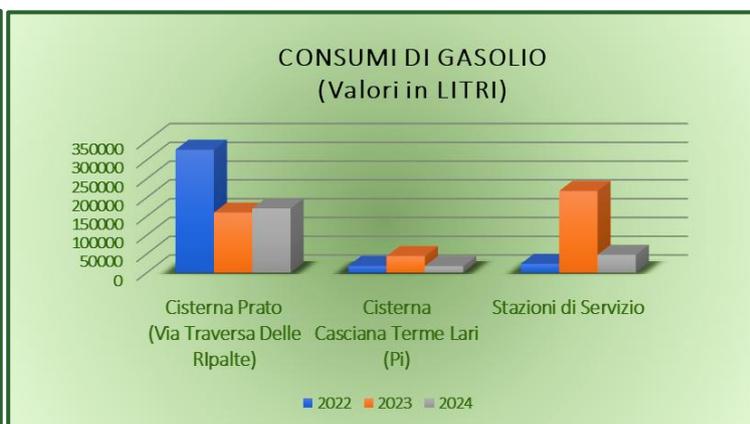


Grafico 15 - Andamento consumo gasolio in litri

15.8 Analisi Consumo Gasolio e Rifiuti Trasportati

Viene riportato nella tabella, il consumo dei litri di gasolio relativo al trasporto dei rifiuti, con le tonnellate dei rifiuti trasportati, da tale dato si può evincere il consumo in base ai trasporti effettuati.

Si precisa in alcuni casi, come ad esempio i mezzi non vengono riempiti totalmente per rispettare i termini di registrazione dei formulari rifiuti, il risultato della tabella riporterà l'indice di consumo.

CONSUMO GASOLIO [Lt.] e Rifiuti Trasportati [t.]			
	2022	2023	2024
Consumo Totale Carburante (Lt)	331.440,71	379.352,70	212.456,70
Rifiuti Trasportati (t)	38.589,26	15.817,01	40.966,23
Rapporto Gasolio consumato (lt) Su Rifiuti Trasportati (t)	8,589	23,984	5,186

Tabella n°22 – Confronto Rifiuti trasportati e Consumo di gasolio mezzi ECOGEST – Anno 2022/2024

Nel 2024 è variata la tipologia dei CER trasportati da alcuni principali cantieri dei Committenti. Quindi, su richiesta del cliente, sono aumentati il numero di viaggi con quantitativi di CER di rifiuti speciali

Rapporto Consumo di Gasolio [Lt.] e Emissioni CO ₂ e			
	2022	2023	2024
Consumo Totale Carburante (Lt)	368.267,46	421.503,00	236.063,00
EMISSIONI (kg CO₂e)	993.880,22	1.120.933,17	628.293,48

Tabella n°23 – Calcolo emissioni CO₂ eq da Consumo di gasolio mezzi ECOGEST – Anno 2022/2024

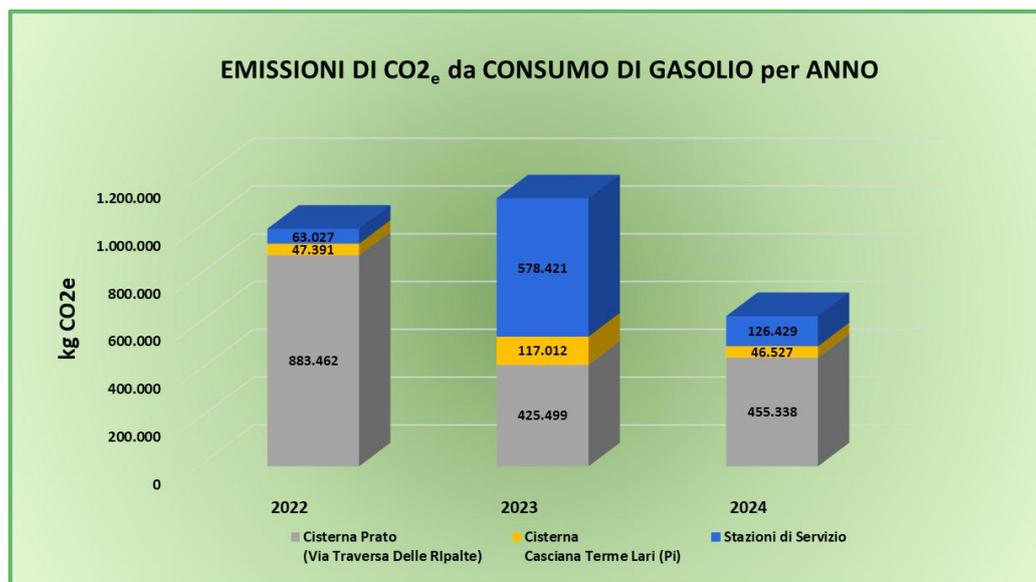


Grafico 16 - Andamento emissioni da consumo di gasolio nell'ultimo triennio

15.9 Uso Risorse Naturali e Materie Prime

Il consumo energetico, espresso in TEP, è stato monitorato nel corso degli anni considerando i consumi di energia elettrica e i consumi di gasolio. I dati raccolti sono riportati e analizzati nella seguente tabella:

MATERIE PRIME & RISORSE NATURALI	Unità di misura	ANNI DI RIFERIMENTO		
		2022	2023	2024
ENERGIA ELETTRICA	kWh	56.433	53.833	44.119
	TEP	10,55	10,07	8,25
	Kg CO ₂ e	17.798,97	14.222,68	11.656,24
GASOLIO PER TRASPORTO	kWh	368.267,46	421.503,00	236.063,00
	TEP	339,38	339,45	212,93
	Kg CO ₂ e	993.880,22	1.120.933,17	628.293,48

Tabella n°24 – Calcolo totale emissioni CO₂eq – Anno 2022/2024

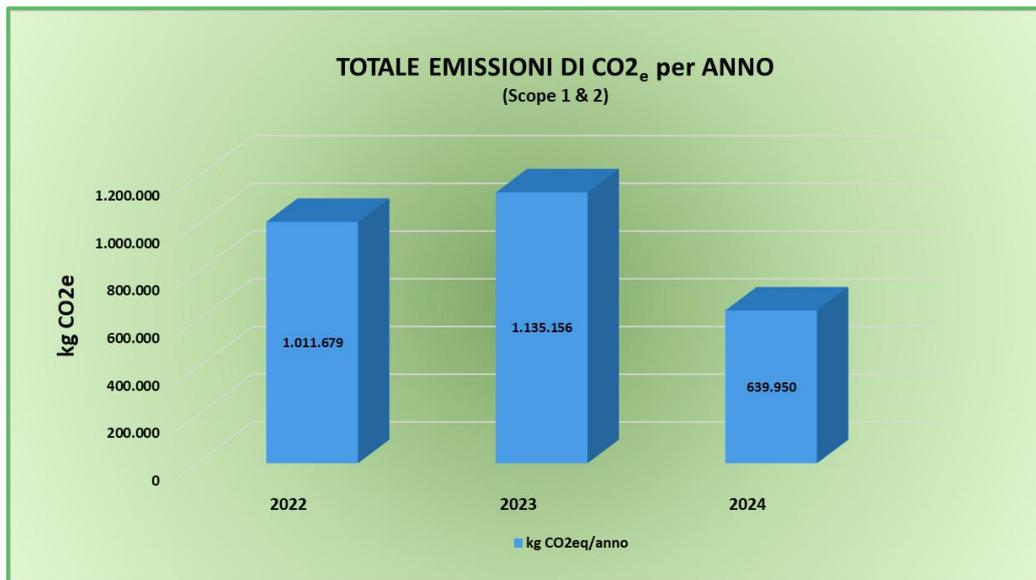


Grafico 17 - Totale emissioni di Scope 1 & 2

Si precisa che il fabbisogno energetico della **Ecogest srl** può variare a seconda della tipologia dei lavori e appalti che vengono effettuati durante il corso dell'anno.

15.10 Nota metodologica

Di seguito si specificano le metodologie utilizzate per il calcolo dei TEP e delle emissioni di CO₂e legate al consumo di energia elettrica e di gasolio (emissioni di scope 1 e 2).

TEP – Tonnellata Equivalente di Petrolio

La tonnellata equivalente di petrolio (tep) è stata calcolata al fine di misurare di quanta energia abbia bisogno **Ecogest Srl** per lo svolgimento della sua attività.

TEP sta per "tonnellata equivalente di petrolio" ed è una unità di misura dell'energia. Viene utilizzata per confrontare diverse fonti di energia in base al loro potere calorifico. Di seguito le specifiche di calcolo per l'energia elettrica e il gasolio.

Energia Elettrica

Per convertire kilowattora (kWh) in tonnellate equivalenti di petrolio (TEP), bisogna considerare i valori riportati nei documenti ufficiali di ENEA o di altre autorità competenti. Il fattore di conversione definito nei documenti ENEA è di **0,000187 TEP per Kwh**.

Poiché 1 MWh è uguale a 1000 kWh, possiamo fare la seguente conversione:

$$\begin{aligned} 1 \text{ kWh} &= (1/1000) \text{ MWh} \\ 0,187 \times 10^{-3} \text{ TEP per kWh} \end{aligned}$$

Gasolio per trasporto

Per calcolare la conversione Litri di Gasolio / TEP abbiamo preso come riferimento i report DEFRA 2022/2023/2024.

Il potere calorifico del gasolio può variare leggermente, ma in media è di circa 10 kWh (kilowattora) per litro.

Per convertire kWh in TEP, è necessario sapere che 1 TEP è equivalente a circa 10,63 MWh (megawattora). Quindi:

$$1 \text{ litro di gasolio} = 10 \text{ kWh}$$

Per convertire kWh in MWh, dividiamo per 1000:

$$10 \text{ kWh} \div 1000 = 0,01 \text{ MWh}$$

Per convertire MWh in TEP, dividiamo per 11,63:

$$0,01 \text{ MWh} \div 11,63 = 0,000859 \text{ TEP}$$

Quindi:

- 1lt di gasolio corrisponde a 0,000860 TEP
- 1KWh corrisponde a 0,000187 TEP

Ogni anno **Ecogest Srl**, analizza il suo fabbisogno energetico, raffrontandolo all'anno precedente.

Emissioni di CO₂e

Il calcolo delle emissioni di gas serra è stato effettuato secondo le **linee guida dell'IPCC**, *Intergovernmental Panel on Climate Change*, in particolare quelle contenute nelle **"2006 IPCC Guidelines for National Greenhouse Gas Inventories**. La formula applicata è la seguente:

$$\text{EMISSIONI} = \text{Dato di Attività} \times \text{Fattore di Emissione (FE)}$$

I dati di attività sono stati reperiti da fonti primarie o secondarie, in base al metodo di raccolta e archiviazione dei dati messe in atto.

Nella seguente tabella si riepilogano i fattori di emissione utilizzati:

FATTORI DI EMISSIONE (FE)					
	2022	2023	2024	NOTE	FONTE FE
ENERGIA ELETTRICA kg CO2e/kWh	0,3154	0,2642	0,2642	Per il 2024 è stato utilizzato il medesimo FE 2023, poiché il fattore 2024 non risulta ancora disponibile	Efficiency and decarbonization indicators in Italy and in the biggest European Countries - Report ISPRA 2024 <i>Table 2.6 – GHGs emission factors for total electricity and heat production (g CO2eq/kWh). Countries in descending order of 2023 value.</i>
GASOLIO kg CO2e/l	2,6988	2,6594	2,6616		<i>Greenhouse Gas Reporting Conversion Factors - Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA).</i>

16. RUMORE ESTERNO

Le attività svolte presso le sedi operative generano rumore esterno derivante principalmente da sorgenti quali impianti di condizionamento e traffico dei mezzi.

Per le sedi di Perignano e Pomarance è stata condotta una valutazione dell'impatto acustico ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione ambientale, da cui è risultato il rispetto dei limiti di zonizzazione previsti dai rispettivi Comuni.

Per quanto riguarda le attività di cantiere, le sorgenti rumorose più significative sono rappresentate dai mezzi di movimento terra e dagli altri mezzi di cantiere.

17. HCFC

In nessuna apparecchiatura presente presso **Ecogest Srl**, non c'è la presenza di gas lesivo per lo strato di ozono.

18. EMERGENZE INCENDI

La tipologia dei prodotti e Rifiuti stoccati presso alcuni i siti di **Ecogest srl**, non richiede la presenza di un particolare sistema antincendio. Il sistema adottato è descritto, sulla base del rischio valutato, all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi aggiornato in data 21/09/2022.

Inoltre, è stata redatta una procedura per la gestione delle emergenze, che risulta aggiornata in data 12/2/2023, per l'applicazione della quale sono effettuate regolarmente le simulazioni e le prove di evacuazione come da piano di formazione/addestramento per la sicurezza.

Le sedi di:

Via Traversa delle Ripalte, 15 – 59100 PRATO (PO)

Piazza Leopolda, 1 -56035 POMARANCE (PI)

Via Toscana 26/a – 56044 CASCIANA TERME LARI (PI)

Sono soggette a controllo di prevenzione incendi da parte dei VVF (DPR 151/2011) e opportunamente autorizzate.

19. INCIDENTI AMBIENTALI

Per incidente ambientale si intende un fenomeno, di origine naturale o antropica, che abbia una vasta ricaduta sull'ambiente, inteso in senso biologico, e che si configuri come catastrofico in relazione a:

- la numerosità degli organismi viventi coinvolti;
- la gravità degli effetti su tali organismi;
- la vastità del territorio interessato.

Nella valutazione degli incidenti ambientali sono inclusi anche i rischi potenziali, come analizzato nella valutazione dei rischi condotta secondo i requisiti della norma UNI EN ISO 14001:2015.

Ecogest Srl non ha registrato incidenti ambientali né rilevato rischi potenziali che potessero prefigurare tali eventi. L'Organizzazione ha effettuato l'analisi dei rischi ambientali aziendali, come previsto dalla norma UNI EN ISO 14001:2015, nella quale vengono valutati i rischi presenti. (Si veda "Analisi dei Rischi").

20. ANALISI DELLA BIODIVERSITÀ

In seguito all'individuazione di indicatori chiave nel Regolamento (UE) 2017/1505 (Allegato 4), gli indicatori "chiave" che un'azienda deve utilizzare per descrivere le proprie prestazioni ambientali.

Tra di essi vi è anche l'indicatore "biodiversità", inteso come utilizzo del terreno, espresso in metri quadri di superficie edificata. Le prescrizioni individuate dall'azienda per la salvaguardia della biodiversità locale vale per la sede, l'indicatore chiave che andremo a verificare è relativo all'impatto ambientale associato alle potenziali interferenze che l'attività svolta nella sede di rimessaggio mezzi possono avere con gli equilibri ecosistemici delle varie aree in cui è situata l'organizzazione,

L'azienda infatti si impegna:

- ✓ a non usare fitofarmaci aggressivi nella manutenzione del verde nella propria proprietà;
- ✓ a preferire la piantumazione di specie autonome quando ciò si rende necessario;
- ✓ a preferire nell'acquisto di arredi e altri prodotti materiali in legno con certificazione della sostenibilità e della catena di custodia (FSC, PEFC).

La percentuale di perdita di superficie di habitat dovuta alla presenza della sede è nulla. L'indicatore numerico che andremo ad analizzare sono i m² relativi alla superficie dei siti. Di seguito si riporta l'indicatore calcolato per l'aspetto ambientale in questione:

Biodiversità Sito Via Traversa Delle Ripalte – Prato (PO)		Udm	Valore
Superficie Occupata dal Sito		m2	7.000
Superficie Coperta		m2	830
Superficie Scoperto in terra Battuta		m2	3.170
Superficie Area Verde		m2	3.000
Perimetro del Sito		m	340
Biodiversità Sito Via Casciana Terme Lari (PI)		Udm	Valore
Superficie Occupata dal Sito		m2	6.000
Superficie Coperta		m2	800

Superficie Scoperta	m2	5.200
Superficie in Terra Battuta	m2	0
Perimetro del Sito	m	150

Biodiversità Sito POMARANCE (PI)	Udm	Valore
Superficie Occupata dal Sito	m2	6.150
Superficie Coperta	m2	1.500
Superficie Scoperta	m2	2.300
Superficie Asfaltata Coperta	m2	1.500
Superficie in Terra Battuta	m2	2.300
Perimetro del Sito	m	323

21. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Tutti i progetti di miglioramento che la Direzione di **Ecogest Srl**, vengono valutati annualmente in sede di Riesame dalla Direzione e periodicamente vengono monitorati, al fine di garantire lo stato di avanzamento dei progetti e l'eventuale adozione di azioni correttive.

Gli obiettivi in materia di Ambiente sono definiti a livello strategico nella politica Ambientale, nella D.A., nel Verbale riesame della Direzione e, se possibile, quantificando l'impegno economico necessario al miglioramento dell'efficienza ambientale.

Sulla base degli obiettivi vengono definiti traguardi ambientali appropriati, organizzati in programmi operativi che coinvolgono le diverse funzioni della struttura aziendale e le diverse aree operative.

Sono quindi definite pianificazioni dettagliate nelle quali sono specificati gli interventi tecnici e le modalità operative per il loro conseguimento. Gli Obiettivi ed i traguardi forniscono anche uno strumento per misurare l'efficacia del nostro impegno in campo ambientale, per il miglioramento delle nostre prestazioni ambientali.

21.1 Obiettivi Ambientali 2024

Si riporta di seguito la sintesi del consuntivo degli obiettivi qualitativi definiti per il 2023 nella precedente revisione della dichiarazione ambientale:

Descrizione	Azioni per il raggiungimento	Risorse	Stato di avanzamento
Implementazione sistemi di monitoraggio delle prestazioni ambientali per valutare l'impatto delle operazioni di trasporto.	Installazione di centraline su tutti i mezzi per la rilevazione del consumo carburante e km percorsi interconnessi con il software per la geolocalizzazione FLEET TO TRACK	3.000 €	Avviato: L'azienda ha richiesto alla società fornitrice del software l'implementazione di ulteriori funzionalità per il monitoraggio puntuale dei chilometri percorsi e dei litri di carburante consumati. Il completamento dell'implementazione è previsto entro giugno 2025.
Rinnovamento del parco macchine e sostituzione graduale dei vecchi mezzi con mezzi Euro 6	Acquisto/riscatto di mezzi EURO 6: n. 6 mezzi destinati alle attività di trasporto rifiuti (€ 47 k); n. 1 mezzo destinato alle attività di cantiere (€ 36k); n.1 veicolo aziendale (€ 5k).	88.000 €	Raggiunto Nel corso del 2024 sono stati acquistati i seguenti nuovi mezzi conformi alla normativa EURO 6: <ul style="list-style-type: none"> n. 5 veicoli leggeri con massa complessiva a pieno carico (PTT) inferiore a 3,5 tonnellate, destinati alle attività di trasporto rifiuti; n. 1 veicolo da 3,5 tonnellate con cassone ribaltabile; n. 1 mezzo specifico per attività di cantiere



21.2 Obiettivi Quantitativi (KPI) su impatti ambientali 2022 – 2025

Aspetto ambientale	Obiettivi di miglioramento	Azioni	KPI	Traguardi	Dato di partenza 2022	2023	2024	Obiettivo 2025
Consumi di carburante durante il trasporto rifiuti (produzione di CO2)	Efficienza operativa nel trasporto dei rifiuti.	Pianificazione delle rotte ottimizzate Utilizzo di veicoli più capaci o efficienti dal punto di vista energetico. Pratiche di gestione responsabili dei rifiuti e dal rispetto delle normative ambientali e sulla sicurezza.	<i>Produttività rifiuti trasportati per chilometro</i> <i>Kg rifiuto trasportato / Km percorso</i>	> 35,0	12,5	14,57	38,29	40 Kg/Km
Consumi di carburante durante il trasporto rifiuti (produzione di CO2)	Riduzione del consumo di gasolio nelle attività di trasporto rifiuti	Sensibilizzazione del personale dipendente, ad uno stile di guida corretto. Miglioramento dell'accuratezza del dato attraverso l'implementazione delle centraline su tutti i mezzi pesanti per il monitoraggio dei Km percorsi e i litri di carburante consumato. Parco macchine regolarmente mantenuto.	<i>Efficienza del carburante</i> <i>Km percorsi / Litri di carburante consumati dai mezzi per trasporto rifiuti</i>	>5	2,9	2,86	4,91	5 Km/L
Consumi di carburante dei mezzi su strada (produzione di CO2)	Riduzione degli impatti ambientali (es. consumi) generati dai mezzi su strada	Utilizzo dei veicoli a basso impatto ambientale per ridurre l'impatto ambientale complessivo del trasporto dei rifiuti	<i>% di mezzi Euro 6 rispetto al totale</i>	60% di mezzi Euro 6	54%	55%	66%	70%
Consumi di carburante generate dalle operazioni di bonifica dei siti inquinati (produzione di CO2)	Riduzione dei quantitativi di carburante generate dalle operazioni di bonifica dei siti inquinati	Sensibilizzazione del personale dipendente, ad uno stile di guida corretto. Parco macchine regolarmente mantenuto	<i>Kg di rifiuti prodotto dalle operazioni di bonifica / Litri di carburante consumati dai mezzi d'opera</i>	> 12,0	2,902	12,603	12,513	> 13,0

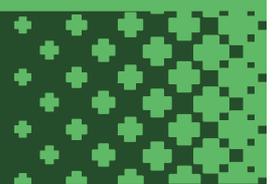


Aspetto ambientale	Obiettivi di miglioramento	Azioni	KPI	Traguardi	Dato di partenza 2022	2023	2024	Obiettivo 2025
Produzione di GHG Kg (Kg CO2eq)	Riduzione CO2 equivalente emessa dalle attività di trasporto rispetto al totale dei rifiuti trasportati	Monitorare e ridurre le emissioni di gas serra e altri inquinanti durante il trasporto dei rifiuti. Miglioramento dell'accuratezza del dato attraverso l'implementazione delle centraline su tutti i mezzi pesanti per il monitoraggio dei Km percorsi e i litri di carburante consumati.	<i>Emissioni di kg CO2eq prodotta dal consumo di carburanti normalizzata rispetto al totale dei rifiuti trasportati (kg)</i>	0,01	0,02	0,07	0,02	0,01
Contaminazione del suolo e delle falde durante le attività operative e il trasporto rifiuti	Sicurezza ambientale: Monitorare e minimizzare gli impatti ambientali derivanti dalle attività di trasporto dei rifiuti, come la prevenzione delle perdite di liquidi inquinanti, la gestione sicura dei rifiuti pericolosi e la prevenzione dell'inquinamento del suolo e delle acque	Sensibilizzazione del personale dipendente. Monitoraggio degli incidenti ambientali.	<i>n° di incidenti ambientali e/o sversamenti all'anno</i>	0	0	0	0	<1



21.3 Obiettivi Qualitativi 2025

Descrizione	Azioni per il raggiungimento	Risorse
Calcolo della Carbon Footprint di organizzazione secondo la norma ISO 14064-1	Realizzare, entro il [indicare scadenza], il calcolo delle emissioni di gas a effetto serra generate dalle attività aziendali, secondo i criteri stabiliti dalla norma ISO 14064-1, al fine di definire strategie mirate di riduzione dell'impronta ambientale.	15.000 €
Redazione del Bilancio di Sostenibilità riferito all'anno 2024	Predisporre e pubblicare, entro il terzo trimestre 2025, il Bilancio di Sostenibilità relativo all'anno 2024, in conformità agli standard riconosciuti (es. GRI), per comunicare in modo trasparente e strutturato i risultati economici, ambientali e sociali dell'organizzazione.	7.000 €
Rinnovamento del parco macchine e sostituzione graduale dei vecchi mezzi con mezzi Euro 6	Acquisto di n. 3 nuovi veicoli a basse emissioni EURO 6, destinati alle attività operative dell'organizzazione, al fine di ridurre le emissioni inquinanti legate alla mobilità aziendale. Dettaglio dei mezzi da acquisire: - n. 2 veicoli leggeri con massa complessiva a pieno carico (PTT) < 3,5 t, destinati al trasporto rifiuti - n. 1 veicolo da 3,5 t con cassone scarrabile a 2 assi	130.000 €



22. LEGISLAZIONE AMBIENTALE APPLICABILE

Aspetto ambientale	Rif. normativo
Amianto	DPR 24.05.1988 n. 215, Legge 27.03.01992 n. 257: cessazione impiego di amianto D.M. 06.09.1994: amianto presente nelle strutture edilizie D.M. 14.05.1996, D.M. 20.08.99: interventi di bonifica D.M. 29.07.2004 n. 248: attività di recupero D.Lgs. 81/2008, Titolo IX "Sostanze pericolose", Capo III "Amianto"
Prevenzione incendi	DPR 151/2011 Circolare del Ministero dell'Interno (prot. 0013061 del 06/10/2011) D.M. 21 settembre 2021 sulla gestione in esercizio e in emergenza della sicurezza antincendio.
EMAS	Regolamento (UE) 1221/2019, i cui allegati sono stati modificati dal: Regolamento (UE) 2017/15 Regolamento (UE) 2018/2026. Regolamento (UE) del 21/06/2023 Decisione della Commissione 2020/519
Emissioni in atmosfera	D.Lgs.152/06 Parte Quinta: Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera
Gas ad effetto serra	D.P.R. n. 146 del 16/11/2018 Regolamento di esecuzione del regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006.
Impatto acustico	Legge n. 447 del 26/10/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.; L.R. n. 89/1998 "Norme in materia di inquinamento acustico" e s.m.
Prelievi idrici	R.D. n. 1775/33 D.Lgs. 152/06 Parte Terza: Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche Come modificato da D.Lgs. 4/08 Reg.ti prov.li per la gestione (con cui stabiliti i canoni di concessione) Regolamento del gestore per gli scarichi in fognatura Regolamento Servizio Idrico Integrato (in vigore dal 1 luglio 2022)
Protezione suolo e falda	D.Lgs. 152/06 Parte Quarta – Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati
Rifiuti	D.Lgs. 152/06 Parte Quarta DM. 120/2014 DM 145/98 e Circolare Ambiente Industria 4.08.98 (formulari) con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 4/08 D.P.C.M. 24 dicembre 2018 Legge 25 gennaio 1994, n. 70 e smi – Istituzione del MUD D.P.R. n. 59/2013 L.R. n. 20/2006 "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento" e s.m.i. D.M. 05/02/1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22" e s.m.i. Decreto Ministeriale 120/2014: Regolamenta l'Albo Nazionale Gestori Ambientali D.M. 4 aprile 2023 n.59: Sistema di tracciabilità dei rifiuti e il registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti (RENTRI) Decreto direttoriale n. 97 del 22 settembre 2023: Tempistiche relative a scadenze per l'iscrizione al RENTRI entro il 13 febbraio 2025

	L.15 del 21 febbraio 2025: Conversione del D.L.202 del 27 dicembre 2024, proroga di 60 giorni per l'iscrizione al RENTRI per le imprese di produzione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con più di 50 dipendenti
Risparmio energetico- Impianti termici civili	DPR 26 agosto 1993, n. 412 e smi. Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, c.4, della L. n. 10/91 D.Lgs.152/06 Parte Quinta, Titolo II
Scarichi idrici	D.Lgs. 152/06 Parte Terza: artt. 53, 54, 73-176 DPR n. 227 del 19 ottobre 2011 Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 D.Lgs. n. 59 del 18/02/2005 Disciplina Scarichi acque reflue- Approvazione
Sistema di Gestione	UNI EN ISO 14001:2015
Sostanze chimiche	D.Lgs 81/2008 – titolo IX capo I Reg. 1272/2008 (c.d. regolamento CLP) che stabilisce non solo i criteri di classificazione di pericolo ma dispone, anche, elementi per l'etichettatura e l'imballaggio delle sostanze e delle miscele pericolose.
Terre e rocce da scavo	DM n. 161 del 10/08/2012 Regolamento disciplina utilizzazione delle terre e rocce da scavo e ss.m.ii. DPR n. 120 del 13/06/2017 Regolamento disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo e ss.m.ii.
Trasporti di merci pericolose – ADR	D.Lgs. 286 del 21.11.2005 “Disposizioni per il riassetto normativo in materia di liberalizzazione regolata dell'esercizio dell'attività di autotrasportatore” D.M. 4/7/2000 D.Lgs 35/2010 Accordo ADR 2023 Decreto 7 agosto 2023 “Regolamentazione dei casi di esenzione dall'obbligo di nomina del consulente ADR in conformità a quanto previsto dal paragrafo 1.8.3.2 dell'ADR”

23. RETTIFICHE e IMPLEMENTAZIONI

Rispetto alla Dichiarazione Ambientale del 06.04.2023 e a seguito di rilievi da parte dell'Ente di Certificazione in fase di Audit per il mantenimento della ISO 14.001 svoltosi a Dicembre 2023, si è provveduto a correggere la conversione dei consumi di gasolio (per trasporto) e Kwh in TEP in quanto quelli riportati nella dichiarazione precedente presentavano valori di riferimento errati (vedi paragrafo 14.9)

Inoltre, per quanto concerne il calcolo dei consumi di gasolio (trasporto), così come specificato nella Dichiarazione Ambientale del 2023 (vedi nota NB del paragrafo 13.7), nella Dichiarazione attuale si è provveduto a distinguere il consumo di gasolio derivante dalle cisterne dei siti di Prato e Casciana Terme Lari, da quello registrato con le schede carburante.

INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO

Ecogest srl rende disponibili le informazioni relative agli aspetti ambientali e tecnici ai soggetti interessati ed alla popolazione.

La Dichiarazione Ambientale è disponibile in formato elettronico all'indirizzo internet www.ecogest.it e in formato stampato presso la sede legale di **Ecogest srl**.

Ne sarà inviata una copia a chiunque ne faccia richiesta al Sig. Massimo Bencini presso:

Ecogest srl. – A. Zarini 24-28 – 59100 Prato (PO) – Italy
tel. +39 055 098041 - fax +39 055 0980499 - info@ecogest.it

Per ogni richiesta di informazioni e/o chiarimenti potete contattare:

Referente Aziendale: **Massimo Bencini** e-mail: massimo.bencini@ecogest.it

Nota per l'aggiornamento e la pubblicazione: annualmente, o in corrispondenza di cambiamenti sostanziali ad aspetti ambientali, servizi, processi o macchinari, i dati contenuti nella dichiarazione ambientale vengono riconsiderati e le eventuali modifiche alla dichiarazione ambientale devono essere convalidate ogni anno da un verificatore ambientale. Dopo la convalida, le modifiche devono anche essere presentate all'Organismo competente e rese pubbliche. All'atto della prima registrazione, e successivamente ogni tre anni, tali modifiche devono essere divulgate all'interno della Dichiarazione Ambientale in una versione unificata.

Redatto da:

Ecogest srl

Via A. Zarini, 25/28 – 59100 -PRATO (PO)

tel. +39 055 098041 - fax +39 055 0980499 – info@ecogest.it - www.ecogest.it

Con la collaborazione di Novasafe srl – www.novasafe.it

A stylized signature in black ink, appearing to read "Novasafe", is enclosed within a white rectangular box.